

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione

Anno 2010

Servizio di controllo interno



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sommario

Premessa.....	4
Atto di indirizzo	4
L'articolazione strutturale del Dicastero e la sua efficientizzazione gestionale	13
La programmazione strategica	14
Il decreto legislativo 150/2009.....	17
Sistemi di monitoraggio e valutazione.....	19
Rimodulazione degli obiettivi.....	20
Brevi cenni sullo stato di attuazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa 2009..	21
Destinatari e attribuzione delle risorse.....	21
Risorse finanziarie e strumentali.....	23
Risorse umane.....	25
Quadro riassuntivo del sistema degli obiettivi per Centro di responsabilità amministrativa.....	27
Obiettivo trasversale relativo all'attuazione del decreto legislativo 150/2009.....	37
Sistema degli obiettivi per centro di responsabilità amministrativa	65



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8 e 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riguardante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” e il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2004, concernente l’individuazione degli Uffici di livello di dirigenziale non generale del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2007 riguardante “Ricognizione delle strutture e delle risorse dei Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale e della Solidarietà Sociale”;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 novembre 2008, concernente la ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite ai sensi dell’articolo 1, comma 8 del sopra citato decreto legge 16 maggio 2008, n. 85;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013 deliberato dal Consiglio dei Ministri del 18 giugno 2008 e la relativa nota di aggiornamento del 23 settembre 2008;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 14 novembre 2008 concernente le indicazioni per la riorganizzazione, la razionalizzazione e l'implementazione delle sinergie organizzative degli enti pubblici vigilati dal Ministero;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 concernente "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti crisi il quadro strategico nazionale" convertito, con modificazioni, in legge 28 gennaio 2009, n. 2;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15 recante: "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, prot. n. 05/502 del 30 luglio 2009 con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2010;

VISTA la nota preliminare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2010;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172 recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

VISTA la legge 23 dicembre 192, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2009 riguardante la "ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010";

VISTA la legge 26 febbraio 2010, n. 25 concernente la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative».



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 marzo 2010 di ripartizione e assegnazione delle risorse finanziarie e umane per l'anno 2010;

VISTE le proposte di obiettivi formulati dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di dar corso agli obiettivi di cui sopra e di definire i criteri per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2010;

SENTITO il Servizio di controllo interno in merito le conclusioni del monitoraggio della direttiva annuale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009;

SENTITO il Servizio di controllo interno circa gli esiti dell'esame di competenza sulla coerenza interna ed esterna del sistema degli obiettivi proposti, nonché in relazione alla concordanza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica ed il programma del Governo;

CONSIDERATO che gli obiettivi definiti dalla presente direttiva formano oggetto della valutazione della dirigenza del Ministero per l'anno 2010;

EMANA

La presente direttiva generale, sulla base delle priorità politiche già delineate nell'atto di indirizzo del 30 luglio e di seguito riportate, individua, secondo una prospettiva tendenzialmente pluriennale, il sistema di obiettivi strategici ed operativi elaborato con il supporto tecnico e metodologico del Secin, dal Segretario Generale e dagli altri titolari dei centri di responsabilità amministrativa, in coerenza con i contenuti del programma di Governo, delle linee strategiche definite a livello comunitario ed in armonia con i principi generali di parità e pari opportunità previsti dalla legge. Il sistema degli obiettivi tiene conto degli stanziamenti attribuiti alle missioni e ai programmi riferiti a questo Dicastero dalla legge di bilancio dello Stato e delle relative assegnazioni ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa delle risorse umane e finanziarie previste dal D.M. del 2 marzo 2010.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

PREMESSA

L'esercizio finanziario 2010 rappresenta l'arco temporale in cui verranno implementati gli strumenti metodologici ed operativi idonei alla realizzazione degli innovativi contenuti del decreto legislativo n. 150/2009. In particolare, si richiama l'attenzione sull'articolo 10 del citato decreto che prevede l'elaborazione del Piano della *performance*, contenente anche la direttiva annuale. Tenuto conto di ciò, in attesa della piena attuazione di tali disposizioni e della emanazione delle indicazioni da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni, la presente direttiva viene emanata al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa, secondo le indicazioni evidenziate nell'atto di indirizzo, di seguito indicato, e nel rispetto dei tempi programmati per la compiuta attuazione delle linee strategiche determinate.

ATTO DI INDIRIZZO¹

1. CRISI OCCUPAZIONALE, OCCUPABILITÀ, TUTELE E MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA

A partire dalla seconda metà dello scorso anno, è stato necessario incrementare gli strumenti di finanziamento del sistema degli ammortizzatori sociali e realizzare una più forte sinergia tra le strutture ministeriali e tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti. Ciò si realizza dando pieno seguito all'accordo raggiunto il 19 febbraio 2009 in sede di Conferenza Stato Regioni in materia di crisi occupazionali e ammortizzatori sociali in deroga. Il carattere di rigorosa efficienza e massimizzazione degli effetti per l'utente finale nell'uso delle risorse è garantito da un contesto di massima collaborazione tra istituzioni e parti sociali cui concorrono, con interventi ad alto valore aggiunto, l'agenzia strumentale Italia Lavoro S.p.A. e l'Inps. Ciò anche al fine di promuovere le misure di carattere sperimentale volte a sostenere e favorire il passaggio – volontario – dei lavoratori dipendenti da aziende in crisi dall'area della subordinazione a quella del lavoro autonomo. Tali misure sono in corso di introduzione con il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, con i quali il Governo si appresta a continuare la prassi, introdotta fin dallo scorso 2008, di anticipare la cd. “manovra economica” per il 2009 e il 2010 ben prima

¹ Il testo qui riportato è estrapolato dall'atto di indirizzo - emanato il 31 luglio 2009 - del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Esso si riferisce alle sole priorità politiche dei settori lavoro e politiche sociali.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

della conclusione della sessione di bilancio, decongestionando e snellendo la funzione della legge Finanziaria.

Tutto ciò rafforza la centralità della scelta di riorganizzare la gestione ministeriale con riguardo alle politiche di “welfare to work”, affinché sia incrementato il livello di trasparenza, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa in ordine all’uso del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di rotazione, e siano potenziati gli interventi volti a favorire l’apprendimento continuo e lo sviluppo di una rete integrata di servizi capace di sostenere l’occupazione. L’Amministrazione dovrà, altresì, promuovere la creazione di un sistema di tutele attive idonee a sostenere il lavoratore nelle possibili transizioni dalle posizioni di “attivo, inattivo, dipendente, coordinato, in formazione”, nonché facilitare la ricomposizione delle carriere mediante meccanismi di ricongiunzione e totalizzazione. Ciò secondo un concetto di “percorsi di lavoro” che prevedono una vita lavorativa aperta a settori, mansioni e tipologie contrattuali differenziate in ambiti diversi, che richiedono interventi e sostegni cui debbono concorrere i diversi livelli di governo in stretta cooperazione con le parti sociali. Un altro dominio fondamentale delle politiche per l’occupabilità è la promozione dell’apprendimento, sia formale che non formale, di conoscenze e competenze da parte del lavoratore in vista di una maggiore integrazione nel mondo del lavoro. Il mercato attuale impone un sovvertimento del paradigma tradizionale dei percorsi formativi, attraverso una domanda sempre più pressante di qualità e adeguatezza dell’apprendimento in contrapposizione ai percorsi ed ai titoli formali di studio. Ciò deve tradursi in una azione di sensibilizzazione del sistema produttivo finalizzata a valorizzare l’apprendimento in ambito lavorativo anche per il conseguimento di titoli di studio di livello secondario o terziario.

In questa direzione l’Amministrazione dovrà sostenere la sperimentazione – in corso di introduzione con il sopra citato decreto legge recante la “manovra economica” per il 2009 – delle imprese che vorranno utilizzare in modo innovativo cicli di formazione “on the job”, quale strategia di sostegno e riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.

Centrale sarà, pertanto, anche per la presa in carico del lavoratore, realizzare un sistema informativo del mercato del lavoro attraverso l’utilizzo e il miglior coordinamento delle banche dati esistenti.

La formazione dovrà superare modalità esclusivamente autoreferenziali per svolgere un ruolo attivo nella creazione di nuove competenze per svolgere “nuovi lavori” (new skills for new jobs). Una “nuova questione generazionale” si impone all’attenzione dell’amministrazione del welfare,



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

essa richiede una riforma del sistema formativo, oggi indifferente rispetto alle tematiche dell'occupabilità e dell'occupazione, che dovrà, al contrario, trovare innanzitutto nelle dinamiche lavorative e formative dei giovani il criterio centrale della sua rinnovata efficacia.

Del resto, il quadro economico e sociale contingente registra una trasformazione dei rapporti di lavoro, che sono sempre meno caratterizzati dal concetto tradizionale e rassicurante di continuità lavorativa in una stessa organizzazione. L'Amministrazione dovrà, pertanto, favorire l'incremento delle opportunità di lavoro attraverso lo sviluppo e la promozione di servizi atti a potenziare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'attuale platea degli operatori in grado di offrire accompagnamento al mondo del lavoro, in regime di autorizzazione, accreditamento o cooperazione con le istituzioni ancora non è qualitativamente e quantitativamente raffrontabile a quella esistente sul piano internazionale, e sarà, quindi, compito dell'Amministrazione favorirne la crescita e lo sviluppo.

Nella programmazione dell'azione amministrativa, fin dallo scorso anno, è stato inserito un robusto pacchetto di disposizioni finalizzate alla semplificazione della regolazione dei rapporti di lavoro la cui ipertrofia non incrementa le tutele favorendo diffuse condotte elusive. La semplificazione del rapporto di lavoro accresce, al contrario, la propensione ad un uso regolare dei lavoratori. Grande importanza, quindi, assumeranno le iniziative dedicate a realizzare il principio di includere nel mercato del lavoro regolare anche quei segmenti di vita lavorativa tradizionalmente sommersi e irregolari come nel caso delle prestazioni lavorative di modesta entità regolate con la figura del cd. "lavoro accessorio". In questo caso si realizza la duplice priorità della lotta all'illegalità e a condizioni di lavoro non sicure e quella della promozione della legalità presso una grande quantità di datori di lavoro occasionali e tra questi, in misura preponderante, proprio le famiglie italiane.

Le tutele nei confronti dei lavoratori, comunque, necessiteranno di un'azione ispettiva – la cui organizzazione è in corso di ammodernamento – più capace di programmare e selezionare in modo trasparente e chiaro gli obiettivi di intervento sul territorio. In conformità con l'ordinamento vigente e secondo le istruzioni impartite dal Ministero, gli uffici territoriali dell'Amministrazione dovranno – con assoluta trasparenza ed integrità – concorrere a sviluppare una corretta cultura della legalità dei rapporti di lavoro collaborando positivamente con le parti sociali e le imprese, affinché si possano conciliare le ragioni dello sviluppo economico con quelle della tutela dei diritti dei lavoratori. Nella attività di repressione particolare attenzione dovrà essere riservata alle



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

violazioni più gravi, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili. Infine, il Ministero dovrà rafforzare la sua capacità di monitoraggio ed analisi del grado di applicazione, in sede territoriale, della disciplina lavoristica, attraverso una puntuale attività di raccolta e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici periferici con particolare riguardo a quelli relativi alle attività ispettive.

2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Il nuovo welfare, improntato sulle linee già tracciate dalla Commissione Europea e sugli indirizzi delineati dalla Strategia di Lisbona, deve porsi l'obiettivo di un miglioramento della qualità della vita delle persone. In tale prospettiva dovrà quindi essere in grado di rafforzare e coniugare una molteplicità di fattori, con uguale peso e intercorrelati tra loro – migliori condizioni e maggiori occasioni di lavoro per un arco di tempo più lungo, migliore salute e benessere psico-fisico –, affinché possano crearsi le condizioni di maggiore dinamicità sociale e maggiore competitività del sistema facilitando, di conseguenza, l'inclusione sociale. In tale ottica dovranno essere favoriti soprattutto i giovani e le donne e si dovrà intervenire sulle situazioni di fragilità ed emarginazione a supporto, in particolare, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei non autosufficienti. L'Amministrazione è chiamata, pertanto, ad individuare e prevenire i fattori di rischio e le situazioni di bisogno legate all'età e alle condizioni degli individui lungo tutto il ciclo di vita con particolare attenzione all'infanzia, alla maternità ed alla vecchiaia, rafforzando i meccanismi di sussidiarietà e promuovendo stili di vita attivi e responsabili, in cui sono chiamati a concorrere tutti i corpi intermedi della comunità. Allo stesso modo dovrà evolvere il ruolo delle istituzioni nella prospettiva di un effettivo cambiamento dello stile di governance: in tal senso una maggiore collaborazione tra i diversi livelli istituzionali è necessaria per garantire il rigore nelle procedure di monitoraggio della spesa sociale e l'efficienza della gestione, che dovrà essere sempre più orientata a criteri di qualità e di accessibilità da parte dei cittadini e delle famiglie. Ciò dovrà realizzarsi valorizzando, nelle specifiche sedi ministeriali di consultazione per le varie problematiche del welfare, il confronto e la collaborazione tra soggetti istituzionali e non e la capacità di prendere a modello di intervento e diffondere le “migliori pratiche” realizzate sul territorio.

In quest'ottica assumono particolare rilevanza le attività di monitoraggio degli interventi attivati mediante le risorse finanziarie erogate dall'Amministrazione, al fine di verificarne l'utilizzo ai



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

diversi livelli territoriali in relazione all'impatto che le misure adottate possano avere avuto sui beneficiari degli interventi. In coerenza con le competenze dell'Amministrazione, occorre considerare l'obiettivo di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, a partire dall'implementazione e dal monitoraggio dello strumento della social card.

Il 2010, designato dal Parlamento Europeo Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, rappresenterà per il Ministero – quale organismo nazionale di attuazione – una preziosa occasione per analizzare il fenomeno della povertà estrema anche alla luce delle indicazioni contenute nel Libro Bianco, nella prospettiva di adottare decisioni pragmatiche ed interventi tempestivi per incidere sul fenomeno in maniera strutturale.

3. PREVENZIONE E SICUREZZA

Ulteriore pilastro delle strategie d'azione dell'Amministrazione dovrà essere la tutela della salute e della sicurezza. È attualmente all'esame del Parlamento lo schema di decreto legislativo contenente le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sul quale l'Amministrazione ha lavorato, in collaborazione con le parti sociali, per rendere maggiormente effettiva la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante una linea di azione volta ad integrare un approccio prevalentemente sanzionatorio e repressivo con misure volte a promuovere la prevenzione e la sicurezza attraverso la formazione e l'informazione, l'adozione e la certificazione dei modelli di organizzazione e di gestione, la qualificazione del sistema delle imprese, l'esigibilità delle norme e la semplificazione degli adempimenti. L'Amministrazione dovrà, infatti, perseguire questi obiettivi attraverso un approccio conoscitivo approfondito, in grado di misurare l'efficacia delle azioni intraprese nei diversi settori produttivi, in collaborazione con le parti sociali aziendali e territoriali anche in vista di una modernizzazione dei sistemi gestionali del lavoro sui quali incidono fortemente anche fattori culturali e comportamentali, che richiederanno interventi di incentivazione per "i buoni risultati". La tutela passa, comunque, attraverso il rispetto delle norme e la irrogazione delle, eventuali, sanzioni. Pertanto, dovrà essere rafforzata la condivisione delle strategie di intervento da parte delle istituzioni preposte all'attuazione delle misure di prevenzione infortunistica, di igiene e salute valorizzando le specifiche competenze istituzionali inerenti ambiti d'intervento settoriali per la salute e per il lavoro (ISPESL, INAIL), in sinergia con i corpi ispettivi dell'Amministrazione e delle



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Aziende sanitarie locali e gli organismi bilaterali nella loro veste di attori privilegiati nella mediazione e nel controllo sociale.

6. FAMIGLIA, MATERNITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

La maternità è elemento fondamentale di una società attiva e dinamica. Il nostro Paese è da molti anni caratterizzato dal paradosso rappresentato dalla contemporanea presenza di una struttura familiare straordinariamente resistente e vitale cui però fa da contrappeso un tasso di natalità tra i più bassi al mondo. Ma alla mancata realizzazione del desiderio di maternità concorrono solo in parte il – pur non elevato – livello dei servizi per la famiglia ed i variabili tassi di occupazione femminile. Occorre riconoscere l'esistenza di un problema culturale che richiede risposte istituzionali innovative e multisettoriali. Occorre anche considerare, nella concreta realtà, la persistente impermeabilità tra tempi di lavoro e tempi di cura e, più in generale, una diffusa resistenza di tipo culturale a conciliare alti tassi di occupazione femminile con tassi più elevati di natalità. L'Amministrazione, pertanto, è chiamata ad affrontare tale problema in stretto raccordo con le altre amministrazioni centrali e con la consapevolezza che si tratti di un problema culturale che richiede risposte innovative e multisettoriali, nella prospettiva di favorire le politiche delle pari opportunità, secondo un profilo che privilegi il valore della differenza. Molto spesso infatti trattamenti impari si originano laddove soggetti diversi vengono trattati in modo uguale.

È opportuno, inoltre, che l'Amministrazione si impegni, in collaborazione con le altre istituzioni competenti ivi compresi gli enti previdenziali, in una ricognizione sullo stato di attuazione della legislazione vigente in tutti i settori afferenti la materia della maternità, della famiglia e della tutela dell'infanzia, al fine di comprenderne l'impatto sin qui prodotto ed al fine di promuovere misure che si muovano nell'ottica della valorizzazione della differenza di genere e della tutela della famiglia. Inoltre, occorre assumere quale priorità – indipendentemente dalla vicenda istituzionale – quella di realizzare una più elevata ed efficiente integrazione dei servizi socio-sanitari, assumendo come funzione centrale del sistema proprio quella di promuovere e sostenere il ciclo vitale delle persone e delle famiglie, favorendo in modo particolare un pieno ed effettivo esercizio delle funzioni genitoriali.

Il Ministero, quindi, è chiamato a realizzare interventi di promozione dell'occupazione femminile e di tutela della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche mediante la promozione di una più efficace utilizzazione delle risorse di cui alla legge n. 285 del 1997 d'intesa con le istituzioni locali



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

competenti. L'obiettivo è quello di tutelare la salute materna e neo natale e di diffondere una diversa cultura a favore della vita, in cui sia esaltato il valore sociale della maternità e del lavoro di cura, nonché della genitorialità sociale quale disponibilità all'accoglienza e all'adozione. Tutto ciò continuando a lavorare per elevare i tassi di occupazione femminile e rendere più agevole la conciliazione tra vita e lavoro anche attraverso una nuova stagione del dialogo sociale che metta al centro della ripresa dello sviluppo economico e sociale nazionale i temi delle donne e della famiglia. In particolare, tra i provvedimenti a supporto dell'occupabilità femminile, secondo le recentissime direttive comunitarie e internazionali (CE-OIL), occorre promuovere strumenti che favoriscono la progressione di carriera, contrastino la differenza salariale ed incoraggino la flessibilità dell'organizzazione del lavoro aziendale, anche attraverso l'utilizzo di tipologie contrattuali come il Part time, il lavoro a progetto, il lavoro accessorio, il contratto di inserimento. Deve essere, inoltre, sostenuta la fruibilità dei congedi parentali, l'introduzione del quoziente familiare come strumento di politica fiscale e l'avvio di un piano per incentivare la domanda e l'offerta di servizi integrati pubblici/privati da parte delle famiglie introducendo il sistema di voucher come forma semplificata di pagamento dei servizi. Tali innovazioni, costituite da un mix di servizi e modelli organizzativi flessibili, possono rappresentare un volano di nuova occupazione femminile, soprattutto se associati a percorsi di riconversione professionale per persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

Per ciò che concerne il congedo di maternità, alla luce del dibattito in corso in sede comunitaria relativamente all'introduzione di un principio di libertà della lavoratrice relativo alla scelta del periodo in cui fruire del congedo di maternità, questo Ministero vedrebbe con favore il consolidarsi di un orientamento in grado di combinare maggiormente la salvaguardia della salute e della sicurezza con una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

7. PREVIDENZA

Innanzitutto è importante continuare l'intervento avviato in materia di governance riguardo gli andamenti della c.d. "previdenza complementare". Con la collaborazione della COVIP si continuerà a monitorare attentamente gli andamenti e le gestioni della previdenza complementare, per proteggere gli interessi e le aspettative dei lavoratori, nonché per incrementarne la trasparenza nel duplice obiettivo di informare, ma anche di diffondere una maggiore consapevolezza sull'uso dello strumento stesso. Del pari si è reso necessario intervenire con immediata incisività per la



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

verifica della tenuta finanziaria delle gestioni dei sistemi previdenziali delle c.d. “casce privatizzate” al fine di garantirne la stabilità, l’efficienza dei bilanci e la coerenza sistemica. L’azione del Ministero sarà volta a proseguire il monitoraggio dei costi del sistema previdenziale, al fine di procedere ad una verifica della stabilità, nel medio – lungo periodo, dei conti previdenziali rispetto al PIL, in modo che non risulti eccessivamente invasiva in riferimento al volume complessivo della spesa sociale. Tutto ciò nella consapevolezza, tuttavia, che la stabilizzazione della incidenza della spesa previdenziale sul PIL non costituisce l’obiettivo ultimo, poiché permane elevata l’incidenza di trattamenti pensionistici insufficienti a superare la soglia di povertà. Pertanto, dovrà essere perseguito l’obiettivo di innalzare i tassi di occupazione, soprattutto quello femminile, e predisporre misure volte a favorire il prolungamento della vita lavorativa in considerazione della maggiore aspettativa di vita, in vista sia di un maggiore equilibrio tra vita attiva e vita in quiescenza, sia di una ridefinizione dell’equilibrio tra le fonti di finanziamento. Inoltre, al fine di ottimizzare l’efficienza gestionale e la governance del sistema previdenziale, sarà perfezionato il piano industriale di razionalizzazione delle gestioni e dei costi operativi degli enti previdenziali, con particolare attenzione alla ristrutturazione degli enti cd. “minori”. In relazione, poi, alla previdenza complementare, in stretta sinergia con la COVIP, l’Amministrazione dovrà perseguire l’obiettivo di innalzare la quota delle adesioni ai fondi pensione, attraverso modalità semplificate e flessibili di raccolta delle adesioni e dei versamenti del TFR, anche con una maggiore compartecipazione delle parti sociali. In tale ambito, si dovrà sviluppare nel tempo l’incremento della trasparenza e quindi della consapevolezza dei lavoratori, attraverso forme di rendicontazione (c.d. buste arancioni) delle singole posizioni pensionistiche maturate e possibilmente delle somme accumulate al fine di far percepire e capire il senso della loro partecipazione attiva.

8. L’INTEGRAZIONE DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI E LA PROTEZIONE DEI BAMBINI STRANIERI

Il lavoro e la regolarità della presenza sul territorio nazionale rappresentano la condizione basilare di qualsivoglia percorso di integrazione. La conoscenza della lingua, della cultura, dei valori e delle regole di convivenza che caratterizzano l’Italia e la sua tradizione debbono costituire altrettante occasioni di dialogo interculturale capaci di favorire una migliore integrazione nella vita quotidiana che rappresenta il più efficace baluardo contro, deprecabili ed odiose, derive xenofobe.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'Amministrazione sarà pertanto, innanzitutto, impegnata in una razionale e rigorosa programmazione dei flussi di ingresso. Dovrà, altresì adoperarsi ad una corretta e specifica gestione del rapporto di lavoro nel pieno rispetto dei tre principi fondamentali del lavoro: salute e sicurezza, apprendimento continuo ed equa remunerazione.

Inoltre, in collaborazione con le organizzazioni della società civile e le altre istituzioni competenti dovrà favorire, con rispetto e senso della reciprocità, l'apprendimento della lingua italiana ed una corretta conoscenza della nostra cultura e del nostro ordinamento da parte degli stranieri soggiornanti in Italia. Attraverso idonei strumenti di analisi e studio dovrà approfondire la comprensione e la valorizzazione delle "differenze" nell'approccio al tema delle migrazioni, con riguardo alle età, al genere, alle etnie, alle diverse tipologie migratorie ed ai periodi storici della loro permanenza.

L'Amministrazione si adopererà attraverso le sue strutture e promuovendo il massimo livello di collaborazione con le altre istituzioni e le organizzazioni della società civile, affinché i minori stranieri, indipendentemente dalle modalità del loro ingresso, siano protetti e tutelati e vengano scongiurati i rischi di una loro permanenza in circuiti di sfruttamento degradanti e dannosi per la loro crescita.

Inoltre, nell'ottica di procedere alla razionalizzazione della gestione delle procedure di regolarizzazione di colf e badanti, attualmente in fase di definizione normativa, e per assicurare l'ordinato decorso delle relative richieste, il Ministero attuerà quanto necessario e funzionale alla corretta ed ordinata regolazione delle predette istanze relativamente a tali specifiche categorie lavorative, concorrendo, unitamente alle altre Amministrazioni coinvolte, ad accompagnare l'emersione di tutti coloro che da tempo nel Paese risultano irregolarmente occupati nello svolgimento dei "servizi alla famiglia e alla persona".

9. POLITICHE INTERSETTORIALI

L'Amministrazione deve proseguire le azioni volte al miglioramento dell'efficienza e dell'utilità dei propri servizi, attraverso una maggiore semplificazione amministrativa e informatizzazione degli uffici e dei servizi, un potenziamento della comunicazione e delle modalità di interconnessione tra banche dati a beneficio di una migliore qualità delle procedure e delle metodologie. A tal fine, si sottolinea l'importanza della prevista realizzazione, a cura del CNIPA, dell'indice degli indirizzi



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

delle pubbliche amministrazioni, che consentirà uno scambio di comunicazioni tra queste ultime e i cittadini.

RIDUZIONE COSTI PER GLI UTENTI E SEMPLIFICAZIONE

Inoltre, avvalendosi delle moderne tecniche di informatizzazione, si dovrà essere in grado, anche mediante l'utilizzo del c.d. fascicolo personale elettronico, di seguire il cittadino in tutto il proprio percorso di vita, sia sotto il profilo diagnostico-terapeutico che educativo, formativo e di lavoro; ciò in vista di una migliore fruibilità e disponibilità di servizi socio-sanitari efficienti in tutto il territorio nazionale. Inoltre, in linea con le disposizioni della legge delega n. 15/2009, è necessario introdurre più moderne tecniche di gestione, valorizzando le procedure finalizzate a misurare e valutare le performance dell'azione amministrativa e i comportamenti organizzativi, al fine di implementare misure premianti l'efficacia e la produttività del lavoro.

L'intera azione amministrativa dovrà essere svolta nel rispetto dei principi di trasparenza totale, di integrità e meritocrazia così come delineati dalla legge 15/2009 e dal decreto legislativo di attuazione.

L'ARTICOLAZIONE STRUTTURALE DEL DICASTERO E LA SUA EFFICIENTIZZAZIONE GESTIONALE

Con la legge 13 novembre 2009, n. 172, di istituzione del Ministero della salute, si è determinata la necessità di procedere ad una ridefinizione degli assetti dell'Amministrazione con la conseguente urgenza di provvedere ad una riprogrammazione delle attività del Dicastero. A tal fine, le strutture competenti dovranno impegnarsi, con carattere di priorità, a rivedere la configurazione ordinamentale in ragione delle nuove previsioni di legge, conformando gli aspetti organizzativi e funzionali dei distinti centri di responsabilità alle specifiche competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Lo sviluppo di tale processo costituisce l'occasione per dar seguito anche alla adozione delle misure di razionalizzazione imposte dall'articolo 74 del decreto legge n. 112 del 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, in tema di dotazioni organiche del personale, dirigenziale e non, e di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici, secondo i principi di efficienza, razionalità ed economicità, nonché di procedere alle misure previste dalla legge 25/2010, articolo 2, commi 8-bis e seguenti, relative ad un nuovo intervento di riordino degli assetti organizzativi per le



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

amministrazioni di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto sopra menzionato, da operare in esito alla riduzione già prevista dal predetto articolo 74.

I modelli organizzativi sottesi a tale processo di riforma dovranno essere articolati e sviluppati in coerenza con i criteri dettati dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che riscrive le regole gestionali e comportamentali della dirigenza e del personale dipendente secondo una prospettiva di premialità, trasparenza e integrità e connota in termini innovativi la contrattazione collettiva.

Occorre, infine, proseguire sulla strada già intrapresa in attuazione della direttiva ministeriale del 22 gennaio 2009 "Programmazione ed utilizzo delle risorse finanziarie" anche rafforzando ed ampliando la centralizzazione della programmazione e gestione dell'acquisto di beni e servizi al fine di addivenire ad una migliore razionalizzazione delle procedure ed ad un contenimento della spesa.

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

In coerenza con l'azione di riqualificazione dell'operato pubblico e nell'ottica del corretto utilizzo delle risorse disponibili, umane, strumentali e finanziarie, dovrà essere maggiormente rafforzato il raccordo tra il processo di programmazione strategica e quello di pianificazione finanziaria, indispensabile alla corretta realizzazione di politiche pubbliche significative e incisive per gli effetti e l'impatto che le stesse sono destinate a produrre sull'ambito di intervento.

In tale prospettiva è indispensabile ed urgente dotarsi di strumentazioni adeguate alla rilevazione e alla misurazione degli effetti e degli esiti delle politiche avviate, anche sotto il profilo dei riflessi socio-economici delle iniziative intraprese in modo da introdurre eventuali interventi correttivi ed assumere misure integrative che consentano una risposta pubblica soddisfacente e mirata alla domanda sociale.

Le conseguenze della crisi economica internazionale e le specifiche dinamiche del processo di ripresa economico-produttiva del nostro Paese implicano che si continui l'attività di reingegnerizzazione dell'Amministrazione in termini di integrazione di risorse e di strutture territoriali, di implementazione di idonei sistemi di controllo di gestione e di pieno utilizzo delle potenzialità di cui dispongono il Ministero ed il sistema di enti strumentali e previdenziali di riferimento.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'azione amministrativa deve pertanto proseguire nel rinnovamento del proprio operato con la messa a punto di misure e strumenti idonei a migliorare la qualità e quantità dei servizi promossi e attivati a favore dei cittadini, delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese. A tal fine è necessario porre la massima attenzione ai criteri di efficientizzazione della gestione e razionalizzazione delle proprie strutture, in linea e nel rispetto delle misure previste dai recenti collegati alla finanziaria per il 2009 ed il 2010 e del Documento di programmazione economica e finanziaria 2009-2013.

In particolare, è indispensabile ottimizzare l'esercizio delle proprie funzioni, con un maggiore rigore nella pianificazione e nella programmazione delle spese ed all'insegna della massima trasparenza, dando adeguata diffusione dei risultati e favorendo la diffusione di *buone prassi* in ordine alla tempestività nell'adozione di provvedimenti e nell'erogazione dei servizi.

Nell'ambito degli interventi strutturali disegnati nel DPEF, la strategia da perseguire all'interno dell'Amministrazione deve sempre porsi come riferimento il modello sociale delineato nel *Libro Bianco: "La vita buona nella società attiva"*, dove si delinea una società dinamica e competitiva che investe sulle persone e sulla coesione sociale, attraverso politiche ed interventi in cui convergono le forze delle istituzioni pubbliche e di tutta la società civile attiva. Il coordinamento e la sinergia tra pubblico e privato può costituire la strada più idonea al superamento degli attuali squilibri sociali, contribuendo a risvegliare la dimensione comunitaria della vita e a reimpostare positivamente i valori culturali del nostro Paese. Oltre a ciò, il riconoscimento del contributo di tutti gli organismi attivi nel tessuto sociale non può che alimentare la qualità del capitale umano del nostro Paese, concorrendo alla sostenibilità della spesa sociale, che si deve confrontare con i limiti della ricchezza disponibile, sia in relazione ai vincoli di stabilità posti dalla Comunità Europea che dall'accumulazione del debito pubblico. Nella fase attuale è maggiormente avvertita l'urgenza di adottare comportamenti gestionali virtuosi in ragione delle difficoltà economiche e sociali della collettività, anche se gli osservatori economici ravvisano segnali di ripresa e prospettano un miglioramento complessivo a livello economico. Nel corso del 2009 gli effetti della crisi hanno avuto un inevitabile riverbero sull'occupazione, la cui contrazione si è provveduto a fronteggiare con l'ampliamento del campo di applicazione degli ammortizzatori sociali. Il ricorso a tale strumento si è rivelato efficace, almeno nel breve periodo, per attenuare la caduta del reddito e per preservare il capitale umano nelle aziende. Il permanere di profili di incertezza connessi agli effetti della crisi economica inducono a stabilizzare, almeno per tutto l'anno in corso, il ricorso a tale strumento e questo induce a ricercarne applicazioni flessibili, recependo le indicazioni provenienti



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

dalle Regioni e dalle parti sociali e valorizzando le iniziative gestionali del Fondo per l'occupazione.

In questa direzione si inseriscono le recenti disposizioni della legge finanziaria per il 2010, nella quale sono previste misure dirette a mantenere nel sistema produttivo l'insieme più ampio di lavoratori, anche attraverso interventi gestiti da Italia Lavoro S.p.A. per il reinserimento di soggetti svantaggiati, nonché l'ampliamento della platea dei soggetti interessati al lavoro accessorio retribuibile con *voucher* creando opportunità di incremento delle attività lavorative e del reddito.

Nel lungo periodo, un corretto funzionamento della domanda e dell'offerta di lavoro dovrà essere assicurato attraverso il rispetto di tre diritti fondamentali: salute e sicurezza, apprendimento continuo ed equa remunerazione. L'efficace perseguimento di questi principi richiede la sinergia delle parti sociali, rappresentative per loro natura delle diverse esigenze territoriali e locali. In tale rinnovato e congiunto sforzo con le rappresentanze sociali e gli enti territoriali, l'Amministrazione dovrà agire anche sul versante della formazione, sia sotto il profilo finanziario che nella promozione di iniziative, enfatizzando il ruolo del lavoro, quale reale percorso educativo, come peraltro affermato anche nel "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro", predisposto congiuntamente con il Ministro della pubblica istruzione. Le iniziative da attuare dovranno perseguire una ottimizzazione dei livelli di occupazione giovanile, privilegiando l'apprendistato quale strumento significativo per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro ed intensificando il ruolo delle istituzioni scolastiche quale efficace canale di mediazione e introduzione nel mondo del lavoro, come peraltro indicano le disposizioni contenute nel cosiddetto "collegato lavoro" approvato definitivamente dal Parlamento lo scorso 3 marzo.

In questo provvedimento sono contenute diverse novità che attengono alla revisione del sistema sanzionatorio contro il lavoro sommerso, ai nuovi termini di impugnazione del licenziamento ed anche alle nuove procedure di conciliazione ed arbitrato, le quali vanno intese in un'ottica di accrescimento delle opportunità del lavoratore a difesa dei propri diritti derivanti dal rapporto di lavoro e a favore di una sempre maggiore deflazione del contenzioso giudiziario.

Sempre in vista di un potenziamento del mercato del lavoro dovranno essere ulteriormente sviluppati sia la funzione della Borsa continua nazionale del lavoro, sia il ruolo degli istituti scolastici nello svolgimento di attività di orientamento al lavoro.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per questi motivi occorre rilanciare e promuovere una nuova stagione di attenzione allo sviluppo ed al potenziamento della rete dei servizi di politica attiva per il lavoro da parte degli uffici territoriali del Ministero. Essi dovranno prendere parte attivamente, nelle sedi istituzionali a ciò dedicate ed ogni qualvolta sia utile ed opportuno, ai processi alle strategie ed ai progetti a favore dello sviluppo dell'occupazione favorendo ogni possibile sinergia tra il Ministero, le istituzioni del territorio ed i soggetti protagonisti del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda, poi, la sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro, nel segno della continuità con quanto già intrapreso, dovranno esser rafforzati strumenti normativi capaci di incidere sempre più sull'organizzazione effettiva dell'impresa sotto il profilo formativo e preventivo, a partire dai livelli di tutela già raggiunti.

IL DECRETO LEGISLATIVO 150/2009

È necessario richiamare l'attenzione sulla velocità delle dinamiche interne al sistema sociale ed economico, che impongono all'Amministrazione una conoscenza profonda e costante dei diversi fenomeni e dell'impatto delle misure attuate, soprattutto in relazione alla valutazione della performance organizzativa e del livello di *customer satisfaction*, secondo le recenti disposizioni previste dal decreto legislativo 150/2009 e che si ascrivono ad un profilo di rilevanza costituzionale per la necessità di garantire uniformità della qualità dell'offerta pubblica alla collettività.

L'Amministrazione dovrà impegnarsi a fondo nel segno del progressivo miglioramento per sviluppare le linee politiche indicate, realizzando le conseguenti iniziative nel corso di un periodo di tempo necessariamente medio-lungo, in considerazione della complessità dei fenomeni su quali si va ad incidere.

Come è noto, il decreto legislativo 150/2009 attua le disposizioni contenute negli articoli da 2 a 7 della legge 15/2009 e contempla una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e interviene, oltre che sulla contrattazione collettiva, sulla valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, sulla valorizzazione del merito, sulla promozione delle pari opportunità, sulla dirigenza pubblica e sulla responsabilità disciplinare; tutto nell'ottica del raggiungimento di una migliore organizzazione del lavoro, in termini di incremento qualitativo dell'intervento pubblico, da realizzare mediante la



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

definizione di *standard* di efficacia e di economicità delle funzioni e dei servizi, nonché mediante l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa.

Tale complesso sistema di riforma dell'operato amministrativo richiede strumenti maggiormente affinati e calibrati di programmazione strategica, sia attraverso la individuazione di obiettivi di natura trasversale sia mediante un raccordo più stringente tra programmazione di primo e secondo livello, in vista di un utilizzo ottimale delle risorse dell'Amministrazione e della valorizzazione delle capacità individuali, in considerazione dei risultati conseguiti.

In tale quadro risulta particolarmente evidente l'utilità di disporre di un sistema di monitoraggio informatizzato idoneo a garantire un corretto e capillare sistema di rendicontazione di entrambe le direttrici dell'azione amministrativa, attraverso il quale potrà essere effettuata l'attività di misurazione e valutazione delle politiche attuate, degli obiettivi assegnati e delle relative prestazioni individuali. In merito a quest'ultimo punto sarà necessario approntare le opportune modifiche agli attuali sistemi di valutazione del personale dirigenziale e non, al fine di rispondere al dispositivo del decreto sopra richiamato con specifico riguardo alla performance organizzativa, di cui all'articolo 8, alla quale dovrà essere conferita massima trasparenza, da intendere come accessibilità totale all'assetto organizzativo, alla gestione ed all'utilizzo delle risorse e, non ultimi, ai risultati delle valutazioni, con l'obiettivo di permetterne un adeguato controllo sociale.

Peraltro, sempre nell'ottica di una ottimizzazione della gestione delle risorse, dovrà trovare piena applicazione il sistema di controllo di gestione definito nel rispetto degli elementi previsti dall'articolo 4, del decreto legislativo 286/1999, anche al fine di consentire l'utilizzazione delle risultanze gestionali nei processi di misurazione della performance organizzativa. A tal fine il Segretario Generale provvederà, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento dell'azione amministrativa, ad emanare specifici atti di indirizzo finalizzati a favorire la piena operatività del sopra richiamato sistema ed alla sua estensione a tutti gli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale.

Il controllo di gestione fornirà anche elementi utili ad ottimizzare le dinamiche organizzative quali si svilupperanno a partire dalla necessità di adeguare la struttura ministeriale alle misure di cui all'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e all'articolo 1, commi 404 e successivi, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, richiamati da ultimo dall'articolo 1, comma 8, della legge 13 novembre 2009, n. 172. La conoscenza derivante dal sistema, circa l'allocazione delle risorse umane e strumentali



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

dell'Amministrazione utilizzate per l'espletamento delle attività darà modo di individuare margini di migliore utilizzo delle stesse, al fine di concentrarle sulle funzioni centrali e, più coerentemente, con l'assetto costituzionale derivante dal Titolo V, di sviluppare quelle funzioni di monitoraggio, vigilanza, ricerca e analisi atte a consentire il governo di sistemi istituzionali e amministrativi differenziati e autonomi. A tal fine l'Amministrazione dovrà organizzare specifici percorsi formativi volti a rafforzare la sensibilità degli operatori sui temi della integrità e della trasparenza e più in generale al fine di modernizzare le metodiche di assolvimento delle funzioni istituzionali.

L'Amministrazione dovrà, inoltre, adottare specifiche misure organizzative e gestionali atte a prevenire e contrastare la corruzione e gli altri illeciti nella P.A., perseguendo la piena realizzazione dei principi costituzionali di legalità e di buon andamento, mediante la totale trasparenza delle attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nell'attuale contesto normativo particolare importanza assumono gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dall'Amministrazione. In particolare per quanto concerne il sistema di rilevazione dello stato di attuazione della direttiva, anche per il 2010, l'Amministrazione si avvarrà dell'applicazione informatizzata attualmente in uso, opportunamente adattata per una completa integrazione del sistema complessivo controlli. Al riguardo, la messa in atto del sistema informatizzato di monitoraggio della direttiva di primo livello, induce a ritenere di particolare utilità, nel quadro tracciato dal decreto legislativo 150/2009, l'estensione del modello di programmazione e monitoraggio alle direttive di secondo livello, centrali e territoriali. Sarà necessario, pertanto, individuare il profilo metodologico di riferimento e predisporre gli opportuni supporti informatici, attraverso opportune sinergie e la partecipazione delle strutture a diverso titolo interessate al processo. A tal fine, il Segretario Generale provvederà, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento dell'azione amministrativa, ad emanare specifici atti di indirizzo in materia.

Per quanto attiene alla valutazione delle performance, i sistemi attualmente in uso presso l'Amministrazione continueranno a trovare applicazione anche per l'anno corrente, in attesa che l'Amministrazione adotti i necessari adeguamenti utili alla piena attuazione dei criteri previsti dal decreto legislativo 150/2009.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nello specifico, ai fini valutativi, i dirigenti di prima fascia collocati fuori ruolo presso i collegi sindacali degli enti vigilati, assicureranno, oltre il normale svolgimento dei loro compiti istituzionali e di legge, ogni utile forma di collaborazione e raccordo con la Direzione generale per le politiche previdenziali e con il Segretariato Generale, allo scopo di conseguire il risultato di “governance” dei sistemi previdenziali ed assicurativi, anche in attuazione degli obiettivi di integrazione, razionalizzazione ed efficientizzazione del sistema rappresentato dal Ministero e dagli enti vigilati nel loro complesso. Tali dirigenti, quindi, avranno cura di relazionare analiticamente circa le attività complessivamente svolte ed i risultati conseguiti. In particolare, dovranno fornire elementi informativi – mediante la produzione di report a cadenza almeno semestrale, indirizzati anche al Segretario generale e al Direttore generale per le politiche previdenziali – circa la gestione del patrimonio immobiliare e dell’informatica, nonché lo stato di avanzamento della messa a punto dei cd. poli logistici integrati (case del *welfare*), nell’ambito del processo di riduzione degli assetti organizzativi ai sensi dell’articolo 74 del d.l. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.

RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le eventuali rimodulazioni degli obiettivi assegnati potranno essere proposte nell’ipotesi della insorgenza di specifiche cause oggettive, quali:

- significative variazioni delle disponibilità finanziarie e/o della predisposizione del disegno di legge per l’assestamento del bilancio;
- entrata in vigore di provvedimenti normativi e di atti organizzativi che comportino l’assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;
- variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno dell’Amministrazione;
- riscontro di scostamenti, da parte del Secin (prossimo Organismo Indipendente di valutazione), tra i risultati parziali effettivamente conseguiti e quelli attesi, tali da compromettere il raggiungimento della iniziale programmazione.

Le proposte di ripianificazione sopramenzionate avanzate o su iniziativa dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa con il coordinamento del Segretariato Generale e la collaborazione



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

del Secin/Oiv saranno sottoposte all'approvazione del vertice entro il primo semestre dell'anno di riferimento.

BREVI CENNI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA 2009

È stato effettuato l'esame sullo stato di realizzazione degli obiettivi contenuti nella Direttiva annuale del 2009, successivamente rimodulati con il D.M. 1 settembre 2009.

Per ciò che concerne il sistema di acquisizione dei dati forniti dai diversi Centri di responsabilità amministrativa, il Servizio di controllo interno – in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione – ha progettato ed adottato una nuova procedura di monitoraggio, che si è avvalsa di un'applicazione informatizzata *web-based*. Il nuovo strumento ha consentito di razionalizzare e semplificare le procedure precedentemente utilizzate, permettendo un flusso continuo e costante di informazioni, con la duplice caratteristica di migliorare, da parte del Secin, la conoscenza effettiva e tempestiva sullo stato di attuazione della programmazione strategica e di dotare i responsabili delle strutture di uno strumento di gestione e controllo sulle proprie linee di attività.

È stato elaborato, quindi, un primo report di monitoraggio circa il grado di realizzazione degli obiettivi, nel quale sono state altresì evidenziati criticità, scostamenti ed azioni correttive da porre in essere nel restante periodo dell'anno.

È imminente l'elaborazione del report finale dal quale emerge un sostanziale recupero delle criticità evidenziate in occasione del monitoraggio intermedio. In qualche caso, tuttavia, si riscontra un raggiungimento parziale di taluni obiettivi caratterizzati dall'elemento pluriennale. Tale circostanza consente di ultimare le attività non ancora portate a compimento attraverso un loro perfezionamento nel corso del 2010 e costituisce occasione per sviluppare una programmazione più corretta anche rispetto a variabili che possono interferire con lo svolgimento della originaria pianificazione.

DESTINATARI E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

La direttiva è indirizzata ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa (di seguito C.R.A.) del Dicastero, così come individuati dai decreti di organizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della solidarietà sociale (D.P.C.M. 30 marzo 2007). Tale fonte



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

continua ad esplicare piena efficacia, non essendo stato ancora emanato il nuovo decreto di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il presente atto intende perseguire la duplice finalità di garantire l'attuazione delle modifiche di carattere strutturale ed operativo di recente introduzione nell'ordinamento e di condurre la gestione delle attività istituzionali senza che intervengano cause di rallentamento o ritardo imputabili alla mancata emanazione del provvedimento di organizzazione dell'apparato ministeriale.

Si riporta di seguito l'elenco degli attuali C.R.A.

- A - Segretariato generale
- B - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione
- C - Direzione generale per l'attività ispettiva
- D - Direzione generale della comunicazione
- E - Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR)
- F - Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale
- G - Direzione generale dell'immigrazione
- H - Direzione generale del mercato del lavoro
- I - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione
- L - Direzione generale per le politiche previdenziali
- M - Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione
- N - Direzione generale delle risorse umane e affari generali
- O - Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro
- P - Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali

I titolari dei C.R.A., entro 30 giorni dall'emanazione del presente atto, provvedono ad assegnare ai dirigenti delle rispettive strutture gli obiettivi necessari alla realizzazione delle priorità politiche individuate. Inoltre, al personale dirigenziale di prima fascia, nonché di seconda fascia delle strutture centrali e territoriali, mediante l'emanazione di apposite direttive, sono attribuiti gli obiettivi ritenuti necessari alla realizzazione delle missioni istituzionali del Ministero ed al miglioramento del funzionamento delle attività correnti, nonché le relative risorse umane e



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

finanziarie. Ciò al fine di completare il processo di programmazione, strettamente collegato alla verifica dei risultati e alla valutazione dei dirigenti.

Ai titolari di ciascun C.R.A. sono assegnate per l'anno 2010, le risorse finanziarie e umane di seguito indicate.

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

La determinazione delle dotazioni finanziarie per l'anno 2010 è contenuta nel decreto di assegnazione delle risorse del 2 marzo 2010 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Nel citato provvedimento è stata prevista, in via transitoria, l'assegnazione delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai titolari dei C.R.A. operanti sulla base dei provvedimenti organizzativi vigenti. Pertanto, la continuità delle funzioni e il regolare svolgimento delle attività istituzionali da parte dei dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale sono assicurati in forza della operatività del citato decreto, in attesa che venga emanato il regolamento di organizzazione, attuativo della nuova struttura ministeriale.

Tabella risorse finanziarie

↳ CDR	↳ MISSIONE	↳ PROGRAMMA	↳ MACROAGGREGATO	COMPETENZA 2010
02 - SEGRETARIATO GENERALE				€ 5.992.848
26 - POLITICHE PER IL LAVORO				€ 2.650.427
7 - COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, INNOVAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO				€ 2.650.427
Funzionamento				€ 2.647.981
Investimenti				€ 2.446
33 - FONDI DA RIPARTIRE				€ 3.342.421
1 - FONDI DA ASSEGNARE				€ 3.342.421
Funzionamento				€ -
Oneri comuni di parte corrente				€ 3.342.421
03 - DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ED INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE				€ 2.222.281.872
26 - POLITICHE PER IL LAVORO				€ 2.222.281.872
6 - REINSERIMENTO LAVORATIVO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ED AL REDDITO				€ 2.222.281.872
Funzionamento				€ 3.358.499
Interventi				€ 1.335.595.445
Investimenti				€ 883.327.928
Oneri comuni di parte corrente				€ -



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	COMPETENZA 2010
			04 - DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	€ 3.586.506
			26 - Politiche per il lavoro	€ 3.586.506
			1 - REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL LAVORO	€ 3.586.506
			Funzionamento	€ 3.583.273
			Investimenti	€ 3.233
			05 - DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE	€ 1.286.080
			24 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 1.286.080
			10 - PROMOZIONE DEI DIRITTI SOCIALI, POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E MISURE DI SOSTEGNO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI BISOGNO	€ 1.286.080
			Funzionamento	€ 1.284.048
			Investimenti	€ 2.032
			06 - DIREZIONE GENERALE PER L' INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR)	€ 3.026.709
			24 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 3.026.709
			10 - PROMOZIONE DEI DIRITTI SOCIALI, POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E MISURE DI SOSTEGNO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI BISOGNO	€ 3.026.709
			Funzionamento	€ 3.026.709
			Interventi	€ -
			Investimenti	€ -
			07 - DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E IL MONITORAGGIO DELLE SPESA SOCIALE	€ 19.685.309.663
			24 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 19.685.309.663
			9 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE, TRASFERIMENTI ASSISTENZIALI E FINANZIAMENTO NAZIONALE DELLA SPESA SOCIALE	€ 19.685.309.663
			Funzionamento	€ 2.731.085
			Interventi	€ 19.247.313.455
			Investimenti	€ 7.164
			Oneri comuni di parte corrente	€ 435.257.959
			08 - DIREZIONE GENERALE PER L'IMMIGRAZIONE	€ 1.901.917
			27 - IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	€ 1.901.917
			6 - FLUSSI MIGRATORI PER MOTIVI DI LAVORO E POLITICHE DI INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE IMMIGRATE	€ 1.901.917
			Funzionamento	€ 1.898.717
			Interventi	€ -
			Investimenti	€ 3.200
			09 - DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO	€ 53.014.192
			26 - POLITICHE PER IL LAVORO	€ 53.014.192
			5 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	€ 53.014.192
			Funzionamento	€ 4.919.935
			Interventi	€ 48.079.186
			Investimenti	€ 15.071
			10 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE, PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE	€ 34.858.617
			26 - POLITICHE PER IL LAVORO	€ 34.858.617
			6 - REINSERIMENTO LAVORATIVO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ED AL REDDITO	€ 34.858.617
			Funzionamento	€ 4.570.525
			Interventi	€ 1.192.553
			Investimenti	€ 29.095.539



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	COMPETENZA 2010
			11 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI	€ 59.098.026.522
			25 - POLITICHE PREVIDENZIALI	€ 59.098.026.522
			2 - PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, SICUREZZA SOCIALE - TRASFERIMENTI AGLI ENTI ED ORGANISMI INTERESSATI	€ 59.098.026.522
			Funzionamento	€ 5.847.785
			Interventi	€ 59.092.160.938
			Investimenti	€ 17.799
			Oneri comuni di parte corrente	€ -
			12 - DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE	€ 13.902.020
			26 - POLITICHE PER IL LAVORO	€ 13.902.020
			5 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	€ 13.902.020
			Funzionamento	€ 6.047.976
			Investimenti	€ 7.854.044
			13 - DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI	€ 424.223.581
			26 - POLITICHE PER IL LAVORO	€ 330.705.637
			1 - REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL LAVORO	€ 330.705.637
			Funzionamento	€ 330.704.637
			Investimenti	€ 1.000
			32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 67.351.115
			3 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	€ 67.351.115
			Funzionamento	€ 66.296.029
			Investimenti	€ 970.652
			Oneri comuni di parte corrente	€ 84.434
			33 - FONDI DA RIPARTIRE	€ 26.166.829
			1 - FONDI DA ASSEGNARE	€ 26.166.829
			Oneri Comuni Di Parte Corrente	€ 26.166.829
			14 - DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	€ 56.315.617
			26 - POLITICHE PER IL LAVORO	€ 56.315.617
			1 - REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL LAVORO	€ 56.315.617
			Funzionamento	€ 7.539.914
			Interventi	€ 12.397.521
			Investimenti	€ 36.378.182
			15 - DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, L'ASSOCIAZIONISMO E LE FORMAZIONI SOCIALI	€ 1.985.827
			24 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 1.985.827
			2 - ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E FORMAZIONI SOCIALI	€ 1.985.827
			Funzionamento	€ 1.959.802
			Interventi	€ 21.342
			Investimenti	€ 4.683
			TOTALE COMPLESSIVO	€ 81.605.711.971

RISORSE UMANE

Il citato decreto del 2 marzo 2010, unitamente alla ripartizione e alla successiva assegnazione delle risorse finanziarie, provvede anche alla assegnazione delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2010.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il processo riorganizzativo avviato, inoltre, dovrà tener conto delle misure di razionalizzazione in materia di organizzazione e di personale previste dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112.

Tabella risorse umane

STRUTTURA	DIRIGENTE II FASCIA	AREA III					AREA II				AREA I		TOTALE	
		F5	F4	F3	F2	F1	F4	F3	F2	F1	F2	F1		
Segretariato generale	8	1	4	11	0	1	4	1	1	0	0	1	32	
Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione	3	3	2	22	0	2	14	2	3	2	0	1	54	
Direzione generale per l'attività ispettiva	2	0	4	18	0	1	3	0	3	1	0	0	32	
Direzione generale della comunicazione	2	0	1	7	0	1	1	2	1	0	0	0	15	
Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR)	2	2	1	17	0	4	7	3	3	1	0	1	41	
Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale	2	0	0	8	0	6	2	10	1	2	0	0	31	
Direzione generale dell'immigrazione	2	1	2	10	0	4	3	2	0	1	0	0	25	
Direzione generale del mercato del lavoro	5	2	6	22	0	4	14	5	10	2	0	2	72	
Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione	5	4	5	8	1	7	11	11	5	4	0	0	61	
Direzione generale per le politiche previdenziali	8	9	13	32	0	11	13	5	11	2	0	1	105	
Direzione generale per l'innovazione tecnologica	2	2	1	6	0	10	5	3	3	1	0	0	33	
Direzione generale delle risorse umane e affari generali	<i>Amm.ne centrale</i>	11	9	9	66	0	14	65	36	46	82	2	17	357
	<i>Uffici periferici</i>	88	222	276	2.713	0	997	642	712	797	373	18	11	6.849
Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro	5	7	9	35	0	7	15	5	10	1	0	1	95	
Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali	2	2	0	7	0	0	2	5	2	1	0	2	23	
Totale	147	264	333	2.982	1	1.069	801	802	896	473	20	37	7.825	



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

QUADRO RIASSUNTIVO DEL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
SEGRETARIATO GENERALE	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento dell'azione amministrativa	9 - Politiche intersettoriali	A.1	<p>A.1.[A].1 Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero e attuazione delle sinergie funzionali, organizzative e logistiche tra il Ministero e gli Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi vigilati.</p> <p>A.1.[A].2 Coordinamento delle azioni di semplificazione amministrativa.</p> <p>A.1.[A].3 Coordinamento dei gruppi di studio istituiti al fine di individuare e definire le misure necessarie per l'attuazione del d.lgs. n. 150/09. Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa.</p> <p>A.1.[A].4 Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: individuazione delle misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di corruzione e definizione del piano dei rischi.</p> <p>A.1.[A].5 Controllo, mediante verifiche a campione, circa l'attuazione delle norme in materia di trasparenza ed integrità.</p>
			A.2	<p>A.2.1 Emanazione direttiva per l'attività di Italia Lavoro S.p.A.</p> <p>A.2.2 Valorizzazione statistica dei dati amministrativi: 1) Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti, cessazioni, trasformazioni e proroghe); 2) Servizi per il lavoro pubblici e privati.</p> <p>A.2.3 Controllo, mediante verifiche a campione, dell'azione svolta ai sensi del d. lgs. n. 124/2004 dagli uffici territoriali in materia di razionalizzazione e di coordinamento dell'attività ispettiva, al fine di: a) approfondire la conoscenza del mercato del lavoro (artt. 4 e 5); b) realizzare la condivisione, con gli altri organi di vigilanza, dei dati e delle informazioni concernenti i datori di lavoro ispezionati, le dinamiche del mercato del lavoro nonché l'aggiornamento e la formazione permanente del personale ispettivo (art. 10).</p>



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE	26.06 - Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutela e miglioramento dell'attività ispettiva	B.1 Ottimizzazione della gestione integrata delle risorse del Fondo Sociale per l'occupazione e la formazione al fine di contrastare le conseguenze occupazionali della crisi e favorire lo sviluppo delle risorse umane e il mercato del lavoro.	<p>B.1.1 Ottimizzazione della gestione integrata delle risorse del Fondo per l'occupazione e la formazione.</p> <p>B.1.2 Predisposizione di strumenti innovativi finalizzati alla semplificazione e all'ottimizzazione delle procedure di concessione ed erogazione del contributo di solidarietà ex art. 5, commi 5 e 8, D.L. 148/1993 conv. con L. 236/1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>B.1.3 Interventi per agevolare la ricollocazione occupazionale di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.</p> <p>B.1.4 Reporting delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni per gli ammortizzatori in deroga sulla base dei dati evidenziati dall'INPS per il miglioramento della programmazione.</p> <p>B.1.5 Individuazione - in applicazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) - delle modalità applicative per il riconoscimento degli incentivi per le assunzioni di lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali e dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia.</p> <p>B.1.6 Sperimentazione del nuovo sistema informatico per l'acquisizione, la gestione documentale e l'istruttoria amministrativa delle domande di CIGS e di solidarietà industriale ai sensi della normativa a regime.</p>
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro	3 - Prevenzione e sicurezza	C.1 Miglioramento delle sinergie tra i diversi organi di vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.	<p>C.1.1 Condivisione delle strategie di intervento con gli altri organismi di vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale e con gli organismi bilaterali nella loro veste di attori privilegiati nella mediazione e nel controllo sociale.</p> <p>C.1.2 Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari in materia di prevenzione infortuni.</p>



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva	C.2 Sviluppo e potenziamento delle azioni di coordinamento dell'attività di vigilanza, sia ordinaria sia straordinaria, da svolgersi anche in forma congiunta e/o integrata. Monitoraggio e valutazione degli interventi alla luce dell'evoluzione della normativa di settore.	<p>C.2.1 Coordinamento nazionale delle attività ispettive in materia di lavoro - sviluppo di azioni sinergiche con altri organismi di vigilanza - predisposizione e diffusione di istruzioni operative.</p> <p>C.2.2 Emanazione di circolari, risposte ad interpellanti e a quesiti in collaborazione con gli altri uffici competenti.</p> <p>C.2.3 Programmazione, realizzazione e partecipazione ad incontri sia a livello comunitario che internazionale in materia di attività ispettiva e di contrasto al lavoro nero.</p> <p>C.2.4 Realizzazione di incontri informativi e seminari volti al miglioramento della capacità operativa della funzione ispettiva ed al suo aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa di settore, anche tramite la prosecuzione del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva avviato nell'anno 2009. Realizzazione di iniziative volte a programmare e selezionare in modo trasparente gli obiettivi di intervento sul territorio privilegiando la repressione delle violazioni più gravi.</p> <p>C.2.5 Programmazione dell'attività di vigilanza ordinaria, pianificazione e realizzazione di piani di vigilanze straordinarie aventi ad oggetto fenomeni significativi di irregolarità nell'ambito di specifici settori merceologici o aree territoriali. Intensificazione del monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici periferici.</p>
DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE	24.10 - Promozione dei diritti sociali, politiche di inclusione sociale e misure di sostegno per le persone in condizioni di bisogno	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione	D.1 Iniziative di comunicazione connesse all'Anno europeo (2010) della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale. Programmazione e avvio delle attività di comunicazione relative all'Anno europeo del Volontariato (2011). Potenziamento delle attività di comunicazione in raccordo con gli enti strumentali e vigilati.	<p>D.1.1 Realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta alla povertà; programmazione e avvio delle attività di comunicazione relative all'Anno Europeo del volontariato.</p> <p>D.1.2 Progetto di comunicazione pubblicitaria.</p>
		9 - Politiche intersettoriali	A.1 Coordinamento della programmazione e istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, degli atti e dei programmi nonché adozione delle misure necessarie di riforma amministrativa e attuazione della normativa in materia di trasparenza, semplificazione, misurazione e valutazione della performance. Coordinamento dei processi di riorganizzazione ed integrazione e sinergie tra le risorse del sistema del Ministero e degli enti strumentali e vigilati anche nell'ambito del programma "Case del Welfare". Coordinamento generale delle iniziative di comunicazione e pubblicità del Ministero anche al fine della realizzazione dell'obiettivo della trasparenza totale.	<p>A.1.[D].6 Predisposizione di strumenti di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di comunicazione relativa alle missioni istituzionali del Ministero, degli enti strumentali e vigilati (linee guida). Studio e diffusione interna di modalità innovative nell'uso delle più recenti tecnologie nell'ambito delle attività di comunicazione del Ministero.</p>



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR)	24.10 - Promozione dei diritti sociali, politiche di inclusione sociale e misure di sostegno per le persone in condizioni di bisogno	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale 6 - Famiglia, maternità e pari opportunità 9 - Politiche intersectoriali	E.1 Sviluppo, promozione e monitoraggio dei processi di inclusione sociale e di innalzamento delle condizioni di benessere dei cittadini. Rafforzamento del coordinamento degli interventi territoriali.	<p>E.1.1 Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e sensibilizzazione sulla lotta al fenomeno, in particolare mediante la realizzazione delle iniziative connesse all'Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'attuazione e monitoraggio del programma Carta Acquisti.</p> <p>E.1.2 In attuazione degli impegni presi dall'Italia con la ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo (CRC), rafforzare il coordinamento e il monitoraggio degli interventi territoriali in materia di infanzia e adolescenza: in particolare, svolgimento di una indagine censuaria sulla condizione dei minori fuori famiglia – in affidamento familiare o accolti presso comunità residenziali; rafforzamento del metodo di coordinamento aperto con le 15 città "riservatarie" ex lege 285/97, sviluppo della rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e sostegno delle capacità genitoriali.</p> <p>E.1.3 Dare piena attuazione alla Convenzione ONU sulla disabilità al fine di sostenere la piena inclusione e la partecipazione attiva allo sviluppo sociale delle persone con disabilità, in particolare mediante: l'organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n.18; il monitoraggio degli interventi in attuazione della legge 104/92, lo sviluppo di basi statistiche in materia di disabilità, la realizzazione di progetti sperimentali nell'area della mobilità.</p> <p>E.1.4 Promozione a livello regionale e territoriale modelli socio-sanitari-assistenziali integrati a favore delle persone non autosufficienti, in particolare mediante: monitoraggio degli interventi realizzati a livello regionale con le risorse del Fondo per le non autosufficienze, condivisione degli obiettivi con le regioni e le altre amministrazioni competenti ai fini dell'utilizzo delle risorse 2010, assistenza tecnica alle regioni del Mezzogiorno in materia di assistenza domiciliare integrata, realizzazione di un progetto sperimentale nelle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma.</p> <p>E.1.5 Promozione, in raccordo con la Fondazione I-CSR, di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità, anche alla luce della partecipazione ai tavoli comunitari ed internazionali in materia.</p>



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E MONITORAGGIO DELLA SPESA SOCIALE	24.09 - Programmazione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione 9 - Politiche intersettoriali sociali	F.1 Efficientizzazione della gestione delle risorse assegnate ai Fondi sociali e delle nuove modalità di gestione delle risorse destinate agli interventi costituenti i diritti soggettivi, di cui all'articolo 2, comma 103 della legge n. 191/2009. Costruzione del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS).	F.1.1 Efficientizzazione della gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali, del Fondo nazionale per le non autosufficienze e del Fondo Infanzia e Adolescenza e finanziamento dei diritti soggettivi. Trasferimento delle risorse all'INPS e all'INPDAP. F.1.2 Costruzione del sistema informativo sui servizi sociali (SISS).
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE	27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	8 - L'integrazione dei cittadini extracomunitari e la protezione dei bambini stranieri	G.1 Sviluppo di azioni volte a favorire l'integrazione e l'effettivo inserimento sociale dei lavoratori provenienti da paesi extracomunitari. Realizzazione di un sistema di monitoraggio costante degli interventi di integrazione sociale; attuazione di politiche di regolazione dei fenomeni migratori.	G.1.1 Ampliamento della rete dei Comuni aderenti al Programma Nazionale di Protezione dei Minori stranieri non accompagnati e perfezionamento del sistema di monitoraggio di informazione e di assistenza anche nelle principali aree di arrivo dei minori stranieri non accompagnati. G.1.2 Ottimizzazione della gestione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome relativi all'insegnamento agli immigrati della lingua italiana, attraverso l'elaborazione di apposite linee guida sul monitoraggio degli accordi medesimi. G.1.3 Costruzione e messa a punto di una rete di soggetti pubblici e privati responsabili dell'integrazione finalizzata allo sviluppo del Portale Integrazione. G.1.4 Partecipazione all'elaborazione del decreto di programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO	26.05 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1 - Miglioramento dell'attività ispettiva e occupazionale, tutela e	H.1 Interventi di sistema per il rafforzamento delle azioni di welfare to work mediante la razionalizzazione e la pianificazione del ricorso agli strumenti esistenti. Il monitoraggio delle attività dei servizi per il lavoro, le agenzie di placement, la valorizzazione dell'azione amministrativa per la realizzazione delle attività realizzate con risorse FSE e il supporto alla Consiglieria nazionale di Parità ed inserimento dei lavoratori disabili.	<p>H.1.1 Sviluppo del sistema e delle procedure per l'incremento della rete dei soggetti autorizzati all'erogazione delle politiche attive del lavoro con riferimento ai regimi particolari di autorizzazione per soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 D. lgs. n. 276/2003.</p> <p>H.1.2 Interventi per il rafforzamento dei servizi per il lavoro e per il miglioramento della strutturazione e dell'efficienza delle reti tra enti ed operatori pubblici e privati nel mercato del lavoro anche mediante il miglioramento dell'azione amministrativa e della performance della stessa.</p> <p>H.1.3 Migliorare e favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili anche mediante incentivi ai datori di lavoro privati che assumono soggetti disabili. Monitoraggio sullo stato di attuazione della L. 68/99 al livello territoriale per gli anni 2008-2009.</p> <p>H.1.4 Sostenere l'occupabilità attraverso interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo.</p>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE	26.06 - Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito	1 - Occupabilità, tutela e miglioramento dell'attività ispettiva	I.1 Promuovere e potenziare l'apprendimento permanente e la rispondenza della formazione alle esigenze del mercato del lavoro.	<p>I.1.1 Coordinamento ed indirizzo Programma Life Long Learning.</p> <p>I.1.2 Attività finalizzate a garantire un efficiente utilizzo delle risorse di Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione.</p> <p>I.1.3 Integrazione delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.</p> <p>I.1.4 Promozione ed indirizzo delle politiche di formazione continua per il sostegno delle fasce deboli e dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.</p>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI	25.02 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	7 - Previdenza	L.1 Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale.	<p>L.1.1 Monitoraggio dei saldi contabili del sistema previdenziale degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria finalizzato alla sostenibilità finanziaria.</p> <p>L.1.2 Monitoraggio dei provvedimenti di riduzione degli assetti organizzativi e di contenimento della spesa adottati dagli enti pubblici di previdenza ai sensi del DL n.78/2009. Monitoraggio della spesa per prestazioni con oneri a carico dello Stato.</p>



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE E LA COMUNICAZIONE DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	26/05 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1 - Crisi occupazionale, tutela e miglioramento dell'attività	M.1 Semplificazione degli adempimenti attraverso l'erogazione di servizi integrati on line e aumento della conoscenza dei fenomeni del mercato del lavoro per monitoraggio e valutazione delle politiche.	M.1.1 Realizzazione del portale della vigilanza.
			M.2 Introduzione e aumento della diffusione di sistemi informatici evoluti ad uso degli uffici.	M.1.2 Rete dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Borsa Lavoro, Gente di Mare e monitoraggio delle politiche. M.2.1 Sistema documentale. M.2.2 Firma digitale.
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI	25/02 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	7 - Previdenza	L.2 Sostentibilità sociale del sistema previdenziale.	L.2.1 Verifica di conformità alla normativa di rango primario delle delibere di modifica degli statuti e dei regolamenti adottate dagli enti di previdenza privati in materia di efficienza gestionale e di governance del sistema previdenziale. Verifica della coerenza delle misure adottate dagli enti di previdenza pubblici rispetto alle norme finalizzate all'adeguatezza delle prestazioni. Coordinamento e gestione dei profili comunitari ed internazionali di funzionalità del sistema previdenziali.
			L.3 Modernizzazione dei sistemi pensionistici in termini di adattabilità, parità di trattamento e trasparenza.	L.2.2 Rafforzamento della collaborazione e ricerca di sinergie con la COVIP per la vigilanza sulla previdenza complementare e per il perseguimento di obiettivi di sviluppo e di diffusione delle adesioni ai fondi di secondo pilastro. L.3.1 Adattabilità del sistema pensionistico e assicurativo ai bisogni di flessibilità derivanti dalle forme di lavoro atipiche e discontinue in termini di adeguatezza delle prestazioni e di sostenibilità dei costi. L.3.2 Trasparenza ed efficacia dell'informazione sul sistema pensionistico a livello nazionale e comunitario. Accessibilità ai servizi.
			A.1 Coordinamento della programmazione e istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, degli atti e dei programmi nonché adozione delle misure necessarie di riforma amministrativa e attuazione della normativa in materia di trasparenza, semplificazione, misurazione e valutazione della performance. Coordinamento dei processi di riorganizzazione ed integrazione e sinergie tra le risorse del sistema del Ministero e degli enti strumentali e vigilati anche nell'ambito del programma "Case del Welfare". Coordinamento generale delle iniziative di comunicazione e pubblicità del Ministero anche al fine della realizzazione dell'obiettivo della trasparenza totale.	A.1.[M].7 Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione della sezione "trasparenza, valutazione e merito", raccolta dei relativi contenuti da pubblicare nel sito internet istituzionale e attuazione degli adempimenti di legge relativi alla posta elettronica certificata. A.1.[M].8 Piena operatività del sistema informatizzato di controllo di gestione degli uffici dell'amministrazione centrale e territoriale. A.1.[M].9 Processi di programmazione strategica e di monitoraggio dei risultati: revisione del sistema informatizzato di monitoraggio della direttiva generale annuale del Ministro e sua estensione alle direttive di secondo livello.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI	32.03 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	9 - Politiche intersettoriali	<p>A.1 Coordinamento della programmazione e istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, degli atti e dei programmi nonché adozione delle misure necessarie di riforma amministrativa e attuazione della normativa in materia di trasparenza, semplificazione, misurazione e valutazione della performance. Coordinamento dei processi di riorganizzazione ed integrazione e sinergie tra le risorse del sistema del Ministero e degli enti strumentali e vigilati anche nell'ambito del programma "Case del Welfare". Coordinamento generale delle iniziative di comunicazione e pubblicità del Ministero anche al fine della realizzazione dell'obiettivo della trasparenza totale.</p> <p>N.1 Perseguire il miglioramento dell'efficienza dei servizi e il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, potenziando l'azione formativa mediante un progetto di organica ricognizione dei fabbisogni emergenti e attraverso la realizzazione di iniziative formative volte al rafforzamento del ruolo dirigenziale e allo sviluppo delle capacità professionali del personale.</p>	<p>A.1.[N].10 Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance individuale e adeguamento dei sistemi vigenti di valutazione alle disposizioni del d.lgs. n.150/09.</p> <p>A.1.[N].11 Adempimenti necessari per dare attuazione al d.lgs. n.150/09 in materia di procedimento disciplinare e responsabilità dirigenziale. Definizione delle modalità applicative delle disposizioni relative al procedimento disciplinare dettata dal d.lgs. n.150/09.</p> <p>N.1.1 Progettare ed attuare iniziative di formazione rivolte ai dirigenti finalizzate a rafforzare l'esercizio della funzione dirigenziale anche alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 150/2009 e della piena utilizzazione del sistema di controllo di gestione presso l'Amministrazione centrale e le sedi territoriali.</p> <p>N.1.2 Progettare e attuare iniziative formative destinate al personale delle aree funzionali al fine di migliorare la qualità dell'espressione delle competenze professionali, dei comportamenti organizzativi, anche in vista delle novità introdotte in materia di valutazione della performance organizzativa ed individuale.</p> <p>N.1.3 Elaborare un progetto organico di rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione delle iniziative, secondo possibili percorsi di riallocazione delle competenze professionali, in vista della crescita professionale del personale, in coerenza con l'ordinamento professionale e con i compiti da svolgere, anche in riferimento alle interazioni derivanti dalle sinergie con Enti esterni attraverso la "Casa del welfare".</p> <p>N.2.1 Attuare gli interventi finalizzati all'attivazione delle procedure per verificare la realizzazione delle "Case del welfare" come poli logistici integrati di servizi all'utenza, operando in sinergia con gli Enti previdenziali pubblici.</p>



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CRA	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro	3 - Prevenzione e sicurezza	O.2 Diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso interventi normativi e azioni positive a sostegno delle attività di prevenzione e formazione per i lavoratori e monitoraggio delle attività di sostegno ai familiari di vittime di infortuni sul lavoro.	O.2.1 Provvedimenti di attuazione del d.lgs. n. 81/08 come modificato dal d.lgs. n.106/09.
			O.2.2 Promozione delle attività di prevenzione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e monitoraggio delle attività di sostegno alle famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro.	O.1.1 Attività di supporto agli organi di direzione politica per la definizione del sistema degli ammortizzatori sociali.
DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E FORMAZIONI SOCIALI	24.02 - Associazionismo, volontariato e Formazioni sociali	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale	O.1 Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.	O.1.1 Attività di supporto agli organi di direzione politica per la definizione del sistema degli ammortizzatori sociali.
			O.3 Rapporti di lavoro e sistema delle tutele.	O.1.2 Attività vertenziale nei settori industria e terziario.
			O.1.1 Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.	O.3.1 Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.
			O.3 Rapporti di lavoro e sistema delle tutele.	O.3.2 Rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro.
			O.1 Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.	O.3.3 Istituzione di una banca dati per l'individuazione degli organi collegiali costituiti da organismi di rappresentatività sindacale.
			O.3 Rapporti di lavoro e sistema delle tutele.	P.1.1 Promozione e sviluppo del volontariato e dell'associazionismo sociale attraverso la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle domande di contributo mediante il miglioramento della modulistica, incontri di informazione-formazione con le associazioni interessate - potenziamento dei rapporti con lutenza, mirato all'agevolazione dell'erogazione del contributo del 5 per mille - promozione e sviluppo di interventi per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.
			O.1 Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.	P.1.2 Ottimizzazione attività istituzionali attraverso l'informatizzazione di alcune attività della direzione generale, con particolare riguardo alla tenuta del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale.
			O.3 Rapporti di lavoro e sistema delle tutele.	P.1.3 Miglioramento della cooperazione amministrativa per affrontare le problematiche inerenti il terzo settore in un'ottica integrata.
			O.1 Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.	P.1.4 2011: anno europeo del volontariato e Conferenza europea del volontariato-attività di preparazione e realizzazione della II^ Conferenza nazionale dell'associazionismo.
			TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI 22	



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio. In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione della presente direttiva.

Roma. 31 MAR. 2010

Maurizio Sacconi

**Registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2010,
registro n. 7, foglio n. 382.**

**OBIETTIVO TRASVERSALE RELATIVO ALL'ATTUAZIONE
DEL DECRETO LEGISLATIVO 150/2009**

SEGRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	A.1		
Denominazione	Coordinamento della programmazione e istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, degli atti e dei programmi nonché adozione delle misure necessarie di riforma amministrativa e attuazione della normativa in materia di trasparenza, semplificazione, misurazione e valutazione della performance. Coordinamento dei processi di riorganizzazione ed integrazione e sinergie tra le risorse del sistema del Ministero e degli enti strumentali e vigilati anche nell'ambito del programma "Case del Welfare". Coordinamento generale delle iniziative di comunicazione e pubblicità del Ministero anche al fine della realizzazione dell'obiettivo della trasparenza totale.		
Missione di riferimento	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
	26 - Politiche per il lavoro		
	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma di riferimento	24.10 - Promozione dei diritti sociali, politiche di inclusione sociale e misure di sostegno per le persone in condizioni di bisogno		
	26.05 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		
	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento dell'azione amministrativa		
	32.03 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		
Priorità politica di riferimento	9 - Politiche intersettoriali		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott.ssa Concetta Ferrari, Dott.ssa Grazia Strano, Dott. Francesco Verbaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutti i C.R.A., secondo i tempi e le modalità previste nel piano d'azione; Secin (fino al subentro dell'O.I.V.)		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche; Corte dei conti; Enti strumentali e previdenziali, Dipartimento Informazione ed Editoria P.C.M.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Completamento delle seguenti azioni: - Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero - Attuazione di sinergie funzionali, organizzative e logistiche Ministero - Enti vigilati - Elaborazione del Piano di misurazione degli oneri amministrativi 2009 - 2011 - Elaborazione del Piano di semplificazione amministrativa - Elaborazione dei report finali dei gruppi di lavoro coordinati dal Segretariato generale - Proposta articolata per la definizione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità - Definizione del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance - Piena operatività del sistema di controllo di gestione - Standardizzazione delle direttive di II livello - Coordinamento delle iniziative di comunicazione relative alla missione istituzionale del Ministero e degli enti strumentali e vigilati.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto tra azioni e/o misure programmate e realizzate
Valore atteso dell'indicatore	100%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

Ai fini della realizzazione dell'obiettivo, il Segretariato generale, con il supporto del Servizio di controllo interno, della Direzione generale delle risorse umane e affari generali, della Direzione generale dell'innovazione tecnologica e comunicazione e della Direzione generale della comunicazione, e la collaborazione di tutte le altre Direzioni del Ministero, sarà impegnato in una attività di coordinamento ed indirizzo dei diversi gruppi di lavoro appositamente costituiti. Inoltre, curerà il coordinamento delle azioni necessarie per garantire l'attuazione del d.lgs. n.150/09 con particolare riguardo al piano triennale per la trasparenza e l'integrità, al procedimento disciplinare, alle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, ai sistemi di valutazione e di misurazione delle performance organizzativa e individuale. Il Segretariato generale curerà, altresì, il riassetto organizzativo del Ministero anche in considerazione delle sinergie da attuare con gli Enti vigilati nonché l'attuazione della normativa di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi, previa la relativa misurazione, a carico del singolo cittadino e del sistema produttivo. Il Segretariato generale provvederà a definire i criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa e a definire il piano dei rischi nell'ambito del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Con il supporto del Segretariato la Direzione generale delle risorse umane e affari generali provvederà a definire i criteri di misurazione e valutazione della performance individuale del personale, ad adeguare i sistemi vigenti di valutazione, nonché le modalità applicative delle nuove disposizioni in materia di procedimento disciplinare di cui al d.lgs. n. 150/09. La Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione provvederà a predisporre la sezione del sito web dedicata alla trasparenza, valutazione e merito, a garantire la piena operatività del controllo di gestione, nonché a estendere il sistema informatizzato di monitoraggio della Direttiva generale annuale del Ministro alle direttive di II livello. La Direzione Generale della Comunicazione provvederà all'elaborazione di linee guida per la standardizzazione delle attività di comunicazione istituzionale, a curare le iniziative seminariali interne per l'utilizzazione delle potenzialità delle nuove forme di comunicazione (social networks), all'attivazione di un supporto alle attività di comunicazione delle Direzioni generali in un'ottica di service, anche nell'ambito del coordinamento interdirezionale specifico per le attività di comunicazione istituzionali da effettuarsi presso il Segretariato Generale.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
A.1.[A].1	Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero e attuazione delle sinergie funzionali, organizzative e logistiche tra il Ministero e gli Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi vigilati.	01/01/10	31/12/10
A.1.[A].2	Coordinamento delle azioni di semplificazione amministrativa.	01/01/10	31/12/10
A.1.[A].3	Coordinamento dei gruppi di studio istituiti al fine di individuare e definire le misure necessarie per l'attuazione del d.lgs. n. 150/09. Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa.	01/01/10	31/12/10
A.1.[A].4	Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: individuazione delle misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di corruzione e definizione del piano dei rischi.	01/01/10	31/12/10
A.1.[A].5	Controllo, mediante verifiche a campione, circa l'attuazione delle norme in materia di trasparenza ed integrità.	01/01/10	31/12/10
A.1.[D].6	Predisposizione di strumenti di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di comunicazione relativa alle missioni istituzionali del Ministero, degli enti strumentali e vigilati (linee guida). Studio e diffusione interna di modalità innovative nell'uso delle più recenti tecnologie nell'ambito delle attività di comunicazione del Ministero.	01/01/10	31/12/10
A.1.[M].7	Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione della sezione "trasparenza, valutazione e merito", raccolta dei relativi contenuti da pubblicare nel sito internet istituzionale e attuazione degli adempimenti di legge relativi alla posta elettronica certificata.	22/01/10	31/12/10
A.1.[M].8	Piena operatività del sistema informatizzato di controllo di gestione degli uffici dell'amministrazione centrale e territoriale.	01/02/10	31/12/10
A.1.[M].9	Processi di programmazione strategica e di monitoraggio dei risultati: revisione del sistema informatizzato di monitoraggio della direttiva generale annuale del Ministro e sua estensione alle direttive di secondo livello.	01/04/10	31/12/10
A.1.[N].10	Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance individuale e adeguamento dei sistemi vigenti di valutazione alle disposizioni del d.lgs. n.150/09.	01/01/10	30/09/10
A.1.[N].11	Adempimenti necessari per dare attuazione al d.lgs. n.150/09 in materia di procedimento disciplinare e responsabilità dirigenziale. Definizione delle modalità applicative delle disposizioni relative al procedimento disciplinare dettata dal d.lgs. n.150/09.	01/01/10	31/12/10

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[A].1		
Denominazione	Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero e attuazione delle sinergie funzionali, organizzative e logistiche tra il Ministero e gli Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi vigilati.		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Luca Sabatini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni generali, Secin		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero e attuazione delle sinergie funzionali, organizzative e logistiche tra il Ministero e gli Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi vigilati.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Ai fini della revisione dell'assetto organizzativo del Ministero, il Segretariato sarà impegnato nell'individuazione delle misure necessarie al conseguimento di una migliore organizzazione del lavoro e degli adempimenti necessari per assicurare il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati. In attuazione del programma pluriennale, proseguendo nell'attività svolta nel 2009, il Segretariato sarà inoltre impegnato nel coordinamento dei Tavoli per la ricognizione dei risparmi realizzati dalle amministrazioni coinvolte, per il progetto di integrazione delle reti informatiche del Ministero e degli Enti e per la ricognizione degli immobili degli Enti ad uso strumentale e nell'individuazione e adozione delle misure necessarie al conseguimento di risparmi attraverso sinergie funzionali, organizzative e logistiche volte ad una migliore organizzazione del lavoro e all'ottimizzazione della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[A].1.1	Elaborazione di una proposta articolata di riorganizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero.	01/01/10	31/03/10	Proposta di DM da presentare al vertice politico.	20%
A.1.[A].1.2	Elaborazione di una proposta articolata di riorganizzazione del Ministero.	01/01/10	30/04/10	Proposta di DPR da presentare al vertice politico.	20%
A.1.[A].1.3	Elaborazione di una proposta articolata di riorganizzazione degli Uffici centrali e territoriali del Ministero in attuazione dell'art. 74 del DL 112/2008.	01/01/10	30/06/10	Proposta di DM da presentare al vertice politico.	20%
A.1.[A].1.4	Individuazione degli obiettivi strategici agli enti previdenziali e assistenziali vigilati.	01/01/10	31/03/10	Proposta di Direttiva agli Enti da presentare al vertice politico.	10%
A.1.[A].1.5	Individuazione del modello organizzativo previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge 172/2009.	01/01/10	30/04/10	Proposta di DM da presentare al vertice politico.	20%
A.1.[A].1.6	Coordinamento dei Tavoli per la ricognizione dei risparmi realizzati dalle amministrazioni coinvolte, per il progetto di integrazione delle reti informatiche del Ministero e degli Enti e	01/01/10	31/12/10	Definizione del fabbisogno dei poli logistici integrati.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	10%
		F (ex C3)	2	20%
		F (ex C2)	1	10%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[A].2		
Denominazione	Coordinamento delle azioni di semplificazione amministrativa.		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Luca Sabatini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni generali, Secin		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
Risultato atteso	Elaborazione del Piano di semplificazione amministrativa.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Partecipazione alla misurazione degli oneri amministrativi a carico dei singoli cittadini e del sistema produttivo per l'individuazione degli oneri a maggior impatto da semplificare. Individuazione degli interventi di semplificazione di tipo amministrativo e/o normativo da inserire nel Piano di semplificazione.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[A].2.1	Coordinamento del Programma di misurazione degli oneri amministrativi 2009 - 2011.	01/01/10	31/10/10	Misurazione degli oneri amministrativi.	40%
A.1.[A].2.2	Individuazione degli interventi di semplificazione.	01/01/10	31/12/10	Proposte normative e organizzative di semplificazione	40%
A.1.[A].2.3	Coordinamento e predisposizione del Piano di semplificazione.	01/11/10	31/12/10	Adozione del Piano di semplificazione.	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	10%
		F (ex C3)	2	20%
		F (ex C2)	1	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[A].3	Coordinamento dei gruppi di studio istituiti al fine di individuare e definire le misure necessarie per l'attuazione del d.lgs. n. 150/09. Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Luca Sabatini, Dott.ssa Caterina Farre		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni generali, Secin		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
Risultato atteso	Presentazione delle proposte dei modelli di Piano della performance e di piano triennale per la trasparenza e l'integrità da sottoporre al vertice politico; definizione di standard per la programmazione strategica di II livello, nonché adozione di un format da utilizzare per l'emanazione delle direttive di II livello. Adeguamento dei sistemi vigenti di valutazione al d.lgs. n.150/09.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Il Segretariato curerà il coordinamento dei gruppi di studio interdirezionali appositamente costituiti al fine di presentare proposte articolate per gli adempimenti necessari all'attuazione del d. lgs. n. 150/09. L'obiettivo si prefigge, altresì, di adeguare gli attuali sistemi di valutazione per pervenire ad un unico sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. n.150/09 ed in coerenza con le linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[A].3.1	Coordinamento del gruppo di studio "misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione - programma triennale per la trasparenza e l'integrità", in coerenza con le linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.	01/01/10	31/12/10	Attività di analisi e studio della normativa e degli adempimenti necessari per la definizione del Piano - Report sintetico del gruppo di lavoro.	10%
A.1.[A].3.2	Coordinamento del gruppo di lavoro "la valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale", in coerenza con le linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.	01/01/10	31/12/10	Attività di analisi e studio della normativa e degli adempimenti necessari per la definizione del sistema di valutazione - Report sintetico del gruppo di lavoro.	10%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[A].3.3	Coordinamento del gruppo di lavoro "la programmazione finanziaria e piano della performance", in coerenza con le linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.	01/01/10	31/12/10	Attività di analisi e studio della normativa e degli adempimenti necessari per la definizione dei nuovi documenti di programmazione - Report sintetico del gruppo di lavoro.	10%
A.1.[A].3.4	Coordinamento del gruppo di lavoro "il procedimento disciplinare".	01/01/10	31/12/10	Attività di analisi e studio della normativa e degli adempimenti necessari per la piena attuazione del d. lgs. 150/09 in materia di procedimento disciplinare - Report sintetico del gruppo di lavoro.	10%
A.1.[A].3.5	Uniformare la programmazione strategica di II livello.	01/01/10	31/12/10	Format da utilizzare per l'emanazione delle direttive di II livello.	20%
A.1.[A].3.6	Elaborazione di una proposta di Piano della performance organizzativa.	01/01/10	31/12/10	Presentazione di proposta.	20%
A.1.[A].3.7	Supporto all'elaborazione di una proposta di Piano della performance individuale del personale.	01/01/10	31/12/10	Presentazione di proposta.	10%
A.1.[A].3.8	Supporto all'elaborazione del regolamento sul procedimento disciplinare.	01/01/10	31/12/10	Presentazione di proposta.	10%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	2	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	10%
		F (ex C3)	2	20%
		F (ex C2)	2	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			7	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[A].4		
Denominazione	Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: individuazione delle misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di corruzione e definizione del piano dei rischi.		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Luca Sabatini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Secin		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
Risultato atteso	Rispetto degli adempimenti previsti in materia dal d.lgs. n.150/09
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Il Segretariato generale procederà ad una definizione delle misure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di corruzione, nonchè curerà la predisposizione di una bozza del piano dei rischi.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[A].4.1	Misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di corruzione.	01/01/10	31/12/10	Individuazione delle misure da adottare.	50%
A.1.[A].4.2	Analisi dei contenuti del piano dei rischi.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione della proposta di piano.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	10%
		F (ex C3)	2	20%
		F (ex C2)	1	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[A].5		
Denominazione	Controllo, mediante verifiche a campione, circa l'attuazione delle norme in materia di trasparenza ed integrità.		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Alberto Reitano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Generali da individuare		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
Risultato atteso	Miglioramento dell'azione amministrativa mediante verifiche, dirette a promuoverne la correttezza e l'adeguatezza, concernenti l'attuazione delle norme in materia di trasparenza ed integrità introdotte dal d.lgs. n.150/2009.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di verifiche programmate in rapporto a quelle programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Superiore a 80%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Le verifiche saranno effettuate su un campione di direzioni generali da individuare preventivamente. Sull'esito di ciascuna verifica effettuata gli incaricati riferiranno con apposita relazione. A consuntivo sarà redatta una relazione annuale con l'esposizione dei risultati complessivi, delle relative valutazioni e di eventuali proposte migliorative. Trattandosi di attività da svolgere in sede, la sua realizzazione non comporta costi diretti.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[A].5.1	Programmazione delle verifiche a campione.	01/01/10	28/02/10	Redazione del programma operativo.	20%
A.1.[A].5.2	Attuazione delle verifiche.	01/03/10	30/11/10	Acquisizione dati e rilevazione eventuali criticità.	30%
A.1.[A].5.3	Raccolta della documentazione e valutazione delle risultanze delle verifiche.	01/03/10	30/11/10	Redazione delle relazioni degli incaricati delle verifiche: analisi delle risultanze e prospettazione di eventuali misure migliorative.	40%
A.1.[A].5.4	Resoconto dei risultati complessivi.	01/12/10	31/12/10	Predisposizione della relazione annuale con valutazione dei risultati e formulazione di eventuali proposte di misure generali migliorative.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
		Dirigente II fascia - pos.B	3	28%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	30%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	30%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)			
Totale			6	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Ciascuno dei tre dirigenti di seconda fascia pos.B sarà applicato all'attuazione dell'obiettivo operativo secondo una percentuale d'impiego pari al 40% in ragione d'anno. Uno di essi vi sarà applicato fino al 2.2.2010 in quanto verrà collocato in quiescenza dal 3.2.2010. La sua percentuale d'impiego sarà quindi proporzionalmente ridotta nella misura del 3,60%. Per quanto attiene alle risorse finanziarie, il Segretariato generale non dispone di capitoli di spesa all'infuori di quelli relativi al funzionamento (personale, beni e servizi-cap. 1263). L'obiettivo non comporta costi diretti all'infuori di quelli di personale; i costi indiretti sono rappresentati da una quota parte dei costi fissi di struttura (utenze, manutenzione locali, spesa per reti informatiche) e di materiale di consumo (es. cancelleria) che saranno quantificati in sede di consuntivo.

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE (D)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[D].6		
Denominazione	Predisposizione di strumenti di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di comunicazione relativa alle missioni istituzionali del Ministero, degli enti strumentali e vigilati (linee guida). Studio e diffusione interna di modalità innovative nell'uso delle più recenti tecnologie nell'ambito delle attività di comunicazione del Ministero.		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Danilo Festa, Dott. Mario Recupero		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutti i Centri di Responsabilità		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti strumentali e vigilati, Dipartimento Informazione ed Editoria della P.C.M., Commissione U.E.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	1) Adozione linee guida per la standardizzazione delle attività di comunicazione afferenti le attività di competenza del Ministero e degli Enti strumentali e vigilati; 2) svolgimento di attività seminariali; 3) Attivazione di un supporto alle Direzioni generali per le attività di competenza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Studio e benchmarking delle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni italiane ed europee e individuazione di eventuali best practices da introdurre. Costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di linee guida operative (manuale) per la razionalizzazione e la standardizzazione delle attività di comunicazione relative alle missioni istituzionali del Ministero. Realizzazione di almeno 1 seminario di approfondimento in materia di utilizzazione delle potenzialità delle nuove forme di comunicazione (social networks). Attivazione di un supporto tecnico alle attività di comunicazione delle Direzioni generali in un'ottica di service.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[D].6.1	Costituzione gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida operative.	01/03/10	31/08/10	Realizzazione manuale operativo.	60%
A.1.[D].6.2	Preparazione delle attività propedeutiche all'organizzazione di un seminario.	01/09/10	30/11/11	Realizzazione di almeno un seminario di approfondimento.	25%
A.1.[D].6.3	Organizzazione di uno strumento di staff per il supporto tecnico alle Direzioni generali.	01/10/10	31/12/10	Realizzazione di un supporto tecnico per Direzione generale.	15%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	2	70%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	30%
		F (ex C2)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
		Totale		3
			Totale	
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3111 pg 15	€ 7.000,00
Totale	€ 7.000,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[M].7		
Denominazione	Piano triennale per la trasparenza e l'integrità: predisposizione della sezione "trasparenza, valutazione e merito", raccolta dei relativi contenuti da pubblicare nel sito internet istituzionale e attuazione degli adempimenti di legge relativi alla posta elettronica certificata.		
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Dott. Daniele Lunetta, Ing. Massimo De Vecchis		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Secin		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.		
Data di inizio	22/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Pubblicazione e costante aggiornamento della sezione del sito web dedicata alla trasparenza, valutazione e merito; messa a disposizione della posta elettronica certificata.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>La Direzione generale dell'innovazione tecnologica e la comunicazione provvederà, nel rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 150/09 in materia di trasparenza e integrità, a predisporre l'apposita sezione del sito web istituzionale e curerà, con la collaborazione degli altri Uffici del Ministero, al costante aggiornamento dei contenuti presenti nella sezione. Inoltre, provvederà a dare attuazione agli adempimenti di legge previsti per la posta elettronica certificata.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[M].7.1	Posta elettronica certificata.	22/01/10	31/12/10	Messa a disposizione della posta elettronica certificata a tutti gli Uffici	40%
A.1.[M].7.2	Predisposizione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale.	01/03/10	01/05/10	Pubblicazione della sezione.	60%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	25%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	30%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	2	30%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
1746/1	€ 50.000,00
Totale	€ 50.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[M].8		
Denominazione	Piena operatività del sistema informatizzato di controllo di gestione degli uffici dell'amministrazione centrale e territoriale.		
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Dott. Daniele Lunetta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Secin		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/02/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
Risultato atteso	Piena operatività del sistema informatizzato in termini di funzioni attivate e disponibilità dei dati di sintesi.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
La Direzione generale dell'innovazione tecnologica e la comunicazione assicurerà la piena operatività tecnica del software per il controllo di gestione in tutte le sue funzionalità stabilite, curandone la diffusione e il suo utilizzo presso tutti gli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[M].8.1	Formazione degli utenti e del personale addetto al protocollo informatico.	01/02/10	30/06/10	Svolgimento di incontri e messa a disposizione di un manuale operativo.	10%
A.1.[M].8.2	Attività di verifica della funzionalità del sistema.	01/02/10	31/12/10	Eventuali interventi di correzione e/o aggiornamento.	40%
A.1.[M].8.3	Applicazione del sistema agli Uffici del territorio.	01/04/10	31/12/10	Utilizzabilità del sistema in tutti gli uffici.	20%
A.1.[M].8.4	Collegamenti, anche informatici, con il controllo strategico e con il sistema di valutazione della performance.	01/04/10	31/12/10	Integrazione informatizzata dei sistemi di controllo.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)		
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	10%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	30%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			4	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821/2	€ 300.000,00
Totale	€ 300.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[M].9	Processi di programmazione strategica e di monitoraggio dei risultati: revisione del sistema informatizzato di monitoraggio della direttiva generale annuale del Ministro e sua estensione alle direttive di secondo livello.		
Denominazione				
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano			
Referente	Dott. Daniele Lunetta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Secin			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/04/10	Data di completamento	31/12/10	

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70		
Risultato atteso	Realizzazione del software integrato per il monitoraggio delle direttive di primo e secondo livello.		
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.		
Valore atteso dell'indicatore	100%		

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>La Direzione generale dell'innovazione tecnologica e la comunicazione curerà, con il supporto del Servizio di controllo interno, l'attività di analisi degli interventi di aggiornamento dell'attuale sistema informatizzato per il monitoraggio della direttiva generale del Ministro, estendendone l'applicazione anche alle direttive di secondo livello.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[M].9.1	Individuazione degli aggiornamenti da effettuare ed eventuale assistenza tecnica sull'applicativo.	01/04/06	01/06/10	Estensione del sistema; interventi tecnici.	35%
A.1.[M].9.2	Messa in linea del nuovo applicativo.	01/07/10	31/07/10	Applicazione disponibile per tutti gli uffici.	15%
A.1.[M].9.3	Manutenzione evolutiva dell'applicazione per mettere a punto il sistema della direttiva di secondo livello.	01/05/10	01/06/10	Estensione del sistema; interventi tecnici.	35%
A.1.[M].9.4	Formazione del personale all'uso delle nuove applicazioni.	31/07/10	30/09/10	Personale formato.	15%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	8%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)		
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	10%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			2	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7812/2	€ 200.000,00
Totale	€ 200.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[N].10	Valutazione e misurazione della performance: definizione dei criteri di misurazione e valutazione della performance individuale e adeguamento dei sistemi vigenti di valutazione alle disposizioni del d.lgs. n.150/09.		
Denominazione				
Responsabile	Dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	Dott.ssa Elena D'Angelo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, Direzioni generali, Secin,			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	30/09/10	

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Adeguamento dei sistemi vigenti di valutazione al d.lgs. n.150/09
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
L'obiettivo si prefigge di adeguare gli attuali sistemi di valutazione per pervenire ad un unico sistema di misurazione e valutazione della performance individuale in attuazione di quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. n.150/09 ed in coerenza con le linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[N].10.1	Analisi dei criteri di adeguamento dei sistemi di valutazione della performance individuale.	01/01/10	30/06/10	Report.	50%
A.1.[N].10.2	Definizione, in collaborazione con il Segretariato generale, dello schema di sistema di misurazione e valutazione della performance in vista della verifica di conformità agli indirizzi della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche da parte dell'Organismo indipendente di valutazione ai sensi degli artt 7,8,9,13,14 e 30 del d.lgs. 150/09.	01/07/10	30/09/10	Definizione dello schema di provvedimento contenente il sistema di misurazione e valutazione della performance.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	2	20%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	15%
		F (ex B3 super)	3	10%
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	10%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)	1	10%
	Totale			9

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4812 PG 2	€ 12.000,00
Totale	€ 12.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.[N].11	Adempimenti necessari per dare attuazione al d.lgs. n.150/09 in materia di procedimento disciplinare e responsabilità dirigenziale. Definizione delle modalità applicative delle disposizioni relative al procedimento disciplinare dettata dal d.lgs. n.150/09.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente	Dott. Giacomino Pantano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali settore lavoro e settore politiche sociali; Direzioni territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Linee guida per l'applicazione della norma.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
La Direzione generale delle RR.UU. e AA.GG. curerà la comunicazione sui contenuti e le modalità applicative della norma, anche mediante il ricorso a circolari, comunicazioni e pubblicazioni sul sito istituzionale.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.[N].11.1	Analisi dei principali problemi relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di procedimento disciplinare e responsabilità dirigenziale di cui al d.lgs. n. 150/09.	01/01/10	30/04/10	Report.	50%
A.1.[N].11.2	Definizione di specifici indirizzi e strumenti di ausilio per la gestione dei procedimenti disciplinari.	01/05/10	31/12/10	Adozione di linee guida, circolari, modelli per l'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 150/09.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	10%
		F (ex C2)	1	10%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	3	5%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			6	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

**SISTEMA DEGLI OBIETTIVI PER CENTRO DI
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	A.2	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali anche attraverso la predisposizione di linee guida, l'approfondimento della conoscenza del mercato del lavoro e la valorizzazione dei dati statistici ed amministrativi.	
Denominazione			
Missione di riferimento		26 - Politiche per il lavoro	
Programma di riferimento		26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento dell'azione amministrativa	
Priorità politica di riferimento		9 - Politiche intersettoriali	
Responsabile		Dott. Francesco Verbaro	
Referente		Dott. Crescenzo Rajola, Dott. Luciano Forlani, Dott. Alberto Reitano	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali-DRL-DPL	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		INPS; Istat; Isfol; Italia lavoro; Regioni; Ebitemp	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Realizzazione delle attività programmate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Numero fasi realizzate/numero fasi programmate.
Valore atteso dell'indicatore	>= 75%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
L'obiettivo richiede di finalizzare le azioni verso l'effettiva integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali. Assumerà particolare rilievo, pertanto, sia l'attività di coordinamento ed indirizzo nei confronti di Italia Lavoro spa, sia il rafforzamento della base informativa utilizzabile mediante la valorizzazione dei dati e il coordinamento delle fonti. Per consentire inoltre una migliore conoscenza del mercato del lavoro, appare opportuno coinvolgere nel processo di raccolta, conoscenza ed elaborazione di dati ed informazioni anche le DRL e le DPL, attraverso verifiche a campione, sull'attuazione del d.lgs. 124/2004.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
A.2.1	Emanazione direttiva per l'attività di Italia Lavoro S.p.A.	01/01/10	31/12/10
A.2.2	Valorizzazione statistica dei dati amministrativi: 1) Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti, cessazioni, trasformazioni e proroghe); 2) Servizi per il lavoro pubblici e privati.	01/01/10	31/12/10
A.2.3	Controllo, mediante verifiche a campione, dell'azione svolta ai sensi del d. lgs. n. 124/2004 dagli uffici territoriali in materia di razionalizzazione e di coordinamento dell'attività ispettiva, al fine di: a) approfondire la conoscenza del mercato del lavoro (artt. 4 e 5); b) realizzare la condivisione, con gli altri organi di vigilanza, dei dati e delle informazioni concernenti i datori di lavoro ispezionati, le dinamiche del mercato del lavoro nonché l'aggiornamento e la formazione permanente del personale ispettivo (art. 10).	01/01/10	31/12/10

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.2.1	Emanazione direttiva per l'attività di Italia Lavoro S.p.A.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Crescenzo Rajola		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Generali; Italia Lavoro S.p.A.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
Risultato atteso	Predisposizione bozza di direttiva per Italia Lavoro S.p.A.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Numero fasi realizzate/Numero fasi programmate.
Valore atteso dell'indicatore	>= 75%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Preistruttoria relativa al quadro normativo ed economico di riferimento; predisposizione di bozze intermedie di direttiva e consultazione degli uffici interessati alle attività dell'Ente; predisposizione della bozza finale di direttiva.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.2.1.1	Preistruttoria relativa al quadro normativo ed economico di riferimento.	01/01/10	31/01/10	Compimento preistruttoria.	20%
A.2.1.2	Predisposizione di bozze intermedie di direttiva.	01/02/10	31/03/10	Predisposizione di bozze intermedie.	30%
A.2.1.3	Consultazione degli uffici interessati alle attività dell'Ente.	01/02/10	31/03/10	Predisposizione bozza finale.	30%
A.2.1.4	Predisposizione della bozza finale di direttiva.	01/04/10	30/04/10	Predisposizione bozza finale.	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	20%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	20%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3)	1	15%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			4

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.2.2	Valorizzazione statistica dei dati amministrativi: 1) Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti, cessazioni, trasformazioni e proroghe); 2) Servizi per il lavoro pubblici e privati.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Luciano Forlani		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione; Direzione generale del mercato del lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS; Istat; Isfol; Italia lavoro; Regioni; Ebitemp		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
Risultato atteso	L'attività punta a sfruttare pienamente il potenziale informativo a supporto della programmazione nazionale dei dati amministrativi detenuti dal Ministero e da altri soggetti realizzando dei report periodici. L'implementazione della procedura "lavoro card" nei centri pubblici per l'impiego fornirà elementi utili per la programmazione dei servizi e per il controllo di gestione.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Riunioni del gruppo tecnico (CO), report periodici (RP)
Valore atteso dell'indicatore	3 CO; 3 RP

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Il gruppo di lavoro previsto dall'art.4 del DM 29 luglio 2009 analizzerà i profili metodologici rilevanti per una piena valorizzazione dei dati ricercando gli opportuni allineamenti con i dati di stock presenti negli archivi INPS. Il gruppo adotterà le classificazioni in linea con quelle ISTAT. Il gruppo esaminerà le eventuali criticità del sistema e proporrà soluzioni appropriate al Segretario Generale.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.2.2.1	Costituzione del Gruppo di lavoro - Valorizzazione statistica dei dati sulle Comunicazioni Obbligatorie.	01/01/10	31/12/10	Report periodici.	60%
A.2.2.2	Tavolo tecnico Ministero Regioni per la valorizzazione dei dati amministrativi sui servizi pubblici per il lavoro e sulle politiche del lavoro. Individuazione set minimo di dati statistici, monitoraggio attività, validazione ed implementazione procedura "lavoro card".	01/01/10	31/12/10	Implementazione procedura Redazione Report periodici "on line".	25%
A.2.2.3	Tavolo tecnico Ministero Regioni Ebitemp per la valorizzazione ed integrazione dei dati amministrativi sui servizi privati per il lavoro.	01/03/10	31/12/10	Report periodici "on line".	15%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	35%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			3	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

SECRETARIATO GENERALE (A)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.2.3	Controllo, mediante verifiche a campione, dell'azione svolta ai sensi del d. lgs. n. 124/2004 dagli uffici territoriali in materia di razionalizzazione e di coordinamento dell'attività ispettiva, al fine di: a) approfondire la conoscenza del mercato del lavoro (artt. 4 e 5); b) realizzare la condivisione, con gli altri organi di vigilanza, dei dati e delle informazioni concernenti i datori di lavoro ispezionati, le dinamiche del mercato del lavoro nonché l'aggiornamento e la formazione permanente del personale ispettivo (art. 10).	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Alberto Reitano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	DRL, DPL, Direzione generale per l'attività ispettiva.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
Risultato atteso	Miglioramento dell'azione amministrativa mediante verifiche dirette a promuoverne la correttezza e l'adeguatezza nonché a potenziare l'utilizzo degli istituti innovativi introdotti dal d.lgs. n. 124/2004.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di verifiche effettuate in rapporto a quelle programmate
Valore atteso dell'indicatore	Superiore a 80%, in considerazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Le verifiche saranno effettuate su un campione di uffici periferici (DRL e DPL) individuati in particolare tra quelli in cui è prevedibile l'esistenza di maggiori difficoltà operative. Per la loro concreta attuazione sarà necessaria la disponibilità delle risorse finanziarie per far fronte alle spese connesse, consistenti nei rimborsi da corrispondere al personale da inviare in missione negli uffici periferici presso cui effettuare le verifiche. Sull'esito di ciascuna verifica effettuata gli incaricati riferiranno con apposita relazione. A consuntivo sarà redatta una relazione annuale con l'esposizione dei risultati complessivi, delle relative valutazioni e con l'indicazione delle eventuali proposte di misure generali migliorative.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.2.3.1	Programmazione verifiche a campione.	01/01/10	28/02/10	Redazione del programma operativo.	20%
A.2.3.2	Attuazione delle verifiche mediante accessi presso gli uffici.	01/03/10	30/11/10	Acquisizione dati e rilevazione eventuali criticità.	30%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.2.3.3	Raccolta della documentazione e valutazione delle risultanze delle verifiche.	01/03/10	30/11/10	Redazione delle relazioni degli incaricati delle verifiche: analisi delle risultanze e prospettazione di eventuali misure migliorative.	40%
A.2.3.4	Resoconto dei risultati complessivi.	01/12/10	31/12/10	Predisposizione della relazione annuale con valutazione dei risultati e formulazione di eventuali proposte di misure generali migliorative.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
		Dirigente II fascia - pos.B	3	28%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	30%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	1	30%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			6	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
1263 p.g.2	€ 5.448,00
Totale	€ 5.448,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Ciascuno dei tre dirigenti di seconda fascia pos.B sarà applicato all'attuazione dell'obiettivo operativo secondo una percentuale d'impiego pari al 40% in ragione d'anno. Uno di essi vi sarà applicato fino al 2.2.2010 in quanto verrà collocato in quiescenza dal 3.2.2010. La sua percentuale d'impiego sarà quindi proporzionalmente ridotta nella misura del 3,60%. Per quanto attiene alle risorse finanziarie, il Segretariato generale non dispone di capitoli di spesa all'infuori di quelli relativi al funzionamento (personale, beni e servizi-cap. 1263). L'obiettivo comporta costi diretti per spese di missione quantificati secondo attuali disponibilità; ulteriori esigenze fino ad un fabbisogno totale di 10.000 euro saranno richiesti dal fondo consumi intermedi.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	B.1	Ottimizzazione della gestione integrata delle risorse del Fondo Sociale per l'occupazione e la formazione al fine di contrastare le conseguenze occupazionali della crisi e favorire lo sviluppo delle risorse umane e il mercato del lavoro.	
Denominazione			
Missione di riferimento		26 - Politiche per il lavoro	
Programma di riferimento		26.06 - Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito	
Priorità politica di riferimento		1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva	
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		Dott.ssa Matilde Mancini, Dott.ssa Claudia Trovato, Dott.ssa Manuela Gaetani	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione Generale per l'Innovazione tecnologica e la Comunicazione - Direzioni Provinciali del Lavoro, Servizio Ispezioni del Lavoro	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale di Bilancio - Ministero della Giustizia, Ufficio pubblicazioni in Gazzetta Ufficiale - Ministero dello Sviluppo Economico - Regioni e Province Autonome - INPS - Italia Lavoro S.p.A. - Utenti	
Data di inizio		01/01/10	Data di completamento 31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	<p>1) Livello massimo di impegno e trasferimento delle risorse programmate per il finanziamento degli interventi previsti dalle vigenti normative in favore dell'occupazione. 2) Predisposizione di strumenti innovativi per la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure di concessione ed erogazione del contributo di solidarietà ex art. 5, commi 5 e 8, D.L. 148/1993 conv. con L. 236/1993 e successive modifiche ed integrazioni. 3) Finanziamento di interventi per agevolare la ricollocazione occupazionale di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. 4) Report semestrali: a) sulle assegnazioni di risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga alle Regioni b) sulle autorizzazioni ministeriali di ammortizzatori sociali in deroga per le problematiche occupazionali di rilevanza nazionale. 5) Predisposizione schemi di decreto interministeriale per l'attuazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010). 6) Gestione informatica di pratiche pilota delle domande di CIGS e di solidarietà industriale ai sensi della normativa a regime.</p>
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	<p>1) Indice del rapporto-percentuale tra le risorse in bilancio/risorse assegnate (FAS) e le risorse utilizzate. 2) Rapporto tra istanze del contributo per contratti di solidarietà - ex art. 5, commi 5 e 8, D.L. 148/1993 convertito con L. 236/1993 e successive modifiche ed integrazioni - pervenute e provvedimenti emanati. 3) Numero di provvedimenti di assegnazione delle risorse alle Regioni per il finanziamento degli interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. 4) Numero report semestrali sulle assegnazioni di risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga alle Regioni e sulle autorizzazioni ministeriali di ammortizzatori sociali in deroga per le problematiche occupazionali di rilevanza nazionale. 5) Numero schemi di decreto interministeriale per l'attuazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010). 6) Rapporto tra il numero domande di CIGS e di solidarietà industriale presentate in via informatica e numero procedimenti avviati in via informatica.</p>
Valore atteso dell'indicatore	<p>1) Valore pari a 0,7 (o 70%) del rapporto-percentuale tra le risorse in bilancio/risorse assegnate (FAS) e le risorse utilizzate. 2) Valore pari a 0,7 (o 70%) del rapporto tra le istanze pervenute per il contributo per contratti di solidarietà non industriale e i provvedimenti emanati; 3) Almeno n. 19 provvedimenti di assegnazione delle risorse alle Regioni per interventi di ricollocazione dei lavoratori. 4) N. 4 report semestrali su risorse per ammortizzatori sociali in deroga. 5) N. 2 decreti interministeriali per l'attuazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010). 6) Rapporto pari a 1.</p>

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

L'obiettivo strategico della gestione degli ammortizzatori sociali è perseguito sul piano propriamente contabile attraverso l'adozione dei decreti di impegno delle risorse del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione per tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalle leggi vigenti e di competenza della Direzione Generale e, per quel che concerne in particolare gli ammortizzatori sociali in deroga, sia attraverso il monitoraggio delle risorse assegnate alle Regioni per questi ammortizzatori e delle autorizzazioni ministeriali degli stessi ammortizzatori per le problematiche occupazionali di rilevanza nazionale, sia attraverso l'avvio della sperimentazione di un Sistema informatico per la gestione delle domande di CIGS in deroga e del contributo di solidarietà industriale. D'altra parte, l'obiettivo di sviluppo degli ammortizzatori sociali di competenza della Direzione Generale è perseguito attraverso l'ottimizzazione della gestione di interventi finalizzati principalmente a favorire l'occupazione, tenendo conto dei più recenti normativi al riguardo. Infatti, in quest'ottica si pongono: l'obiettivo di semplificare ed ottimizzare la procedura per la concessione e l'erogazione del contributo di solidarietà ai datori di lavoro ed alle imprese non rientranti nel campo di applicazione del trattamento di integrazione salariale; il finanziamento di interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro con il trasferimento delle risorse alle Regioni a tal fine; l'individuazione delle modalità applicative per il riconoscimento di incentivi per le assunzioni di lavoratori percettori di indennità di disoccupazione non agricola, con requisiti normali, e di disoccupazione speciale per l'edilizia.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
B.1.1	Ottimizzazione della gestione integrata delle risorse del Fondo per l'occupazione e la formazione.	01/01/10	31/12/10
B.1.2	Predisposizione di strumenti innovativi finalizzati alla semplificazione e all'ottimizzazione delle procedure di concessione ed erogazione del contributo di solidarietà ex art. 5, commi 5 e 8, D.L. 148/1993 conv. con L. 236/1993 e successive modifiche ed integrazioni.	01/01/10	31/12/10
B.1.3	Interventi per agevolare la ricollocazione occupazionale di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.	01/01/10	31/12/10
B.1.4	Reporting delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni per gli ammortizzatori in deroga sulla base dei dati evidenziati dall'INPS per il miglioramento della programmazione.	01/01/10	31/12/10
B.1.5	Individuazione - in applicazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) - delle modalità applicative per il riconoscimento degli incentivi per le assunzioni di lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali e dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia.	01/01/10	01/07/10
B.1.6	Sperimentazione del nuovo sistema informatico per l'acquisizione, la gestione documentale e l'istruttoria amministrativa delle domande di CIGS e di solidarietà industriale ai sensi della normativa a regime.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.1	Ottimizzazione della gestione integrata delle risorse del Fondo per l'occupazione e la formazione.	
Denominazione			
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		Dott.ssa Matilde Mancini	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro, INPS, Regioni e Province Autonome	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Livello massimo di impegno e trasferimento delle risorse programmate per il finanziamento degli interventi.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Indice del rapporto-percentuale tra le risorse in bilancio/risorse assegnate (FAS) e le risorse utilizzate.
Valore atteso dell'indicatore	0,7

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Il Fondo è destinato a finanziare gli interventi di sostegno del reddito dei lavoratori e di conservazione del posto di lavoro.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.1.1	Verifica dell'effettiva disponibilità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di legge.	01/01/10	28/02/10	Avere un quadro delle risorse disponibili per i singoli interventi.	10%
B.1.1.2	Proposizione di interventi finalizzati all'anticipazione dei meccanismi contabili di trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento delle misure previste in favore dell'occupazione.	01/01/10	30/06/10	Riduzione dei tempi di trasferimento delle risorse.	10%
B.1.1.3	Invio al Ministero dell'Economia e Finanze - RGS - UCB delle richieste per l'incremento delle risorse necessarie al finanziamento, a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, degli interventi previsti dalle leggi vigenti.	01/02/10	30/09/10	Richiesta incremento fondi per far fronte alle necessità.	20%
B.1.1.4	Supporto alle Divisioni III e IV della Direzione Generale, nonché alle altre Direzioni Generali in relazione al fabbisogno finanziario occorrente per lo svolgimento delle rispettive competenze istituzionali.	01/01/10	31/12/10	Armonizzazione delle attività inter divisionali ed interdirezionali.	10%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.1.5	Emanazione di tutti gli atti contabili sulla base delle risorse assegnate dal MEF a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione.	01/02/10	31/12/10	Decreti di impegno delle risorse e relativi atti di trasferimento.	50%

Totale 100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	50%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	2	30%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	2	100%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	10%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)	1	10%
		F2 (ex A1 super)		
F1 (ex A1)				
Totale			7	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7206 piano gestione 1	€ 415.698.532,00
7206 piano gestione 2	€ 317.621.468,00
Totale	€ 733.320.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7206 piano gestione 1	€ 315.592.521,90
7207 piano gestione 1 e 2	€ 74.308.640,08
Totale	€ 389.901.161,98

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Delibera CIPE n. 2/2009	€ 3.020.000.000,00
Totale	€ 3.020.000.000,00

Note
<p>I Fondo Sociale per l'occupazione e formazione grava sul capitolo 7206, missione 26 (politiche del lavoro). Le residue risorse dell'anno 2009 relative al capitolo 7207 ammontanti ad € 74.308.640,08 confluiscono sui rispettivi piani gestionali del capitolo 7206. Le risorse completamente assegnate dalla delibera Cipe sono destinate al finanziamento per il sostegno del reddito e dell'occupazione dei lavoratori di cui una parte esposta negli obiettivi operativi B.1.2, B.1.4 e B.1.5. Le somme indicate nella voce "residui" riguardano residui di stanziamento sulla competenza 2009, non impegnati ma conserva i per essere impegnati nel 2010.</p>

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.2	Predisposizione di strumenti innovativi finalizzati alla semplificazione e all'ottimizzazione delle procedure di concessione ed erogazione del contributo di solidarietà ex art. 5, commi 5 e 8, D.L. 148/1993 conv. con L. 236/1993 e successive modifiche ed integrazioni.	
Denominazione			
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		Dott.ssa Claudia Trovato	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni Provinciali del Lavoro - Servizio Ispezioni del Lavoro	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		INPS - Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa		20 /70
Risultato atteso	Predisposizione strumenti innovativi per la semplificazione e ottimizzazione delle procedure di concessione ed erogazione del contributo di solidarietà ex art. 5, commi 5 e 8, D.L. 148/1993 conv. con L. 236/1993 e succ. mod. ed integrazioni.	
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto tra istanze pervenute e provvedimenti emanati.	
Valore atteso dell'indicatore	0,7	

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Ottimizzare la gestione di questo ammortizzatore sociale è obiettivo perseguito innanzitutto attraverso il costante monitoraggio sia delle istanze pervenute sia delle risorse finanziarie che si rendono disponibili per ulteriori concessioni via via che si provvede, nel corso dell'anno, ai pagamenti del contributo già concesso. D'altra parte, a seguito del notevole incremento che esso ha registrato negli ultimi anni, in conseguenza della perdurante crisi economica e per le novelle normative del 2009 che ne hanno esteso l'ambito di applicazione, si è imposta l'esigenza di provvedere ad impartire ulteriori e più precise disposizioni a tutti i soggetti coinvolti nella procedura, attraverso la predisposizione di un "Vademecum" ad opera di un Gruppo di lavoro appositamente costituito. Inoltre, sul piano strettamente contabile è emersa la necessità di semplificazione delle procedure onde ridurre i tempi di erogazione del contributo, per la quale si dovrà formulare all'UCB la relativa proposta di modifica. Resta, comunque, di fondamentale importanza per il buon fine delle procedure, la gestione dei rapporti con gli utenti, potenziali destinatari del contributo, attraverso le risposte ai quesiti formulati per posta elettronica od ordinaria, telefonicamente o personalmente in occasione del ricevimento del pubblico, almeno settimanalmente, presso l'ufficio. Inoltre, in particolare nell'ambito dell'attività istruttoria delle istanze pervenute, ai fini della concessione del contributo e in seguito ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento, sono intensificati i rapporti con gli uffici ministeriali periferici, con gli uffici contabili e dell'ente erogatore, per gli adempimenti di rispettiva competenza. Tutti i soggetti coinvolti, infine, sono destinatari delle comunicazioni conclusive del procedimento con l'avvenuto pagamento del contributo agli interessati.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.2.1	Monitoraggio costante, fisico e finanziario, delle istanze pervenute e relativa fascicolazione.	01/01/10	31/12/10	Conoscenza del nr. istanze pervenute e dell'ammontare delle risorse disponibili.	10%
B.1.2.2	Predisposizione di "Vademecum" recante disposizioni procedurali relativi alla concessione del contributo ad uso di tutti i soggetti coinvolti (DDPPLL, datori di lavoro e imprese, INPS, Ass.ni datoriali, etc.). Proposta all'UCB di semplificazione della procedura contabile finalizzata alla riduzione dei tempi di erogazione del contributo ai beneficiari	01/01/10	30/06/10	Predisposizione Vademecum- Proposta all'UCB di semplificazione della procedura contabile.	5%
B.1.2.3	Gestione dei rapporti con gli utenti.	01/01/10	31/12/10	Risposte a quesiti.	20%
B.1.2.4	Istruzione delle istanze pervenute e rapporti con le Direzioni Provinciali del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro.	01/01/10	31/12/10	Provvedimenti di concessione del contributo o di rigetto dell'istanza.	30%
B.1.2.5	Pagamenti del contributo sulla base delle verifiche ispettive svolte dalle Direzioni Provinciali del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro.	01/02/10	30/11/10	Ordinativi di pagamento.	20%
B.1.2.6	Comunicazioni conclusive del procedimento (ex L. 241/1990) ai destinatari del contributo, a INPS e DPL e archiviazione dei fascicoli	01/01/10	31/12/10	Note di comunicazione dell'avvenuto pagamento.	15%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	20%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	4	60%
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	30%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			9

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Capitolo 7206 - Piano di gestione 1	€ 30.000.000,00
Totale	€ 30.000.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
FAS	€ 35.000.000,00
Totale	€ 35.000.000,00

Note

Per l'anno 2010, le risorse finanziarie destinate a questo obiettivo operativo ammontano a € 35.000.000 a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate presso il Ministero dello Sviluppo Economico (Delibera CIPE n. 2/2009). Pertanto, per la loro materiale disponibilità, dovranno essere trasferite con provvedimento dello stesso MISE e del Ministero dell'Economia e Finanze.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.3	Interventi per agevolare la ricollocazione occupazionale di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.	
Denominazione			
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		Dott.ssa Claudia Trovato	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Regioni e Province Autonome - INPS - Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Italia Lavoro S.p.A.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Finanziamento di interventi per agevolare la ricollocazione occupazionale di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Numero di provvedimenti di assegnazione delle risorse per il finanziamento degli interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.
Valore atteso dell'indicatore	Almeno n. 19 provvedimenti di assegnazione delle risorse per il finanziamento degli interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Attraverso la ricognizione delle esigenze di ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro nei territori regionali, sono individuati gli interventi da finanziare, con le risorse rese disponibili a tal fine, per agevolare la ricollocazione occupazionale di questa tipologia di lavoratori. Successivamente, gli interventi finanziati sono costantemente monitorati nello stato di realizzazione nei territori regionali.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.3.1	Ricognizione delle esigenze di ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, espresse su base regionale.	01/01/10	30/06/10	Individuazione degli interventi da finanziare.	10%
B.1.3.2	Verifica delle risorse disponibili per il finanziamento degli interventi individuati.	01/01/10	30/09/10	Individuazione delle risorse disponibili.	10%
B.1.3.3	Ripartizione delle risorse su base regionale per il finanziamento degli interventi individuati.	01/01/10	30/11/10	Emanazione dei provvedimenti di ripartizione delle risorse.	20%
B.1.3.4	Assegnazione delle risorse per gli interventi finanziati.	01/02/10	31/12/10	Emanazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse per gli interventi finanziati.	30%
B.1.3.5	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati, con il supporto di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia tecnica di questo Ministero.	01/06/10	31/12/10	Resoconti trimestrali sullo stato di realizzazione degli interventi.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	60%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	4	20%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	10%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			9	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Capitolo 7206	
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Capitolo 7206 - Piano di gestione 1	€ 61.247.643,53
Capitolo 7207 - Piano di gestione 1 e 2	€ 18.438.318,08
Totale	€ 79.685.961,61

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Al momento non è possibile individuare il piano di gestione del capitolo 7206 relativo alle risorse di bilancio per l'anno finanziario 2010 dedicate all'obiettivo operativo poiché si attendono le determinazioni al riguardo del Ministero dell'economia e finanze, né l'importo delle risorse poiché lo stesso potrà essere definito sulla base delle effettive esigenze di ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro che emergeranno nei territori regionali nel corso dell'anno.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.4	Reporting delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni per gli ammortizzatori in deroga sulla base dei dati evidenziati dall'INPS per il miglioramento della programmazione.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	Dott.ssa Manuela Gaetani		
Altri Uffici del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS, Regioni e Province autonome		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
Risultato atteso	Report semestrali: 1) sulle assegnazioni di risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga alle Regioni e Province autonome 2) sulle risorse finanziarie spese dalle Regioni e Province autonome per gli ammortizzatori in deroga, sulla base dei dati INPS.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	n. 4 report
Valore atteso dell'indicatore	4

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Annualmente sono assegnate alle Regioni e Province autonome risorse finanziarie per gli ammortizzatori sociali in deroga sui territori. Nel corso dell'anno, a seguito dell'emergere di ulteriori problematiche occupazionali, previa valutazione congiunta del Ministero e delle singole Regioni di volta in volta interessate, si procede con ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie, ovviamente nel limite delle risorse finanziarie complessivamente stanziare per gli ammortizzatori in deroga. Al fine di rendere più efficiente il sistema di finanziamento degli ammortizzatori in deroga, è necessario monitorare costantemente i provvedimenti (nella fattispecie, decreti interministeriali) di assegnazione delle risorse finanziarie alle Regioni.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.4.1	Monitoraggio delle risorse assegnate alle Regioni per gli ammortizzatori in deroga.	01/01/10	30/04/10	Individuazione fabbisogni finanziari regionali.	50%
B.1.4.2	Monitoraggio della spesa sostenuta dalle Regioni per gli ammortizzatori in deroga.	01/05/10	31/12/10	Individuazione delle risorse finanziarie spese dalle regioni.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	30%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	30%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)	1	10%
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			4	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
FAS	€ 800.000.000,00
Totale	€ 800.000.000,00

Note
L'ammontare delle risorse finanziarie FAS (Delibera CIPE n. 2/2009) sopra indicate si intende al lordo degli altri interventi previsti dalla legge finanziaria in favore dell'occupazione. L'esatto ammontare delle risorse destinate agli ammortizzatori in deroga per il 2010 viene individuato dalla divisione II della Direzione generale degli ammortizzatori sociali come indicato nell'obiettivo operativo B.1.1.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.5	Individuazione - in applicazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) - delle modalità applicative per il riconoscimento degli incentivi per le assunzioni di lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali e dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia.	
Denominazione			
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		Dott.ssa Manuela Gaetani	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		INPS	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	01/07/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
Risultato atteso	Predisposizione schemi di decreto interministeriale per l'attuazione dell'art. 2, commi 134 e 151, della legge n.191/2009 (finanziaria 2010).
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	n. 2 schemi di decreto interministeriale - provvedimenti amministrativi di carattere generale - che dettano le regole per riconoscere gli incentivi alle assunzioni di lavoratori percettori dei sostegni al reddito.
Valore atteso dell'indicatore	2

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

A seguito dell'analisi della normativa in materia di indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali, dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia, nonché della normativa vigente in materia di incentivi alle assunzioni, attraverso anche il confronto dell'Inps - ente erogatore delle indennità e dell'incentivo - si individuano le modalità per il riconoscimento e l'erogazione dell'incentivo per le assunzioni dei lavoratori destinatari delle indennità sopra indicate. Viene, pertanto, predisposto lo schema di decreto interministeriale richiesto dalla legge finanziaria (art. 2, comma 151).

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.5.1	Studio della normativa in materia di disoccupazione non agricola con requisiti normali, dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia, nonché della normativa vigente in materia di incentivi alle assunzioni.	01/01/10	31/03/10	Scheda sintetica.	30%
B.1.5.2	Riunioni di confronto con l'INPS.	01/04/10	31/05/10	Individuazione delle modalità di riconoscimento degli incentivi.	30%
B.1.5.3	Predisposizione schemi di decreto interministeriale.	01/06/10	01/07/10	Schemi di decreto interministeriale.	40%

Totale 100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	2	60%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)	1	10%
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			4	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
FAS	€ 120.000.000,00
Totale	€ 120.000.000,00

Note

Le risorse per l'attuazione dell'articolo 2 comma 134 della legge 191/2009 (L.F. 2010), pari a €120.000.000,00 gravano sulle disponibilità di cui alla Delibera CIPE n. 2/2009; le risorse per l'attuazione dell'articolo 2 comma 151, nel limite di € 12.000.000,00 saranno individuate ai sensi del comma 160 del medesimo articolo.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (B)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.6	Sperimentazione del nuovo sistema informatico per l'acquisizione, la gestione documentale e l'istruttoria amministrativa delle domande di CIGS e di solidarietà industriale ai sensi della normativa a regime.		
Denominazione				
Responsabile	Dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	Dott.ssa Manuela Gaetani			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	DD.PP.L. - Servizi ispettivi del lavoro - Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS - ente erogatore, Ufficio pubblicazioni sulla G.U. (Ministero della giustizia) e utenza esterna (imprese richiedenti)			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10	

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70		
Risultato atteso	Gestione informatica di pratiche pilota.		
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto pari a 1 tra il numero domande in via informatica e numero procedimenti avviati in via informatica.		
Valore atteso dell'indicatore	Rapporto pari a 1.		

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>La Direzione Generale, nel corso dell'anno 2010, sperimenterà il sistema, reso disponibile dalla DG Innovazione tecnologica, di "CIGSonline" per la gestione informatica dell'intera procedura per l'autorizzazione del trattamento di CIGS di cui alla legge n. 223/1991 e dell'integrazione salariale a seguito di stipula di contratti di solidarietà ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 726/1984 convertito nella legge n. 863/1984.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.6.1	Verifica funzionalità delle procedure di acquisizione delle domande dall'utenza esterna.	01/01/10	31/03/10	Eliminazione criticità.	15%
B.1.6.2	Verifica operatività della gestione dei flussi documentali (iter procedurale).	01/04/10	30/06/10	Eliminazione criticità.	15%
B.1.6.3	Verifica funzionalità del sistema informatico presso le DD.PP.L. - Servizi ispettivi del lavoro.	01/07/10	30/09/10	Eliminazione criticità.	15%
B.1.6.4	Verifica funzionalità delle procedure verso gli utenti finali (INPS - ente erogatore, ufficio pubblicazioni sulla G.U. e imprese istanti).	01/10/10	30/11/10	Eliminazione criticità.	15%
B.1.6.5	Acquisizione di domande pilota e avvio dei relativi procedimenti.	01/01/10	31/12/10	Avvio informatico dei procedimenti.	40%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	15%
		F (ex C3)	1	
		F (ex C2)	14	40%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	20%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	4	10%
		F (ex B3)	1	5%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			24	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
Si fa presente che il sistema informatico è già disponibile ed è stato fornito dalla Direzione generale innovazione tecnologica. Pertanto, la sperimentazione non richiede l'utilizzo di ulteriori risorse finanziarie da parte di questa Direzione Generale.

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	C.1		
Denominazione	Miglioramento delle sinergie tra i diversi organi di vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.		
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro		
Priorità politica di riferimento	3 - Prevenzione e sicurezza		
Responsabile	Dott. Paolo Pennesi		
Referente	Dott. Paolo Pennesi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per la Tutela delle condizioni di lavoro e Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Coordinamento tecnico delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Miglioramento dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione infortuni, in particolare realizzazione di sinergie tra i diversi organi di vigilanza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>Il miglioramento delle sinergie tra i vari organi di vigilanza si potrà realizzare attraverso il corretto e puntuale funzionamento delle strutture di coordinamento regionale e provinciale previste dal Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro d.lgs. 81/08 e s.m.i. nonché con l'emanazione di indicazioni operative condivise tra i vari soggetti coinvolti nella specifica vigilanza.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
C.1.1	Condivisione delle strategie di intervento con gli altri organismi di vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale e con gli organismi bilaterali nella loro veste di attori privilegiati nella mediazione e nel controllo sociale.	01/01/10	31/12/10
C.1.2	Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari in materia di prevenzione infortuni.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.1.1	Condivisione delle strategie di intervento con gli altri organismi di vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale e con gli organismi bilaterali nella loro veste di attori privilegiati nella mediazione e nel controllo sociale.	
Denominazione			
Responsabile		Dott. Paolo Pennesi	
Referente		Dott. Paolo Pennesi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Regioni e AA.SS.LL.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Efficace coordinamento delle attività di vigilanza sul territorio.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo verrà conseguito attraverso il monitoraggio dell'attività dei Comitati di coordinamento regionali ex art. 7 d.lgs. 81/2008 e DPCM 21/12/2007 e dei relativi uffici operativi, con la predisposizione di un report finale sullo stato di operatività di tali strutture.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.1.1	Istruzioni operative alle DRL e DPL.	01/01/10	31/03/10	Emanazione di almeno 1 documento.	25%
C.1.1.2	Monitoraggio dell'attività delle strutture di coordinamento.	01/01/10	31/12/10	Rilevazione trimestrale.	70%
C.1.1.3	Report finale.	15/12/10	31/12/10	Predisposizione del report finale.	5%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	2	20%
		F (ex C2)	3	20%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)	1	20%
		Totale	6	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale		0		

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.1.2		
Denominazione	Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari in materia di prevenzione infortuni.		
Responsabile	Dott. Paolo Pennesi		
Referente	Dott. Paolo Pennesi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per la tutela delle condizioni di lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Coordinamento tecnico delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Emanazione di circolari/istruzioni operative.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Emanazione di almeno n. 3 circolari/istruzioni operative.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
L'obiettivo sarà raggiunto attraverso le riunioni periodiche con il Coordinamento tecnico delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per condividere le istruzioni operative per gli uffici territoriali.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.2.1	Riunioni con il coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.	01/01/10	31/12/10	Partecipazione alle riunioni.	70%
C.1.2.2	Emanazione di circolari/istruzioni operative.	01/01/10	31/12/10	Emanazione di almeno 3.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego	
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A			
		Dirigente II fascia - pos.B			
		Dirigente II fascia - pos.C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)			
		F (ex C3)	2	20%	
		F (ex C2)	3	20%	
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)			
		F (ex C1)			
		F (ex B3 super)			
		F (ex B3)			
		F2 (ex B2)			
		F1 (ex B1)			
		Area I (ex area)	F2 (ex A1 super)		
			F1 (ex A1)	1	20%
Totale		6			
		Totale			
Personale con altre tipologie di contratto					
Consulenti esterni					
Totale		0			

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	C.2	Sviluppo e potenziamento delle azioni di coordinamento dell'attività di vigilanza, sia ordinaria sia straordinaria, da svolgersi anche in forma congiunta e/o integrata. Monitoraggio e valutazione degli interventi alla luce dell'evoluzione della normativa di settore.	
Denominazione			
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro		
Priorità politica di riferimento	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva		
Responsabile	Dott. Paolo Pennesi		
Referente	Dott. Vincenzo Mazzeo; Dott. Danilo Papa		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Generali competenti per materia, Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali, assistenziali, assicurativi; altri organi di vigilanza; organismi internazionali ed organizzazioni sindacali e datoriali.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle azioni ispettive poste in essere.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

L'obiettivo strategico si realizzerà attraverso una costante ed incisiva azione di coordinamento nei confronti degli enti di vigilanza, una puntuale programmazione dell'attività ispettiva, nonché curando le opportune sinergie con gli altri soggetti competenti per materia anche al fine di scongiurare gravi fenomeni di sfruttamento del lavoro irregolare in specifici settori merceologici o aree territoriali. Inoltre, si perseguirà l'obiettivo di miglioramento dell'attività ispettiva anche tramite l'individuazione di nuove metodologie di selezione degli obiettivi di intervento sul territorio privilegiando la repressione delle violazioni di maggiore gravità, intensificando le azioni di monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali, nonché di valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva posta in essere.

Verranno programmati e realizzati incontri di aggiornamento ed informazione del personale, diramando adeguate istruzioni operative. Il citato obiettivo verrà attuato anche tramite la partecipazione ad incontri di confronto in ambito comunitario ed internazionale, anche sulla base di protocolli d'intesa.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
C.2.1	Coordinamento nazionale delle attività ispettive in materia di lavoro - sviluppo di azioni sinergiche con altri organismi di vigilanza - predisposizione e diffusione di istruzioni operative.	01/01/10	31/12/10
C.2.2	Emanazione di circolari, risposte ad interPELLI e a quesiti in collaborazione con gli altri uffici competenti.	01/10/10	31/12/10

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
C.2.3	Programmazione, realizzazione e partecipazione ad incontri sia a livello comunitario che internazionale in materia di attività ispettiva e di contrasto al lavoro nero.	01/01/10	31/12/10
C.2.4	Realizzazione di incontri informativi e seminari volti al miglioramento della capacità operativa della funzione ispettiva ed al suo aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa di settore, anche tramite la prosecuzione del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva avviato nell'anno 2009. Realizzazione di iniziative volte a programmare e selezionare in modo trasparente gli obiettivi di intervento sul territorio privilegiando la repressione delle violazioni più gravi.	01/01/10	31/12/10
C.2.5	Programmazione dell'attività di vigilanza ordinaria, pianificazione e realizzazione di piani di vigilanze straordinarie aventi ad oggetto fenomeni significativi di irregolarità nell'ambito di specifici settori merceologici o aree territoriali. Intensificazione del monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici periferici.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.1		
Denominazione	Coordinamento nazionale delle attività ispettive in materia di lavoro - sviluppo di azioni sinergiche con altri organismi di vigilanza - predisposizione e diffusione di istruzioni operative.		
Responsabile	Dott. Mazzeo Vincenzo		
Referente	Dott. Mazzeo Vincenzo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti Previdenziali partners del Ministero, altri organismi di vigilanza ed organizzazioni sindacali e datoriali.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Migliore coordinamento tra gli organismi di vigilanza: emanazione di atti di indirizzo, sviluppo di strategie condivise in materia di vigilanza, individuazione ed analisi di specifiche problematiche legate al territorio, linee comuni di intervento.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	>90%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
L'obiettivo verrà raggiunto attraverso l'organizzazione e realizzazione delle riunioni della "Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza", curando i rapporti con gli altri enti ed amministrazioni competenti in materia, programmando ed organizzando meeting sul territorio, ciò consentirà l'emanazione e la divulgazione di istruzioni operative agli uffici.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.1.1	Programmazione delle riunioni e dei meetings territoriali	01/01/10	31/10/10	Calendarizzazione dei lavori.	40%
C.2.1.2	Realizzazione degli Incontri e meetings territoriali.	01/02/10	31/12/10	Realizzazione degli incontri e dei meetings.	30%
C.2.1.3	Relazione di sintesi sul singolo evento.	15/02/10	31/12/10	Report periodico del singolo evento.	10%
C.2.1.4	Istruzioni operative.	01/03/10	31/12/10	Emanazione e divulgazione di indicazioni operative agli uffici.	10%
C.2.1.5	Relazione di sintesi con l'individuazione di adeguate strategie operative.	01/12/10	31/12/10	Relazione conclusiva degli eventi.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	25%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex B2)	1	10%
		F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)			
Totale			5	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2952/2	€ 59.000,00
Totale	€ 59.000,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2917/3	€ 31.947,36
Totale	€ 31.947,36
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.2	Emanazione di circolari, risposte ad interpellanti e a quesiti in collaborazione con gli altri uffici competenti.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Paolo Pennesi		
Referente	Dott. Danilo Papa		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Generali competenti per materia, Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi.		
Data di inizio	01/10/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa di settore e conseguente miglioramento della capacità operativa della funzione ispettiva omogeneità ed uniformità dell'azione di vigilanza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività
Valore atteso dell'indicatore	Si nei tempi previsti

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Le modalità operative dell'obiettivo operativo si realizzeranno tramite la predisposizione e diffusione di circolari, interpellanti, risposte a quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.2.1	Studio ed analisi delle problematiche riscontrate.	01/01/10	31/12/10	Raccolta elementi utili alla predisposizione dell'atto.	20%
C.2.2.2	Istruttoria dell'atto ed invio dello stesso ad altre Direzioni per eventuale condivisione dei contenuti.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione documento in progress.	50%
C.2.2.3	Eventuali modifiche dell'atto e richiesta del nulla osta definitivo.	01/01/10	31/12/10	Documento conclusivo.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	5	35%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	5%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			7	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2952/2	€ 1.869,00
Totale	€ 1.869,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.3	Programmazione, realizzazione e partecipazione ad incontri sia a livello comunitario che internazionale in materia di attività ispettiva e di contrasto al lavoro nero.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Paolo Pennesi		
Referente	Dott. Paolo Pennesi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organismi comunitari e internazionali competenti in materia		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Confronto con altre realtà allo scopo di condividere strategie ed azioni su fenomeni simili ed armonizzare ove possibile le normative in materia di vigilanza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Le modalità operative si realizzeranno attraverso la partecipazione agli incontri internazionali o derivanti da protocolli d'intesa che si terranno nel corso dell'anno nonché accogliendo le delegazioni estere.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.3.1	Lavori preparatori.	01/01/10	30/11/10	Programma delle attività.	40%
C.2.3.2	Organizzazione / partecipazione agli eventi.	01/03/10	31/12/10	Realizzazione degli incontri.	40%
C.2.3.3	Relazione di sintesi.	01/12/10	31/12/10	Report.	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	30%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	5%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	5%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale		5		

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2952/3	€ 151,00
2952/2	€ 2.000,00
Totale	€ 2.151,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.4		
Denominazione	Realizzazione di incontri informativi e seminari volti al miglioramento della capacità operativa della funzione ispettiva ed al suo aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa di settore, anche tramite la prosecuzione del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva avviato nell'anno 2009. Realizzazione di iniziative volte a programmare e selezionare in modo trasparente gli obiettivi di intervento sul territorio privilegiando la repressione delle violazioni più gravi.		
Responsabile	Dott. Paolo Pennesi		
Referente	Dott. Danilo Papa		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70		
Risultato atteso	Omogeneità, uniformità e qualità dell'azione di vigilanza anche attraverso nuove metodologie operative.		
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione ponderata per i rispettivi pesi.		
Valore atteso dell'indicatore	>90%		

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Le modalità operative dell'obiettivo operativo si realizzeranno con la programmazione e realizzazione dei seminari informativi e di aggiornamento e con il monitoraggio sull'andamento della sperimentazione di nuove metodologie operative dell'attività ispettiva (es. "mappe di rischio") e la prosecuzione del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva realizzato nel corso dell'anno 2009 (cd "progetto qualità").</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.4.1	Programmazione dei seminari anche attraverso la predisposizione di moduli informativi.	01/01/10	30/11/10	Calendario attività e programma.	25%
C.2.4.2	Seminari.	01/03/10	31/12/10	Realizzazione degli incontri programmati.	30%
C.2.4.3	Relazione di sintesi.	01/12/10	31/12/10	Report conclusivo.	5%
C.2.4.4	Monitoraggio sulla sperimentazione di nuove metodologie operative.	01/03/10	31/12/10	Report periodico.	15%
C.2.4.5	Relazione di sintesi sulla sperimentazione di nuove metodologie operative.	01/12/10	31/12/10	Report conclusivo.	5%
C.2.4.6	Monitoraggio del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva.	01/01/10	31/12/10	Report semestrale.	15%
C.2.4.7	Relazione di sintesi del progetto per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva.	01/12/10	31/12/10	Elaborazione graduatoria qualità DPL.	5%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	35%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	1	5%
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			5

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2952/13	€ 3.576,00
2952/2	€ 22.000,00
Totale	€ 25.576,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2917/13	€ 9.520,32
Totale	€ 9.520,32

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (C)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.5	Programmazione dell'attività di vigilanza ordinaria, pianificazione e realizzazione di piani di vigilanze straordinarie aventi ad oggetto fenomeni significativi di irregolarità nell'ambito di specifici settori merceologici o aree territoriali. Intensificazione del monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici periferici.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Vincenzo Mazzeo		
Referente	Dott. Vincenzo Mazzeo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Regionali del Lavoro e Direzioni Provinciali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed altri organi di vigilanza competenti in funzione del settore oggetto di vigilanza.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Realizzazione di azioni ispettive sul territorio di contrasto a fenomeni di irregolarità di forte impatto economico sociale con particolare riferimento al lavoro nero. Affinamento dell'analisi, dello studio e sistematizzazione dei dati rilevati.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle vigilanze programmate e numero monitoraggi effettuati
Valore atteso dell'indicatore	Realizzazione di almeno n. 3 vigilanze straordinarie, relativi monitoraggi

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Ad una prima fase di analisi e studio degli elementi già normalmente acquisiti, seguirà una successiva fase di individuazione degli ulteriori dati utili ed un successivo confronto nonché una sistematizzazione dei dati provenienti dalle strutture territoriali con predisposizione delle relative istruzioni operative. Programmazione di specifici piani straordinari di vigilanza, anche in forma congiunta con altri organi di vigilanza (quali Enti previdenziali, assicurativi, Ministero dell'interno -Polizia stradale, Ministero delle infrastrutture/CMR, Corpo forestale dello Stato, ecc.) al fine di intervenire in particolari aree geografiche per contrastare rilevanti fenomeni di irregolarità che presentano un forte impatto sul piano sociale volti all'effettiva tutela dei diritti dei lavoratori.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.5.1	Attività preparatorie.	01/01/10	31/10/10	Individuazione delle aree di intervento, dei soggetti da coinvolgere, definizione delle modalità operative.	70%
C.2.5.2	Istruzioni agli uffici interessati.	01/02/10	30/11/10	Diffusione istruzioni operative.	10%
C.2.5.3	Acquisizione dei dati e monitoraggio delle attività.	01/03/10	31/12/10	Reports periodici dei singoli interventi programmati.	10%
C.2.5.4	Relazione di sintesi.	01/12/10	31/12/10	Report finale conclusivo delle attività svolte.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	6	40%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	5%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			8

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2952/2	€ 6.000,00
Totale	€ 6.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE (D)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	D.1	Iniziative di comunicazione connesse all'Anno europeo (2010) della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale. Programmazione e avvio delle attività di comunicazione relative all'Anno europeo del Volontariato (2011). Potenziamento delle attività di comunicazione in raccordo con gli enti strumentali e vigilati.	
Denominazione			
Missione di riferimento	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di riferimento	24.10 - Promozione dei diritti sociali, politiche di inclusione sociale e misure di sostegno per le persone in condizioni di bisogno		
Priorità politica di riferimento	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Danilo Giovanni Festa, Dott. Mario Recupero		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale, Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR), Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, Rappresentanza europea in Italia, Parlamento europeo, Dipartimento informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio, Enti Previdenziali.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Sensibilizzazione del pubblico rispetto alle iniziative di comunicazione istituzionale.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle iniziative di comunicazione programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>Produzione degli spot televisivi, dei comunicati radiofonici, annunci stampa, manifesti pubblicitari, "banner", immagine logo identificativo per la campagna per prodotti in grafica coordinata, contenuti informativi per la campagna. Acquisizione degli spazi pubblicitari, relazioni con Dipartimento editoria ed informazione e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Realizzazione di eventi collaterali. Realizzazione di eventi nel contesto delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta alla povertà. Partecipazione e coordinamento delle attività del Ministero e degli Enti previdenziali e assistenziali vigilati, nell'ambito delle iniziative della Casa del Welfare, secondo le Direttive impartite dal Ministro.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
D.1.1	Realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta alla povertà; programmazione e avvio delle attività di comunicazione relative all'Anno Europeo del volontariato.	01/01/10	31/12/10
D.1.2	Progetto di comunicazione pubblicitaria.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE (D)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.1.1	Realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta alla povertà; programmazione e avvio delle attività di comunicazione relative all'Anno Europeo del volontariato.	
Denominazione			
Responsabile		Dott. Francesco Verbaro	
Referente		Dott. Danilo Giovanni Festa, Dott. Mario Recupero.	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale, Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR), Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea, Rappresentanza europea in Italia, Parlamento europeo, Dipartimento informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio, Enti Previdenziali.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30 /70
Risultato atteso	Sensibilizzazione del pubblico rispetto alle tematiche relative all'anno europeo della lotta alla povertà e a quello del volontariato.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Concorso di idee per le Scuole Secondarie di primo grado per la realizzazione di progetti territoriali di contrasto alla povertà. Partecipazione con stand istituzionali al Giro d'Italia 2010 con diritto di naming ed immagine (produzione di materiale di visibilità all'ingresso dei villaggi, avvisi sui giornali connessi alla manifestazione, banner sul sito dedicato). Realizzazione di eventi nel contesto delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta alla povertà. Partecipazione e coordinamento delle attività del Ministero e degli enti strumentali e vigilati, secondo le Direttive impartite dal Ministro.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.1.1	Attività preordinate alla presentazione dei progetti, da parte delle scuole ed alla partecipazione al Giro D'Italia .	01/01/10	30/04/10	Preparazione delle documentazioni amministrativo contabili necessarie ed altri adempimenti amministrativi.	30%
D.1.1.2	Selezione progetti presentati dalle Scuole e partecipazione al Giro.	01/05/10	31/08/10	Procedure di selezione dei progetti e comunicazione ai vincitori.	20%
D.1.1.3	Pubblicazione risultati sul sito e produzione report finali e rendicontazione spese.	01/09/10	31/12/10	Attuazione della procedure di trasparenza previste dalle norme.	15%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.1.4	Realizzazione di eventi nel contesto delle manifestazioni connesse all'Anno Europeo della lotta' alla povertà. Partecipazione e coordinamento delle attività del Ministero e degli enti vigilati, secondo le Direttive impartite dal Ministro.	01/01/10	31/12/10	Coordinamento delle attività di comunicazione esterne degli Enti vigilati, all'interno delle manifestazioni fieristiche.	25%
D.1.1.5	Programmazione di iniziative di comunicazione relative all'Anno europeo del volontariato.	01/09/10	31/12/10	Predisposizione del programma	10%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	2	65%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	5%
		F (ex C2)	2	20%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	10%
	Area I (ex area A)	F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
		F2 Realizzazione delle iniziative di comunicazione programmate.		
	F1 (ex A1)			
Totale			6	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3111 p g.15	€ 10.000,00
Totale	€ 10.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3111 p g.15	€ 135.000,00
Totale	€ 135.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

I residui impegnati si riferiscono a risorse dell'anno 2009, per le quali sono state concluse le procedure previste per ottenere il cofinanziamento da parte della Commissione Europea, trattandosi di risorse impegnate per l'organizzazione dell'evento. Per le risorse 2010, si tratta di una previsione basata sulle disponibilità di bilancio del piano di gestione 15.

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE (D)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.1.2	Progetto di comunicazione pubblicitaria.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Danilo Giovanni Festa, Dott. Mario Recupero		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato generale, Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR), Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, Rappresentanza europea in Italia, Parlamento europeo, Dipartimento informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio, Enti Previdenziali.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30 /70
Risultato atteso	Progetto di comunicazione pubblicitaria.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

Realizzazione delle iniziative di comunicazione programmate.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Produzione degli spot televisivi, dei comunicati radiofonici, annunci stampa, manifesti pubblicitari, "banner", immagine logo identificativo per la campagna per prodotti in grafica coordinata, contenuti informativi per la campagna. Acquisizione degli spazi pubblicitari, relazioni con Dipartimento editoria ed informazione e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.2.1	Attività di ideazione, rapporti con l'Agenzia di comunicazione selezionata.	01/01/10	30/04/10	Espletamento delle procedure amministrative previste.	40%
D.1.2.2	Pianificazione dei mezzi di comunicazione da utilizzare.	01/02/10	31/08/10	Predisposizione piano media.	20%
D.1.2.3	Attività di acquisizione degli spazi pubblicitari e di relazione con gli editori individuati.	01/05/10	31/12/10	Espletamento delle procedure amministrativo contabili previste.	35%
D.1.2.4	Rendicontazione finale, approvazione da parte della Commissione Europea dei costi.	01/01/11	31/12/10	Presentazione agli organismi europei della rendicontazione.	5%

Totale 100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	2	70%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	10%
		F (ex C2)	2	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	2	10%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 Realizzazione delle iniziative di comunicazione programmate.		
		F1 (ex A1)		
Totale			7	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3111 p.g.15	€ 50.000,00
Totale	€ 50.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3111 p.g.15	€ 300.000,00
Totale	€ 300.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

I residui impegnati si riferiscono a risorse dell'anno 2009, per le quali sono state concluse le procedure previste per ottenere il cofinanziamento da parte della Commissione Europea, trattandosi di risorse impegnate per l'organizzazione dell'evento. Per le risorse 2010, si tratta di una previsione basata sulle disponibilità di bilancio del piano di gestione 15.

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) (E)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	E.1		
Denominazione	Sviluppo, promozione e monitoraggio dei processi di inclusione sociale e di innalzamento delle condizioni di benessere dei cittadini. Rafforzamento del coordinamento degli interventi territoriali.		
Missione di riferimento	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di riferimento	24.10 - Promozione dei diritti sociali, politiche di inclusione sociale e misure di sostegno per le persone in condizioni di bisogno		
Priorità politica di riferimento	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale		
	6 - Famiglia, maternità e pari opportunità		
	9 - Politiche intersettoriali		
Responsabile	Dott. Raffaele Tangorra		
Referente	Dott.ssa Adriana Ciampa, Dott. Alfredo Ferrante		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	MEF e altre amministrazioni centrali competenti, INPS, Regioni, Enti locali, Enti di ricerca		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Istituzione tavoli di confronto con regioni e grandi città ai fini dell'applicazione di un metodo di coordinamento aperto nazionale, realizzazione attività connesse all'Anno europeo per la lotta alla povertà, realizzazione indagine censuaria sui minori fuori famiglia, avvio lavori Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate per il raggiungimento dell'obiettivo strategico.
Valore atteso dell'indicatore	90%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà, in particolare mediante l'organizzazione dell'Anno Europeo per la lotta alla povertà e l'attuazione e monitoraggio del programma Carta Acquisti. Rafforzamento del coordinamento e del monitoraggio degli interventi territoriali in materia di infanzia e adolescenza, in particolare mediante lo svolgimento di una indagine censuaria sulla condizione dei minori fuori famiglia – in affidamento familiare o accolti presso comunità residenziali – e il rafforzamento del coordinamento con le 15 città “riservatarie” per gli interventi ex lege 285/97. Sviluppo, promozione e monitoraggio degli interventi in favore delle persone con disabilità e non autosufficienti, in particolare mediante la costituzione, organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e il supporto alle attività connesse al riparto del Fondo per le non autosufficienze.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
E.1.1	Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e sensibilizzazione sulla lotta al fenomeno, in particolare mediante la realizzazione delle iniziative connesse all'Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'attuazione e monitoraggio del programma Carta Acquisti.	01/01/10	31/12/10
E.1.2	In attuazione degli impegni presi dall'Italia con la ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo (CRC), rafforzare il coordinamento e il monitoraggio degli interventi territoriali in materia di infanzia e adolescenza: in particolare, svolgimento di una indagine censuaria sulla condizione dei minori fuori famiglia – in affidamento familiare o accolti presso comunità residenziali; rafforzamento del metodo di coordinamento aperto con le 15 città “riservatarie” ex lege 285/97, sviluppo della rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e sostegno delle capacità genitoriali.	01/01/10	31/12/10

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
E.1.3	Dare piena attuazione alla Convenzione ONU sulla disabilità al fine di sostenere la piena inclusione e la partecipazione attiva allo sviluppo sociale delle persone con disabilità, in particolare mediante: l'organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n.18; il monitoraggio degli interventi in attuazione della legge 104/92, lo sviluppo di basi statistiche in materia di disabilità, la realizzazione di progetti sperimentali nell'area della mobilità.	01/01/10	31/12/10
E.1.4	Promozione a livello regionale e territoriale modelli socio-sanitari-assistenziali integrati a favore delle persone non autosufficienti, in particolare mediante: monitoraggio degli interventi realizzati a livello regionale con le risorse del Fondo per le non autosufficienze, condivisione degli obiettivi con le regioni e le altre amministrazioni competenti ai fini dell'utilizzo delle risorse 2010, assistenza tecnica alle regioni del Mezzogiorno in materia di assistenza domiciliare integrata, realizzazione di un progetto sperimentale nelle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma.	01/01/10	31/12/10
E.1.5	Promozione, in raccordo con la Fondazione I-CSR, di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità, anche alla luce della partecipazione ai tavoli comunitari ed internazionali in materia.	01/01/10	31/12/10

**DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE
IMPRESE (CSR) (E)**

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.1		
Denominazione	Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e sensibilizzazione sulla lotta al fenomeno, in particolare mediante la realizzazione delle iniziative connesse all'Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'attuazione e monitoraggio del programma Carta Acquisti.		
Responsabile	Dott. Raffaele Tangorra		
Referente	Dott.ssa Adriana Ciampa		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	DG Comunicazione e DG POF		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, IAS, Ministero dell'economia e delle finanze, INPS, Agenzia entrate		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Realizzazione degli obiettivi del Programma
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate
Valore atteso dell'indicatore	90%

FASI DI ATTUAZIONE

P					
<p>Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà. In particolare, organizzazione dell'Anno Europeo per la lotta alla povertà attraverso la sperimentazione di progetti pilota, eventi nazionali e locali che promuovano la partecipazione delle persone in condizioni di povertà e azioni per il miglioramento della conoscenza dei fenomeni. Costituzione di una rete delle grandi città per il coordinamento e lo scambio di buone pratiche sul contrasto alla povertà. Attuazione e monitoraggio del programma Carta Acquisti, coordinamento con MEF nell'indirizzo e nella vigilanza.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.1.1	Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: organizzazione dell'evento di apertura dell'Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.	01/01/10	31/03/10	Realizzazione evento.	10%
E.1.1.2	Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: attività di selezione, supporto e consulenza tecnica ai progetti finanziati per l'anno europeo.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	25%
E.1.1.3	Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: avvio di una rete di grandi comuni per lo scambio di buone pratiche in materia di lotta alla povertà.	01/03/10	31/12/10	Realizzazione di almeno 3 workshop.	10%
E.1.1.4	Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: organizzazione evento di chiusura dell'anno europeo.	01/07/10	31/12/10	Relazione.	10%
E.1.1.5	Carta acquisti: organizzazione e partecipazione alle riunioni di coordinamento e indirizzo con MEF, soggetto attuatore (INPS), soggetto gestore e altri soggetti coinvolti nell'attuazione del programma.	01/01/10	31/12/10	Almeno 4 riunioni	15%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.1.6	Carta acquisti: vigilanza sulla corretta attuazione del Programma e analisi per eventuali rimodulazioni.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	10%
E.1.1.7	Carta acquisti: predisposizione degli atti preparatori per la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma.	01/11/10	31/12/10	Elaborazione report.	10%
E.1.1.8	Monitoraggio dell'attuazione della normativa in materia di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate (ISEE e ISE) in coordinamento con le amministrazioni competenti.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	10%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	70%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)	3	70%
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	1	30%
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)		
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	30%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 3237 pg 23	€ 250.000,00
Totale	€ 250.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Fondi europei	€ 765.000,00
Totale	€ 765.000,00

Note
Per l'organizzazione delle iniziative connesse allo svolgimento dell'Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale vi è un cofinanziamento comunitario pari al 50% del budget complessivo. La gestione di tali risorse fa capo alla Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, in quanto ente che già gestisce risorse comunitarie (FSE). Per la quota di competenza nazionale, le risorse afferiscono alla Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR) e alla Direzione generale della comunicazione.

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) (E)

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.2	In attuazione degli impegni presi dall'Italia con la ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo (CRC), rafforzare il coordinamento e il monitoraggio degli interventi territoriali in materia di infanzia e adolescenza: in particolare, svolgimento di una indagine censuaria sulla condizione dei minori fuori famiglia – in affidamento familiare o accolti presso comunità residenziali; rafforzamento del metodo di coordinamento aperto con le 15 città “riservatarie” ex lege 285/97, sviluppo della rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e sostegno delle capacità genitoriali.		
Denominazione				
Responsabile		Dott. Raffaele Tangorra		
Referente		Dott.ssa Adriana Ciampa		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Istituto degli Innocenti, PCM-politiche per la famiglia, Regioni e Enti locali.		
Data di inizio		01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Data base sui minori.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	90%

FASI DI ATTUAZIONE

P					
Rafforzamento del coordinamento e del monitoraggio degli interventi territoriali in materia di infanzia e adolescenza. In particolare, svolgimento di una indagine censuaria, a dieci anni dalla precedente, di carattere qualitativo e quantitativo sulla condizione dei minori fuori famiglia – in affidamento familiare o accolti presso comunità residenziali – in collaborazione con il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e il sistema delle autonomie locali. Adozione del metodo di coordinamento aperto con le 15 città “riservatarie” di finanziamenti ex L. 285/97 sul Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per l'identificazione e definizione congiunta di obiettivi da raggiungere; la condivisione di strumenti di misura definiti congiuntamente (statistiche, indicatori, linee guida) e lo scambio di pratiche ottimali. Monitoraggio dell'attuazione della legge attraverso l'anagrafe dei progetti finanziati.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.2.1	Indagine censuaria sui minori fuori famiglia: istituzione di una Cabina di regia con i diversi attori coinvolti per la definizione della progettualità esecutiva e l'indirizzo delle attività.	01/01/10	01/03/10	Decreto direttoriale e progetto esecutivo.	20%
E.1.2.2	Indagine censuaria sui minori fuori famiglia: coordinamento delle attività progettuali e avvio della rilevazione territoriale.	01/03/10	01/06/10	Almeno 2 riunioni della Cabina di regia	20%
E.1.2.3	Indagine censuaria sui minori fuori famiglia: validazione e analisi dei flussi informativi.	01/06/10	31/12/10	Elaborazione report.	10%
E.1.2.4	Interventi ex Legge 285/97: rilevazione progetti finanziati, aggiornamento e messa a regime banca dati per l'analisi qualitativa e quantitativa e la valutazione.	01/01/10	31/03/10	Elaborazione report.	20%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.2.5	Interventi ex Legge 285/97: organizzazione di workshop tematici del Tavolo di coordinamento con le città al fine dell'analisi per temi dei progetti finanziati e lo scambio di buone pratiche selezionate.	01/01/10	31/01/10	Realizzazione di almeno due worksop.	10%
E.1.2.6	Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 285/97.	01/07/10	31/12/10	Relazione.	5%
E.1.2.7	Sviluppo della rete dei servizi socio - educativi per la prima infanzia, con particolare attenzione ai servizi innovativi e sperimentali ed ai micronidi nei luoghi di lavoro, soprattutto nelle otto regioni del Mezzogiorno, attraverso lo strumento dell'assistenza tecnica per la realizzazione dell'obiettivo di servizio "servizi per la prima infanzia".	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	10%
E.1.2.8	Promozione, in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, di iniziative per la valorizzazione ed il sostegno delle capacità genitoriali.	01/01/10	31/12/10	Azioni ad hoc nel piano nazionale infanzia.	5%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)	1	40%
		F4 (ex C3)	1	40%
		F3 (ex C2)	3	40%
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	1	40%
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)		
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			7	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3111 pg 25	€ 250.000,00
3111 pg 27	€ 794.772,00
Totale	€ 1.044.772,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

**DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
(CSR) (E)**

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.3	Dare piena attuazione alla Convenzione ONU sulla disabilità al fine di sostenere la piena inclusione e la partecipazione attiva allo sviluppo sociale delle persone con disabilità, in particolare mediante: l'organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n.18; il monitoraggio degli interventi in attuazione della legge 104/92, lo sviluppo di basi statistiche in materia di disabilità, la realizzazione di progetti sperimentali nell'area della mobilità.		
Denominazione				
Responsabile	Dott. Raffaele Tangorra			
Referente	Dott. Alfredo Ferrante			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province autonome			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10	

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Report delle iniziative monitorate
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate
Valore atteso dell'indicatore	90%

FASI DI ATTUAZIONE

Organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n. 18, anche attraverso il supporto tecnico-scientifico ed operativo dell'Istituto per gli Affari Sociali. Monitoraggio sull'applicazione della legge 104/92, anche al livello territoriale e delle diverse amministrazioni centrali. Aggiornamento e incremento dei database statistici in materia di disabilità. Realizzazione progetti sperimentali nell'area della disabilità.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.3.1	Gestione della fase conclusiva dell'iter relativo all'insediamento dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n. 18, e organizzazione e gestione della Segreteria tecnica dell'organismo.	01/01/10	31/12/10	Insediamiento dell'Osservatorio; gestioni sedute e lavori dell'Osservatorio.	40%
E.1.3.2	Attività di monitoraggio del complesso degli interventi previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n.104 ed implementati dalle amministrazioni nazionali e regionali anche ai fini della presentazione al Parlamento di cui all'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.	01/01/10	15/04/10	Presentazione della relazione.	20%

E.1.3.3	Promozione e sviluppo di un sistema integrato di fonti statistiche informative in materia di disabilità, comprensibili e utilizzabili dai policy makers, dagli studiosi e dai cittadini, anche con riferimento al consolidamento di siti internet dedicati.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	20%
E.1.3.4	Promozione del superamento delle barriere ambientali da parte delle persone con disabilità, in particolare nell'area della mobilità, anche grazie all'implementazione di iniziative sperimentali tese alla adozione e diffusione del modello comunitario unico di contrassegno per veicoli adibiti al trasporto di persone con disabilità.	01/01/10	31/12/10	Report sulle attività	20%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)	4	40%
		F2 (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F1 (ex C1)	1	30%
		F4 (ex B3 super)	2	30%
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			8	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3112 - PG1	€ 500.000,00
Totale	€ 500.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3112 - PG1 anno 2009	€ 500.000,00
3231 - PG1 anno 2008	€ 220.000,00
3231 - PG1 anno 2007	€ 321.000,00
Totale	€ 1.041.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

**DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE
IMPRESE (CSR) (E)**

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.4	Promozione a livello regionale e territoriale modelli socio-sanitari-assistenziali integrati a favore delle persone non autosufficienti, in particolare mediante: monitoraggio degli interventi realizzati a livello regionale con le risorse del Fondo per le non autosufficienze, condivisione degli obiettivi con le regioni e le altre amministrazioni competenti ai fini dell'utilizzo delle risorse 2010, assistenza tecnica alle regioni del Mezzogiorno in materia di assistenza domiciliare integrata, realizzazione di un progetto sperimentale nelle aree dell'Abruzzo colpite dal sisma.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Raffaele Tangorra		
Referente	Dott. Alfredo Ferrante		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province autonome; MEF; Ministero della Salute; PCM, Dipartimento famiglia; Ministero dello Sviluppo Economico; Formez		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Report delle iniziative monitorate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	90%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Monitoraggio e analisi degli interventi finanziati con le risorse del Fondo non autosufficienza; coordinamento tavoli con le amministrazioni competenti per il raggiungimento dell'intesa in sede di Conferenza Unificata per il riparto delle risorse 2010 del Fondo; assistenza tecnica alle amministrazioni del Mezzogiorno con riferimento alle azioni relative all'assistenza domiciliare integrata nell'ambito dei cd. obiettivi di servizio; realizzazione di progetti sperimentali nell'area della mobilità delle persone con disabilità e non autosufficienti nelle zone colpite dal sisma.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.4.1	Raccolta e analisi delle informazioni a livello regionale sull'utilizzo delle risorse del Fondo per la non autosufficienza per l'anno 2008.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	25%
E.1.4.2	Coordinamento tavoli tecnici con le altre amministrazioni centrali e il sistema delle autonomie locali per l'intesa in Conferenza Unificata per il riparto del Fondo per l'anno 2010.	01/01/10	31/12/10	Intesa in Conferenza Unificata.	25%
E.1.4.3	Sostegno delle Amministrazioni regionali del mezzogiorno nell'attuazione della programmazione dei servizi sociali di assistenza domiciliare integrata, con particolare riferimento ai servizi di cura alle persone totalmente o parzialmente non autosufficienti (Obiettivo di Servizio ADI).	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	25%
E.1.4.4	Progetti sperimentali volti a promuovere la partecipazione delle persone in stato di fragilità alla vita della comunità locale nei territori della Regione Abruzzo colpiti dal sisma.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	25%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)	4	40%
		F2 (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F1 (ex C1)	2	30%
		F4 (ex B3 super)	2	30%
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3112	€ 500.000,00
3231 - PG1	€ 270.000,00
Totale	€ 770.000,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

**DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE, DIRITTI SOCIALI E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE
IMPRESE (CSR) (E)**

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.5	Promozione, in raccordo con la Fondazione I-CSR, di una cultura di impresa responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità, anche alla luce della partecipazione ai tavoli comunitari ed internazionali in materia.	
Denominazione			
Responsabile		Dott. Raffaele Tangorra	
Referente		Dott. Alfredo Ferrante	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Fondazione I-CSR; UNI; Ue; ISO; Regioni e Province Autonome	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Report delle iniziative monitorate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate
Valore atteso dell'indicatore	90%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Attività di monitoraggio, in collaborazione con la Fondazione I-CSR, delle iniziative regionali in materia di CSR, in linea con gli orientamenti espressi in seno al Gruppo di Alto Livello sulla CSR presso la Commissione europea e in altre sedi internazionali, nonché di monitoraggio e promozione all'interno del Comitato speciale permanente per l'attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettere (d e (h del decreto lgs. n. 81/2008 della Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza del lavoro ed al tavolo tecnico dell'Ente Nazionale di Unificazione (UNI), sui temi specifici della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e pari opportunità,					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.5.1	Monitoraggio delle iniziative in materia di responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni implementate dalle Regioni, anche in ordine alla raccolta delle leggi regionali in materia e alla luce degli enunciati in sede comunitaria ed internazionale, con particolare riferimento alle tematiche relative la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e pari opportunità	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	50%
E.1.5.2	Promozione e monitoraggio, in seno al Comitato speciale permanente per l'attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettere d e h del decreto lgs. n. 81/2008 della Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza del lavoro ed al tavolo tecnico dell'Ente Nazionale di Unificazione (UNI) in materia di responsabilità sociale e pari opportunità, di attività e buone pratiche di responsabilità sociale in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di conciliazione famiglia-lavoro e pari opportunità.	01/01/10	31/12/10	Elaborazione report.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)	2	20%
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	1	20%
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)		
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale		4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E MONITORAGGIO DELLA SPESA SOCIALE (F)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	F.1		
Denominazione	Efficientizzazione della gestione delle risorse assegnate ai Fondi sociali e delle nuove modalità di gestione delle risorse destinate agli interventi costituenti i diritti soggettivi, di cui all'articolo 2, comma 103 della legge n. 191/2009. Costruzione del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS).		
Missione di riferimento	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di riferimento	24.09 - Programmazione sociale, trasferimenti assistenziali e finanziamento nazionale della spesa sociale		
Priorità politica di riferimento	9 - Politiche intersettoriali		
	2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale		
Responsabile	Dott. Raffaele Tangorra		
Referente	Dott.ssa Agnese De Luca - Dott. Oreste Nazzaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR)		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Province Autonome, Enti locali, Enti di ricerca, RGS		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento delle prestazioni sociali. Realizzazione sistema informativo sui servizi sociali.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate ai fini del finanziamento e analisi della spesa sociale e di costruzione del sistema informativo sui servizi sociali (SISS).
Valore atteso dell'indicatore	100%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

Costruzione del Sistema Informativo sui Servizi Sociali (SISS) che consenta di individuare i bisogni sociali, di misurare l'offerta dei servizi e degli interventi del sistema integrato di welfare e di monitorare, programmare e valutare le politiche sociali poste in essere. La costruzione del sistema informativo passa attraverso la definizione dei debiti informativi che i singoli sistemi regionali assumono come vincolo nei confronti del livello centrale e la definizione di standard classificatori e metodologici che permettano la individuazione di indicatori comuni, la raccolta di dati omogenei a livello nazionale e la comparazione della situazione e degli interventi posti in essere nelle singole realtà locali. Il raggiungimento dell'obiettivo consentirà per la prima volta l'avvio dell'impianto del SISS a livello centrale. Attività e adempimenti amministrativi connessi al finanziamento nazionale della spesa sociale sia per quanto riguarda i trasferimenti monetari assistenziali a favore degli enti di previdenza sia per quanto riguarda la quota dei Fondi nazionali in ambito sociale (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo nazionale per le non autosufficienze, Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza) destinati a Regioni, Province Autonome e Comuni (cd. città riservatarie). Analisi per la revisione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali ed eventuale loro collegamento agli obiettivi, anche in relazione alle misure e agli interventi delle Regioni e Province Autonome. Superamento delle criticità dovute all'articolato processo formativo dei decreti di riparto. Azioni di impulso e coordinamento per assicurare la fattibilità dei riparti. Monitoraggio e analisi dell'utilizzo delle risorse trasferite anche al fine della comparazione omogenea dei differenti sistemi di welfare locali e dello scambio di buone pratiche tra le amministrazioni.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
F.1.1	Efficientizzazione della gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali, del Fondo nazionale per le non autosufficienze e del Fondo Infanzia e Adolescenza e finanziamento dei diritti soggettivi. Trasferimento delle risorse all'INPS e all'INPDAP.	01/01/10	30/11/10
F.1.2	Costruzione del sistema informativo sui servizi sociali (SISS).	01/01/10	31/12/10

**DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E
MONITORAGGIO DELLA SPESA SOCIALE (F)**

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.1	Efficientizzazione della gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali, del Fondo nazionale per le non autosufficienze e del Fondo Infanzia e Adolescenza e finanziamento dei diritti soggettivi. Trasferimento delle risorse all'INPS e all'INPDAP.	
Denominazione			
Responsabile		Dott.ssa Agnese De Luca	
Referente		Dott.ssa Agnese De Luca	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni Generali del settore sociale ed, in particolare, Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR).	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze, Conferenza Unificata, Regioni, Comuni, INPS e INPDAP	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	30/11/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35 /70
Risultato atteso	Riparto e assegnazione dei Fondi sociali, finanziamento dei diritti soggettivi e trasferimento delle risorse all'INPS e all'INPDAP,
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Trasferimento delle risorse nei tempi previsti e con il completamento dei processi formativi.
Valore atteso dell'indicatore	SI

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo						
Attività e adempimenti amministrativi connessi al finanziamento nazionale della spesa sociale sia per quanto riguarda i trasferimenti monetari assistenziali a favore degli enti di previdenza sia per quanto riguarda la quota dei Fondi nazionali in ambito sociale (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo nazionale per le non autosufficienze, Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza) destinati a Regioni, Province Autonome e Comuni (cd. città riservatarie). Attività di analisi per la revisione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali. Soluzione delle criticità dovute all'articolato processo formativo dei decreti di riparto. Azioni di impulso e coordinamento sia per quanto concerne gli adempimenti di stretta gestione sia per quanto riguarda le più articolate attività inerenti il sistema complessivo di finanziamento delle politiche sociali nel contesto del nascente federalismo fiscale.						
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase	
F.1.1.1	Predisposizione dei decreti di anticipo e di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2010 per i relativi concerti e intese.	01/01/10	31/07/10	Messa a disposizione del 50% delle risorse nei primi mesi del 2010.	20%	
F.1.1.2	Riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e trasferimento agli aventi diritto.	01/01/10	30/11/10	Messa a disposizione del saldo 2010.	10%	
F.1.1.3	Predisposizione del decreto di riparto FNA per il concerto del MEF, Ministero Salute, PCM e l'intesa della Conferenza Unificata.	01/01/10	30/06/10	Invio del decreto di riparto per il concerto.	20%	
F.1.1.4	Riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze e suo trasferimento agli aventi diritto.	01/01/10	30/11/10	Messa a disposizione delle risorse.	5%	

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.1.5	Rendicontazione delle risorse trasferite alle città riservatarie (ex legge 285/1997). Anno 2008.	01/01/10	30/09/10	Analisi rendicontazione pervenuta.	15%
F.1.1.6	Predisposizione del decreto ministeriale di riparto Fondo Infanzia e riparto delle risorse.	01/01/10	30/06/10	Messa a disposizione delle risorse.	10%
F.1.1.7	Richiesta e analisi rendicontazione risorse già trasferite per il finanziamento dei diritti soggettivi all'INPS, all'INPDAP e alle Province autonome.	01/01/10	30/09/10	Analisi rendicontazione pervenuta.	10%
F.1.1.8	Finanziamento diritti soggettivi e trasferimento delle risorse INPS e INPDAP 2010.	01/01/10	30/11/10	Messa a disposizione delle risorse.	10%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	75%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)	5	93%
	Area II (ex area B)	F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	2	75%
		F4 (ex B3 super)	1	75%
		F3 (ex B3)	7	84%
	Area I (ex area A)	F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)	1	99%
		F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)			
Totale			17	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3671	€ 435.257.959,00
3538	€ 400.000.000,00
3527	€ 39.964.078,00
3528	€ 15.940.000.000,00
3529	€ 41.316.552,00
3530	€ 1.943.990.528,00
3532	€ 309.500.000,00
3534	€ 231.500.000,00
3535	€ 310.000.000,00
3536	€ 4.000.000,00
3537	€ 3.000.000,00
3540	€ 2.000.000,00
3541	€ 8.335.000,00
3542	€ 12.653.380,00
Totale	€ 19.681.517.497,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Le criticità, già riscontrate nei pregressi esercizi, sono dovute alla complessità dei processi formativi dei decreti di riparto che impongono la partecipazione di soggetti esterni (concerto MEF, intesa in sede di Conferenza Unificata, registrazione della Corte dei Conti, esame per la rendicontazione degli atti prodotti dalle regioni, Comuni, INPS e INPDAP). Quanto sopra richiede una forte e costante impegno della Direzione nell'attivare e dare impulso a tutte le fasi dei procedimenti, il cui coordinamento impone un'attenta attività di monitoraggio sui processi formativi nonché costanza e perseveranza nei rapporti esterni. Del pari, non si sottace la qualificata professionalità di cui devono essere dotati tutti gli operatori appartenenti alla struttura.

**DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E
MONITORAGGIO DELLA SPESA SOCIALE (F)**

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.2	Costruzione del sistema informativo sui servizi sociali (SISS).	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Oreste Nazzaro		
Referente	Dott. Oreste Nazzaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR)		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province autonome		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35 /70
Risultato atteso	Progettazione e implementazione del sistema informativo sui servizi sociali (SISS) e analisi della spesa sociale.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate per il raggiungimento dell'obiettivo.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Impianto per la costruzione del sistema informativo per la non autosufficienza (SINA) e del sistema informativo su bambini e adolescenti (SINBA) al fine di alimentare il Sistema informativo sui servizi sociali (SISS). In particolare, le attività relative alla costruzione del sistema informativo per la non autosufficienza (SINA) riguarderanno la raccolta a livello regionale del set di informazioni individuali delle persone non autosufficienti, la definizione di indicatori comuni per tutta la realtà italiana idonei a comparare la situazione e gli interventi posti in essere nelle singole realtà locali. Per quanto riguarda il sistema informativo sui minori (SINBA) le attività saranno indirizzate alla definizione di un set minimo informativo da rilevare presso le singole regioni e all'analisi del sistema di offerta delle prestazioni e sugli interventi promossi per la cura dei bambini e delle loro famiglie. Si fa presente che la fase di progettazione del sistema informativo è caratterizzata da una forte complessità in quanto, presso le singole realtà locali, la gestione dei flussi informativi non segue percorsi omogenei e uniformi. Ulteriori attività, anche esse finalizzate alla costruzione del sistema informativo riguardano il monitoraggio dell'utilizzo delle somme FNPS trasferite alle Regioni, l'analisi dei modelli organizzativi regionali finalizzata allo scambio di buone pratiche e l'analisi della spesa per trasferimenti monetari di natura assistenziale e per servizi.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.2.1	Rapporto di monitoraggio FNPS. Anno 2008.	01/10/10	31/12/10	Raccolta dati e informazioni.	20%
F.1.2.2	Analisi dei trasferimenti monetari di natura assistenziale.	01/10/10	31/12/10	Analisi dei dati.	15%
F.1.2.3	Analisi della spesa territoriale per servizi.	01/10/10	31/12/10	Valutazione utilizzo fondi negli anni precedenti.	15%
F.1.2.4	Rilevazione sui servizi per la non autosufficienza.	01/01/10	30/09/10	Raccolta di informazioni sui servizi erogati dai comuni alle persone non autosufficienti.	5%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.2.5	Raccolta a livello regionale e gestione del set di informazioni individuali delle persone non autosufficienti finalizzato alla realizzazione del sistema informativo SINA.	01/01/10	31/07/10	Costruzione data set.	20%
F.1.2.6	Studio di fattibilità sull'integrazione del flusso di dati con quello rilevato dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).	01/01/10	31/12/10	Studio di fattibilità.	5%
F.1.2.7	Ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi sui minori esistenti a livello locale e regionale.	01/01/10	30/09/10	Ricognizione delle basi di dati.	5%
F.1.2.8	Definizione di un data set minimo di informazioni individuali per la progettazione del sistema informativo per la cura e la protezione dei bambini (SINBA).	01/01/10	30/09/10	Definizione fabbisogni informativi.	10%
F.1.2.9	Indagine pilota sugli interventi promossi per la cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie.	01/01/10	31/12/10	Raccolta di informazioni sui servizi erogati dai comuni in favore dei bambini e delle loro famiglie.	5%

Totale 100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale	Dirigente II fascia - pos.A			
	Dirigente II fascia - pos.B		1	75%
	Dirigente II fascia - pos.C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	95%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	3	90%
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	90%
	Area I (ex area A)	F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale		8		

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELL' IMMIGRAZIONE (G)

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	G.1	Sviluppo di azioni volte a favorire l'integrazione e l'effettivo inserimento sociale dei lavoratori provenienti da paesi extracomunitari. Realizzazione di un sistema di monitoraggio costante degli interventi di integrazione sociale; attuazione di politiche di regolazione dei fenomeni migratori.	
Denominazione			
Missione di riferimento		27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	
Programma di riferimento		27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	
Priorità politica di riferimento		8 - L'integrazione dei cittadini extracomunitari e la protezione dei bambini stranieri	
Responsabile		Dott. Giuseppe Silveri	
Referente		Dott. Alessandro Lombardi, Dott.ssa Germana Viglietta	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali ed il monitoraggio della spesa sociale; Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		ANCI; Regioni e Province autonome; Ministero dell'Interno	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/11

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Favorire l'integrazione dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

Nella programmazione ed attuazione degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale dello straniero, è necessario il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali, che si configurano come primi recettori dei bisogni e delle istanze provenienti dalla popolazione immigrata residente, adottando un approccio plurisettoriale e sistemico volto a coprire tutti gli aspetti della vita sociale che contraddistinguono i percorsi di integrazione degli immigrati. La messa a punto degli interventi deve tener conto anche dell'evoluzione delle aspirazioni degli stranieri che vivono e lavorano in Italia, caratterizzate anche da una richiesta di migliore padronanza della lingua italiana. Difatti, come evidenziato anche nel Libro bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", la conoscenza della lingua e della nostra cultura, il rispetto dei valori fondanti del nostro Paese e l'osservanza delle leggi vigenti sono i requisiti minimi perché avvenga un'effettiva inclusione sociale. In tal senso, la centralità della conoscenza della lingua italiana nel processo di integrazione impone la costruzione di un valido strumento di monitoraggio fisico e finanziario, che, una volta messo a regime in un arco temporale biennale, in armonia con la tempistica di esecuzione delle azioni di formazione linguistica, consentirà, sulla base dei dati in tal modo acquisiti, di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi attuati. La collaborazione con le Regioni costituisce altresì un aspetto fondamentale del processo di programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale, al fine di pervenire ad una quantificazione aderente alle esigenze del mercato del lavoro locale. Inoltre, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, è opportuno implementare la collaborazione con le organizzazioni della società civile, allo scopo di accrescere la diffusione delle informazioni e lo scambio delle buone prassi, mediante, anche in coerenza con i contenuti indicati nella direttiva del Ministro del 15.12.2009 sulle priorità e sugli obiettivi dello IAS per l'anno 2010, la realizzazione del portale informativo sull'integrazione, destinato a fornire all'utenza immigrata informazioni utili a facilitare il percorso di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità. La progettazione e la realizzazione di tale strumento si snoderà in un arco temporale pluriennale, all'interno del quale dovrà essere progressivamente ampliata la rete dei soggetti che contribuiranno all'alimentazione dei contenuti del portale. Un aspetto specifico e particolarmente complesso del fenomeno migratorio è costituito dalla rilevante presenza di minori stranieri non accompagnati sul territorio nazionale, il cui numero è attualmente stimabile in circa 6.200 unità. Come evidenziato anche nel citato Libro bianco, la tutela dei minori deve essere piena e indipendente dalle modalità di ingresso. Tale enunciazione ha trovato un'ulteriore, significativa conferma nell'atto di indirizzo per l'anno 2010 del Ministro, dove è stata affermata la necessità della promozione del massimo livello di collaborazione con le altre istituzioni e le organizzazioni della società civile, affinché i minori stranieri siano protetti e tutelati e vengano scongiurati i rischi di una loro permanenza in circuiti di sfruttamento degradanti e dannosi per la loro crescita. In tal senso, sarà sviluppata la seconda fase del Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati, che in una logica di continuità con la precedente esperienza (avviata nel marzo 2008), svilupperà gli interventi programmati fino a tutto il 2011. Con il predetto Programma si intende consolidare ed ampliare la rete dei Comuni coinvolti nel programma medesimo e garantire un monitoraggio puntuale sul flusso degli arrivi in Italia dei minori stranieri non accompagnati e dei servizi per essi predisposti a livello locale.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
G.1.1	Ampliamento della rete dei Comuni aderenti al Programma Nazionale di Protezione dei Minori stranieri non accompagnati e perfezionamento del sistema di monitoraggio di informazione e di assistenza anche nelle principali aree di arrivo dei minori stranieri non accompagnati.	01/03/10	31/12/10
G.1.2	Ottimizzazione della gestione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome relativi all'insegnamento agli immigrati della lingua italiana, attraverso l'elaborazione di apposite linee guida sul monitoraggio degli accordi medesimi.	01/01/10	31/12/10
G.1.3	Costruzione e messa a punto di una rete di soggetti pubblici e privati responsabili dell'integrazione finalizzata allo sviluppo del Portale Integrazione.	01/01/10	31/12/10
G.1.4	Partecipazione all'elaborazione del decreto di programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELL' IMMIGRAZIONE (G)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.1	Ampliamento della rete dei Comuni aderenti al Programma Nazionale di Protezione dei Minori stranieri non accompagnati e perfezionamento del sistema di monitoraggio di informazione e di assistenza anche nelle principali aree di arrivo dei minori stranieri non accompagnati.		
Denominazione				
Responsabile	Dott. Giuseppe Silveri			
Referente	Dott. Alessandro Lombardi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ANCI			
Data di inizio	01/03/10	Data di completamento	31/12/10	

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25 /70
Risultato atteso	1. Aumento del numero dei comuni superiori ad 80.000 abitanti coinvolti nel Programma. 2. Predisposizione degli strumenti di rilevazione dei dati relativi ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio della Sicilia e dei principali porti della costa adriatica. 3. Avvio del monitoraggio.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	1. Percentuale di incremento dei comuni con più di 80.000 abitanti coinvolti nel programma. 2. Utilizzo della scheda di rilevazione. 3. Numero dei comuni sui quali avviare il monitoraggio.
Valore atteso dell'indicatore	1. Incremento del 20% di comuni con più di 80.000 abitanti. 2. Si/no. 3. Almeno 5 comuni.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Durante la prima fase di realizzazione del programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati (2008 -2009), è stata attivata una rete che ha coinvolto 26 Comuni capofila, dei quali 14 con più di 100.000 abitanti. Nella seconda fase del programma, si intende allargare la platea degli enti locali con più di 100.000 abitanti aderenti alla rete nei quali è numericamente rilevante la presenza di minori stranieri non accompagnati. In tal senso, si procederà, in collaborazione con l'ANCI, alla pubblicazione di un apposito bando, in base al quale saranno selezionati gli ulteriori enti locali interessati a partecipare al programma. Si intende monitorare l'andamento degli arrivi dei minori stranieri non accompagnati in Italia, intervenendo in particolare in Sicilia e nei principali porti dell'Adriatico dove si sta registrando un incremento degli arrivi. Tale monitoraggio sarà realizzato attraverso la somministrazione di strumenti di indagine agli operatori a vario titolo coinvolti nell'accoglienza del minore straniero.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.1.1	Elaborazione delle condizioni di rinnovo dell'adesione dei Comuni con più di 80.000 abitanti al Programma e definizione dello schema di rilevazione per il monitoraggio.	01/03/10	31/05/10	Consolidamento della rete dei Comuni aderenti al programma ed elaborazione della scheda di rilevazione.	15%
G.1.1.2	Elaborazione del bando per la selezione dei nuovi Comuni con più di 80.000 abitanti.	01/03/10	30/06/10	Pubblicazione del bando per l'ingresso di nuovi comuni.	30%
G.1.1.3	Test della scheda di rilevazione ad un'area d'arrivo predefinita.	01/06/10	31/07/10	Format di rilevazione testato.	10%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.1.4	Attività di selezione dei progetti inerenti il Programma presentati dai Comuni in risposta al bando. Definizione della graduatoria per l'ingresso di nuovi comuni nella rete.	01/07/10	31/10/10	Ampliamento della rete dei comuni con più di 80.000 abitanti.	20%
G.1.1.5	Messa a punto della scheda di rilevazione.	01/08/10	30/09/10	Definizione della scheda di rilevazione.	10%
G.1.1.6	Rilevazione sul territorio.	01/10/10	31/12/10	Avvio del flusso informativo.	15%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	5%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	40%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	2	15%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)	1	7%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3783/ 01	€ 15.000.000,00
Totale	€ 15.000.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Le risorse riportate afferiscono all' impegno assunto in data 23.12.2009 a favore dell'ANCI per la realizzazione del Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati.

DIREZIONE GENERALE DELL' IMMIGRAZIONE (G)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.2	Ottimizzazione della gestione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome relativi all'insegnamento agli immigrati della lingua italiana, attraverso l'elaborazione di apposite linee guida sul monitoraggio degli accordi medesimi.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Silveri		
Referente	Dott. Alessandro Lombardi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province Autonome; Enti certificatori.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
Risultato atteso	Validità del sistema di monitoraggio sperimentato.
Indicatore individuato per la misurazione del	Percentuale di Regioni che rispettano le linee guida del sistema di monitoraggio.
Valore atteso dell'indicatore	Acquisizione da almeno il 50 % delle Regioni dei dati di monitoraggio.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

In considerazione del carattere centrale che la conoscenza della lingua italiana riveste nell'ambito dei percorsi di integrazione sociale dell'immigrato, come ribadito sia nel libro bianco sul welfare, che nell'atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2010, questa Amministrazione intende porre le basi per la realizzazione di un'azione di sistema che, attraverso l'elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione, consenta all'Amministrazione di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi posti in essere. In tal senso, in via preliminare, l'Amministrazione elabora le Linee guida per la gestione del monitoraggio fisico e finanziario degli Accordi di Programma sottoscritti nel dicembre 2009 con le Regioni e le Province Autonome finalizzati alla realizzazione di iniziative corsuali di lingua italiana destinati ai minori ed agli adulti immigrati regolarmente presenti sul territorio dello Stato italiano. La costruzione del panel di indicatori dovrà tener conto dei criteri stabiliti dal quadro comune europeo per le lingue contenuto nella Raccomandazione R(98)6 del 17.3.1998 (A1,A2,B1,B2,C1,C2) nonché di alcuni aspetti specifici relativi alle condizioni di vita dei potenziali partecipanti. Tali linee guida saranno oggetto di condivisione e scambio con le amministrazioni territoriali e con gli enti certificatori nel corso di un incontro al quale parteciperanno i referenti operativi degli Enti coinvolti. Il documento definitivo riceverà le eventuali osservazioni/integrazioni e sarà successivamente trasmesso alle amministrazioni territoriali al fine di essere somministrato altresì agli enti attuatori. In tal modo sarà avviato il flusso documentale/informativo che consentirà al termine dell'annualità in esame l'acquisizione dei primi dati qualitativi e quantitativi sulle attività poste in essere.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.2.1	Elaborazione delle linee guida relative alle modalità di gestione e monitoraggio degli accordi di programma.	01/01/10	28/02/10	Definizione delle linee guida sulle modalità di rendicontazione e monitoraggio degli accordi di programma.	40%
G.1.2.2	Incontri con le Regioni e le Province autonome.	01/03/10	31/03/10	Scambio di informazioni e condivisione delle linee guida.	20%
G.1.2.3	Avvio del flusso documentale.	01/04/10	31/12/10	Acquisizione delle schede compilate.	40%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	2	50%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3)	2	20%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
		Totale	5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3783/01	€ 4.500.000,00
Totale	€ 4.500.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Le risorse indicate si riferiscono ai decreti di impegno contabile (uno per ciascun accordo) assunti nel dicembre 2009, correlati all'approvazione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province autonome.

DIREZIONE GENERALE DELL' IMMIGRAZIONE (G)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.3	Costruzione e messa a punto di una rete di soggetti pubblici e privati responsabili dell'integrazione finalizzata allo sviluppo del Portale Integrazione.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Silveri		
Referente	Dott.ssa Germana Viglietta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Istituto Affari Sociali (IAS); Regioni ed Enti locali; enti ed associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 52 e ss.T.U. sull'Immigrazione e successive modifiche; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ministero dell'Interno; Ministero della Salute.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Diffusione delle informazioni utili per l'integrazione dei cittadini extra-comunitari e scambio delle buone pratiche tra soggetti pubblici e privati responsabili dell'integrazione.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Sulla base della convenzione stipulata in data 28.12.2009 con lo IAS, questa Direzione organizzerà incontri tecnici con i referenti della DG Innovazione Tecnologica e Comunicazione, con lo IAS e con i Ministeri interessati, finalizzati alla condivisione delle tematiche relative all'integrazione. Parallelamente intensificherà i contatti con gli enti e le associazioni iscritte alla 1^ sezione del Registro per acquisire informazioni relative ai percorsi di integrazione realizzati e alle buone pratiche. Sulla base del Website on Integration realizzato a livello europeo, la Direzione valorizzerà i contatti con gli altri Paesi europei e con le istituzioni comunitarie per garantire il necessario raccordo con il livello nazionale. La Direzione, in collaborazione con le altre Amministrazioni interessate, coordinerà l'elaborazione e l'articolazione dei contenuti di un portale sull'integrazione, finalizzato a favorire la circolazione delle informazioni sia tra gli operatori del settore che per l'utenza immigrata.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.3.1	Organizzazione delle riunioni tecniche con la DG Innovazione Tecnologica e la Comunicazione e con lo IAS.	01/01/10	31/03/10	Definite le modalità operative per il funzionamento della rete.	15%
G.1.3.2	Organizzazione degli incontri tecnici con le altre Amministrazioni coinvolte per la condivisione delle tematiche relative all'integrazione, l'acquisizione delle buone pratiche.	01/01/10	30/06/10	Definiti gli ambiti tematici relativi all'integrazione.	35%
G.1.3.3	Coinvolgimento degli enti e delle associazioni iscritte alla 1^ sezione del Registro.	01/03/10	30/06/10	Acquisite le informazioni relative ai percorsi di integrazione realizzati e alle buone pratiche.	15%
G.1.3.4	Costruzione del raccordo con il Website europeo on integration.	01/07/10	31/10/10	Definiti gli ambiti tematici e i collegamenti tra sistema nazionale e sistema europeo.	10%
G.1.3.5	Elaborazione di tutte le informazioni acquisite e costruzione della piattaforma conoscitiva destinata all'utenza immigrata e ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'integrazione.	31/10/10	31/12/10	Messa a punto la struttura del Portale dell'Integrazione.	25%

Totale 100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	10%
		F (ex C2)	3	40%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	25%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			6	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3783/01	€ 450.000,00
Totale	€ 450.000,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Le risorse si riferiscono all'impegno di spesa assunto nel dicembre 2009, relativo all'approvazione della convenzione sottoscritta con lo IAS.

DIREZIONE GENERALE DELL' IMMIGRAZIONE (G)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.4	Partecipazione all'elaborazione del decreto di programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Silveri		
Referente	Dott. Giuseppe Silveri		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero dell'Interno - Regioni e Province autonome - Associazioni datoriali		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Razionalizzazione della programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	realizzazione delle attività programmate
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Questa Amministrazione, in collaborazione con le altre PP.AA. interessate, partecipa all'elaborazione del decreto annuale di programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro stagionale, previa consultazione delle Regioni, delle Province autonome e delle associazioni datoriali. In sede di applicazione del provvedimento, definisce le relative misure applicative, fornendo le relative istruzioni agli uffici del territorio. Si intende provvedere al monitoraggio costante delle quote e alla raccolta delle informazioni statistiche relative agli ingressi per lavoro stagionale al fine di promuovere una più sistematica e coerente conoscenza dei fabbisogni espressi dalle imprese del settore stagionale (turistico-alberghiero e agricolo), anche in vista delle future programmazioni. La raccolta dei dati sui procedimenti avviati presso gli sportelli unici per l'immigrazione avviene attraverso il sistema informatizzato SILEN, che consente il monitoraggio e l'analisi "in tempo reale" dell'andamento dei flussi.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.4.1	Consultazioni con le regioni e le associazioni datoriali.	01/01/10	31/01/10	Stima del fabbisogno.	5%
G.1.4.2	Determinazione dei flussi di ingresso.	01/02/10	31/03/10	Adozione del decreto per l'anno 2010.	5%
G.1.4.3	Definizione misure applicative e istruzioni uffici.	01/04/10	31/12/10	Ripartizione e gestione quote.	50%
G.1.4.4	Monitoraggio utilizzo quote.	01/06/10	31/12/10	Report statistici.	40%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	30%
		F (ex C2)	1	30%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)	2	40%
		F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
		Totale	4	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale		0		

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
Per la realizzazione del presente obiettivo non si prevedono oneri finanziari ulteriori rispetto a quelli afferenti al trattamento economico del personale.

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO (H)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	H.1	Interventi di sistema per il rafforzamento delle azioni di welfare to work mediante la razionalizzazione e la pianificazione del ricorso agli strumenti esistenti. Il monitoraggio delle attività dei servizi per il lavoro, le agenzie di placement, la valorizzazione dell'azione amministrativa per la realizzazione delle attività realizzate con risorse FSE e il supporto alla Consigliera nazionale di Parità ed inserimento dei lavoratori disabili.	
Denominazione			
Missione di riferimento		26 - Politiche per il lavoro	
Programma di riferimento		26.05 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
Priorità politica di riferimento		1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva	
Responsabile		Dott. Francesco Verbaro	
Referente		Dott. Antonino Costantino, Dott.ssa Diana Gilli, Dott. Francesco Garofalo, Dott.ssa Stefania Laudisio e Dott. Raffaele Ieva	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Ufficio Legislativo, Commissione Interministeriale per la gestione del Fondo	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Regioni, Province, Isfol, Italia lavoro S.p.A., Formez, Comitato Nazionale microcredito, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per le Pari Opportunità e Conferenza Unificata, Ministero dello Sviluppo Economico.	
Data di inizio		01/01/10	Data di completamento 31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Favorire l'incremento delle opportunità di lavoro attraverso lo sviluppo e la promozione dei servizi tesi a potenziare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Potenziare la crescita e lo sviluppo dell'attuale platea degli operatori in grado di offrire servizi per il lavoro, in regime di autorizzazione.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate
Valore atteso dell'indicatore	100%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

Le attività programmate rilevano sia sul piano dello sviluppo dei sistemi di governance che sul piano gestionale ed operativo per la realizzazione di progetti di politica attiva del lavoro. Sarà privilegiata una modalità operativa di realizzazione delle attività basata su un'organizzazione del lavoro circolare per processo (costituzione di gruppi e tavoli tecnici e cooperazioni con altre istituzioni) e contestuale semplificazione delle procedure amministrative. Sarà favorita la massima interazione di tutti i soggetti deputati alla realizzazione dell'obiettivo. La programmazione è tesa principalmente a garantire l'evoluzione del sistema dei servizi pubblici e privati per il lavoro, sia per il tramite del rilancio istituzionale ed operativo nell'ambito del mercato del lavoro del ruolo degli operatori autorizzati ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 276/2003, sia mediante la conduzione del monitoraggio nazionale delle politiche attive del lavoro. Continueranno le attività istituzionali tese a favorire il supporto sia alla Rete delle Consigliere Nazionali di Parità che alle politiche di inserimento lavorativo dei disabili. Infine sarà sostenuta l'azione di welfare to work attraverso l'istituto del tirocinio in azienda, quale forma di politica attiva per l'inserimento al lavoro. Le attività saranno svolte con il supporto tecnico di Italia Lavoro ed Isfol ed ove ritenuto necessario in cooperazione con altre Istituzioni pubbliche e private.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
H.1.1	Sviluppo del sistema e delle procedure per l'incremento della rete dei soggetti autorizzati all'erogazione delle politiche attive del lavoro con riferimento ai regimi particolari di autorizzazione per soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 D. lgs. n. 276/2003.	01/01/10	31/12/10
H.1.2	Interventi per il rafforzamento dei servizi per il lavoro e per il miglioramento della strutturazione e dell'efficienza delle reti tra enti ed operatori pubblici e privati nel mercato del lavoro anche mediante il miglioramento dell'azione amministrativa e della performance della stessa.	01/01/10	31/12/10

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
H.1.3	Migliorare e favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili anche mediante incentivi ai datori di lavoro privati che assumono soggetti disabili. Monitoraggio sullo stato di attuazione della L. 68/99 al livello territoriale per gli anni 2008-2009.	01/01/10	31/12/10
H.1.4	Sostenere l'occupabilità attraverso interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO (H)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.1	Sviluppo del sistema e delle procedure per l'incremento della rete dei soggetti autorizzati all'erogazione delle politiche attive del lavoro con riferimento ai regimi particolari di autorizzazione per soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 D. lgs. n. 276/2003.	
Denominazione			
Responsabile		Dott. Francesco Verbaro	
Referente		Dott. Antonino Costantino	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Italia Lavoro S.p.A.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
Risultato atteso	Azione di governance tesa all'ottimizzazione delle procedure e dell'interazione con i diversi soggetti deputati all'erogazione di politiche attive del lavoro - con particolare riferimento a Comuni, Istituzioni scolastiche, Enti bilaterali - ed i cittadini.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Di efficacia: grado di realizzazione degli obiettivi programmati
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Preliminarmente si procederà allo studio ed analisi del contesto giuridico e di policy per individuare modalità di ottimizzazione delle procedure autorizzatorie e di interazione con gli stakeholders e l'utenza. Successivamente sarà svolta, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, l'analisi funzionale per l'implementazione della Sezione dell'Albo informatico delle Agenzie per il lavoro dedicata ai regimi particolari previsti dall'art. 6 D. lgs. n. 276/2003. Il progetto di sviluppo dell'Albo include l'attività di alimentazione della specifica Sezione e l'attività collegata di raccolta e di istruttoria dei dati rilevati. Ciò con riferimento sia alle autorizzazioni nazionali che regionali. Infine sarà svolto il monitoraggio delle attività per la verifica dell'efficacia dell'azione di governance descritta.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.1.1	Studio ed analisi del contesto giuridico: riunioni tecniche e predisposizioni note.	01/01/10	28/02/10	Piano operativo.	20%
H.1.1.2	Analisi funzionale della piattaforma informatica.	01/01/10	31/03/10	Piano operativo.	20%
H.1.1.3	Alimentazione della sezione dedicata con dati rilevati ed istruiti.	01/04/10	30/09/10	Implementazione Albo.	35%
H.1.1.4	Monitoraggio e controllo delle attività.	01/10/10	31/12/10	Rilevazione dei risultati attraverso report.	25%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	15%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	2	70%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	15%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	3
Consulenti esterni	
Totale	3

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
FSE	€ 500.000,00
Totale	€ 500.000,00

Note
Vengono utilizzate 3 unità di personale di Italia Lavoro. L'importo di 500.000 euro è una stima previsionale.

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO (H)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.2		
Denominazione	Interventi per il rafforzamento dei servizi per il lavoro e per il miglioramento della strutturazione e dell'efficienza delle reti tra enti ed operatori pubblici e privati nel mercato del lavoro anche mediante il miglioramento dell'azione amministrativa e della performance della stessa.		
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott.ssa Diana Gilli		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Province, Isfol, Italia Lavoro S.p.A., Formez, Comitato Nazionale microcredito		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
Risultato atteso	Rafforzamento dei sistemi del lavoro, attraverso un incremento dei servizi per gli utenti.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Individuazione ed analisi degli interventi per il rafforzamento dei servizi per il lavoro adottati nei diversi contesti territoriali, in parallelo con l'analisi del mercato del lavoro e con l'elaborazione di scenari previsionali. Pianificazione ed attuazione di interventi per il rafforzamento delle reti di operatori e dei raccordi istituzionali in funzione di un incremento quantitativo e qualitativo delle attività di presa in carico (ad oggi il 47% dei CPI adotta il Patto di servizio). Avvio ed implementazione del monitoraggio del funzionamento dei Servizi per il lavoro su base regionale, dell'utilizzo delle risorse finanziarie per il miglioramento dei Servizi per l'impiego (SPI), individuazione di buone pratiche in materia di SPL. Organizzazione e coordinamento di azioni per la messa a punto e l'adozione di linee guida per interventi finalizzati a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro. Azioni per la messa a sistema dell'utilizzo dei dati amministrativi dei Spi, elaborazione di analisi statistiche e avvio di un sistema di benchmarking dei sistemi regionali e provinciali. Implementazione di azioni a sostegno dell'occupazione e di contrasto alla disoccupazione di specifiche tipologie di lavoratori (lavoratori sospesi ed in mobilità, lavoratori maturi ed anziani, donne, giovani, immigrati, disabili ed ex-detenuti) e settori specifici (come quello della Gente di mare e quello dello spettacolo con fabbisogni di personale extracomunitario).

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.2.1	Individuazione e analisi degli strumenti per migliorare i servizi per il lavoro nei diversi contesti e pianificazione interventi di rafforzamento.	01/01/10	30/04/10	Quadro articolato degli strumenti e dei contesti.	15%
H.1.2.2	Avvio del monitoraggio del funzionamento dei servizi per il lavoro e dell'utilizzo delle risorse.	01/02/10	30/06/10	Quadro articolato della ricognizione.	15%
H.1.2.3	Implementazione di interventi di rafforzamento dei dispositivi SPL e welfare to work.	01/05/10	31/12/10	Realizzazione delle azioni.	25%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.2.4	Azioni per la messa a sistema dell'utilizzo dati amministrativi SPI, analisi statistiche, benchmarking, implementazione di azioni FSE per target specifici.	01/01/10	31/12/10	Database, relazioni e rapporti.	20%
H.1.2.5	Implementazione di azioni FSE per target specifici.	01/06/10	31/12/10	Realizzazione delle azioni.	25%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	3	40%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)	2	15%
		F (ex B3 super)	2	10%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	5%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	5
Consulenti esterni	
Totale	5

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Risorse a carico del FSE	€ 15.000.000,00
Totale	€ 15.000.000,00

Note
Vengono utilizzate 5 unità di personale, di cui 3 di Consedin- Ernst&Young (Assistenza tecnica fse) e 2 di ISFOL. Per quanto riguarda le risorse finanziarie sono suddivise in 12.000.000,00 su CONV (Convergenza) e 3 000.000,00 su CRO (Competitività).

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO (H)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.3	Migliorare e favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili anche mediante incentivi ai datori di lavoro privati che assumono soggetti disabili. Monitoraggio sullo stato di attuazione della L. 68/99 al livello territoriale per gli anni 2008-2009.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Francesco Garofalo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ISFOL, Regioni e Province		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Conoscibilità dello Stato di attuazione della Legge 68/99 al livello territoriale. Trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Indicatore di risultato - Report finale Decreto di riparto
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Raccolta ed esame dei dati trasmessi dalle Regioni (questionario) sul collocamento obbligatorio e sullo stato di attuazione a livello territoriale della legge 68/99 ai fini della predisposizione della V Relazione da presentare al Parlamento. Raccolta ed esame delle comunicazioni delle assunzioni obbligatorie effettuate dai datori di lavoro privati ed ammessi agli incentivi di cui all'art. 13 della legge n. 68/99. Ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo alle Regioni e Province Autonome. Relativi adempimenti: trasmissione decreto di riparto alla Corte dei Conti, predisposizione decreti di impegni, trasmissione alla Unione Europea delle comunicazioni inviate dalle Regioni sulle assunzioni dei disabili nel rispetto del Regolamento UE 800/2008.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.3.1	Tavoli tecnici concernenti la metodologia di lavoro.	01/01/10	28/02/10	Condivisione metodologia.	10%
H.1.3.2	Somministrazione questionari agli Uffici competenti.	01/03/10	31/03/10	Compilazione e restituzione questionari.	20%
H.1.3.3	Raccolta dati, strutturazione del data base ed analisi qualitativa e quantitativa degli stessi.	01/04/10	31/05/10	Elaborazione delle informazioni.	20%
H.1.3.4	Valutazione impatto occupazionale della legge n.68/99.	01/06/10	30/06/10	Redazione di un report finale.	20%
H.1.3.5	Ripartizione risorse finanziarie del Fondo alle Regioni. Decreto di Riparto. Decreti di impegno.	01/07/10	30/10/10	Decreto riparto.	20%
H.1.3.6	Acquisizione e comunicazione alla UE delle informazioni ricevute da parte delle Regioni .	01/11/10	31/12/10	Comunicazioni.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	40%
		F (ex C2)	3	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			5
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3892	€ 42.000.000,00
Totale	€ 42.000.000,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO (H)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.4	Sostenere l'occupabilità attraverso interventi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Francesco Verbaro		
Referente	Dott. Raffaele Ieva		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello Sviluppo Economico, Italia Lavoro S.p.A.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
Risultato atteso	Realizzazione di almeno 1500 interventi di politica attiva del lavoro.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto tra gli interventi di politica attiva programmati e quelli concretamente eseguiti nell'ambito della programmazione stessa.
Valore atteso dell'indicatore	1

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Dapprima si provvederà a dare diffusione alle azioni di programma secondo quanto previsto nel piano di promozione. Attraverso incontri con i soggetti attuatori verrà stimolata la crescita delle opportunità di lavoro incrementando la sperimentazione sempre più puntuale e consapevole dello strumento del tirocinio formativo, atto a potenziare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro rivolta soprattutto ai giovani, alle donne e a soggetti svantaggiati, ed aumentando altresì il numero delle imprese coinvolte. Da ultimo attraverso il monitoraggio dell'andamento del progetto si verificherà la realizzazione del numero di tirocini programmati per la prima annualità secondo quanto stabilito in convenzione.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.4.1	Diffusione azioni di programma.	01/01/10	31/03/10	Redazione piano di promozione.	30%
H.1.4.2	Incontri con soggetti attuatori (MISE, Italia Lavoro Sp.A.).	01/04/10	30/09/10	Incremento numero soggetti coinvolti (stakeholders).	30%
H.1.4.3	Monitoraggio tirocini attivati.	01/10/10	31/12/10	Relazione sull'attività monitoraggio.	40%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	1	40%
		F (ex C2)	1	40%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			3

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
*	
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
	€ 15.000.000,00
Totale	€ 15.000.000,00

Note
*Le risorse indicate provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dai fondi di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183. L'importo di 15.000.000,00 di euro è quello previsto per la prima annualità del programma triennale 2009-2012 stabilito con la convenzione del 28 luglio 2009.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE (I)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	I.1	Promuovere e potenziare l'apprendimento permanente e la rispondenza della formazione alle esigenze del mercato del lavoro.	
Denominazione			
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.06 - Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito		
Priorità politica di riferimento	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva		
Responsabile	Dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	Dott.ssa Alessandra Tomai Dott.ssa Lucia Scarpitti Dott.ssa Marianna D'Angelo Dott. Filippo Mazzotti Dott.ssa Paola Nicastro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali, Direzione generale del mercato del lavoro, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Provinciali del Lavoro; Ufficio Centrale di Bilancio, Gabinetto del Ministro; Autorità di pagamento.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	MIUR, ISFOL, Commissione Europea, Corte dei Conti, Regioni e Province Autonome, Italia Lavoro S.p.A., Parti Sociali, INPS, Ministero Economia e Finanze; Organismi intermedi e altre PA, Avvocatura di Stato, autorità giurisdizionali, PCM-Dipartimento Funzione Pubblica, PCM - Dipartimento Pari Opportunità, Dipartimento Affari Regionali, Ministero Difesa, MISE, Formez.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Realizzazione degli obiettivi prefissati.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione del piano d'azione.
Valore atteso dell'indicatore	100%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
L'obiettivo richiede di finalizzare tutte le azioni a livello comunitario e nazionale verso l'effettiva costruzione di sistemi integrati di istruzione, formazione e lavoro. Assume principale rilievo l'attività di coordinamento ed indirizzo che il Ministero del Lavoro realizza in costante rapporto con le Regioni, le Province Autonome, le Parti Sociali e gli altri Ministeri interessati, in primis il MIUR. Questa attività si esplica attraverso l'organizzazione di incontri, l'elaborazione di documenti e rapporti, il finanziamento di analisi tematiche e di azioni di supporto tecnico agli stakeholders. L'utilizzo, ai fini suddetti, di risorse del Fondo Sociale Europeo e la gestione fuori bilancio del Fondo di Rotazione richiede, inoltre, attività amministrative specializzate di gestione, controllo e di pagamento, in coerenza con le normative di riferimento e con gli atti di indirizzo del Ministro.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
I.1.1	Coordinamento ed indirizzo Programma Life Long Learning.	01/01/10	31/12/10
I.1.2	Attività finalizzate a garantire un efficiente utilizzo delle risorse di Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione.	01/01/10	31/12/10
I.1.3	Integrazione delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.	01/01/10	31/12/10
I.1.4	Promozione ed indirizzo delle politiche di formazione continua per il sostegno delle fasce deboli e dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE (I)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.1	Coordinamento ed indirizzo Programma Life Long Learning.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	Dott.ssa Alessandra Tomai		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	MIUR, ISFOL, Commissione Europea		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
Risultato atteso	Realizzazione delle attività programmate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>La Direzione Generale ricopre il ruolo di coordinatore nazionale, insieme al MIUR, delle politiche e strategie condivise a livello europeo in materia di apprendimento permanente; coordina in particolare il Programma Apprendimento permanente - sottoprogramma Leonardo da Vinci. La Direzione garantisce il coordinamento tra le priorità espresse a livello comunitario e le pertinenti priorità del Ministro del Lavoro, individuando le integrazioni da fare al bando annuale europeo. A tal fine si avvale del supporto di un Comitato di Pilotaggio cui partecipano il MIUR, le Regioni e le Parti Sociali. Oltre ad assicurare il cofinanziamento nazionale, la Direzione esercita anche il controllo di secondo livello sull'attuazione del Programma, affidata in gestione all'ISFOL.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.1.1	Attività di indirizzo e coordinamento ed esecuzione dei controlli.	01/01/10	30/06/10	Rilascio della dichiarazione di affidabilità.	50%
I.1.1.2	Partecipazione ai Comitati e cofinanziamento.	01/07/10	31/12/10	Publicazione integrazioni al bando europeo. Decreto di impegno del cofinanziamento e verbali riunioni.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)		
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	50%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			2	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	1
Totale	1

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4112 pg 02 - missioni in Italia	€ 355,00
4112 pg 03 - missioni all'estero	€ 470,00
Totale	€ 825,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Fondo di Rotazione ex art. 25 L.845/78	€ 800.000,00
Totale	€ 800.000,00

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE (I)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.2	Attività finalizzate a garantire un efficiente utilizzo delle risorse di Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione.	
Denominazione			
Responsabile		Dott.ssa Matilde Mancini	
Referente		Dott.ssa Alessandra Tomai Dott.ssa Paola Nicastro Dott.ssa Lucia Scarpitti Dott.ssa Marianna D'Angelo Dott. Filippo Mazzotti	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, Direzione generale per il volontariato, associazionismo e formazioni sociali, Direzione generale del mercato del lavoro, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Provinciali del Lavoro; Ufficio Centrale di Bilancio, Gabinetto del Ministro; Autorità di pagamento.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Organismi intermedi e altre PA, Avvocatura di Stato, autorità giurisdizionali, Commissione Europea; Corte dei Conti; PCM-Dipartimento Funzione Pubblica, PCM-Dipartimento Pari Opportunità, Dipartimento Affari Regionali, Ministero Difesa, MISE, MEF, MAE, MIUR, Regioni, Province Autonome, Commissione Europea, Parti Sociali, ISFOL, Italia Lavoro, Formez.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35 /70
Risultato atteso	Realizzazione delle attività programmate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo
<p>La gestione del Fondo di rotazione ex lege 845/78 prevede una serie di compiti tra i quali si evidenziano la predisposizione del Bilancio preventivo, delle variazioni di bilancio e del Bilancio consuntivo; l'impegno e la liquidazione delle risorse previste dal Bilancio; l'acquisizione ed il monitoraggio delle entrate istituzionali e delle restituzioni da parte degli Enti di formazione attraverso la predisposizione delle Reversali di incasso; la cura dei rapporti con la Banca Tesoriera e la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale - IGEPA presso il MEF per quanto concerne controlli e verifiche contabili; la cura dei rapporti con l'UCB e la Corte dei Conti per ciò che riguarda il controllo del Bilancio consuntivo/preventivo, di atti e documenti contabili.</p> <p>Nell'ambito degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013, l'Autorità di Certificazione (AdC) del PON GAS Ob. 1 – Convergenza e del PON AS Ob. 2 – CRO svolge principalmente le funzioni di elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento, nonché di certificazione della correttezza delle dichiarazioni di spesa e della loro conformità alle norme comunitarie e nazionali applicabili.</p> <p>Le attività di recupero forzoso e contenzioso sono relative ai finanziamenti comunitari e nazionali.</p> <p>Nell'ambito degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 l'Autorità di Audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione, è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo. A tal fine effettua Audit di Sistema ed Audit sulle operazioni ed esprime annualmente un parere sul sistema di Gestione e controllo, corredato di un Rapporto Annuale di Controllo.</p> <p>Il primo semestre dell'anno sarà dedicato allo svolgimento di tutte le attività di coordinamento e formazione destinate a rendere gli OO II in grado di svolgere le attività di loro competenza previste nei Programmi Operativi. Inoltre il primo semestre sarà anche dedicato alla conduzione delle attività previste nei piani annuali approvati agli enti in house ISFOL ed ITALIA LAVORO. L'attività consisterà nella programmazione di incontri, nella diffusione di strumenti amministrativi ed informatici che supportino gli OO II e gli enti in house e garantiscano nello stesso momento la conformità alla normativa comunitaria delle loro iniziative e la coerenza con le Attività svolte dalla Autorità di Gestione.</p> <p>Nel corso del secondo semestre le attività si concentreranno sul completamento delle procedure finalizzate alla rendicontazione delle spese dei soggetti attuatori al fine di rispettare la scadenza prevista al 31 dicembre 2010 per la certificazione degli importi alla Commissione Europea al fine di ottenere il rimborso delle risorse.</p> <p>L'iniziativa comunitaria Equal, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000-2006 che, nel quadro della Strategia Europea per l'Occupazione, mira ad innovare gli approcci e le politiche finalizzati a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionale.</p>

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.2.1	Predisposizione del Bilancio preventivo, delle variazioni di bilancio e del Bilancio consuntivo.	01/01/10	30/06/10	Approvazione del preventivo e invio del consuntivo.	15%
I.1.2.2	Impegno e liquidazione delle risorse previste dal Bilancio per ciò che riguarda il Fondo di Rotazione.	01/07/10	31/12/10	Formalizzazione dei decreti e dei mandati di pagamento.	10%
I.1.2.3	Autorità di certificazione programmazione comunitaria 2007-2013 (fase A).	01/01/10	30/04/10	Verifica domande di pagamento e dichiarazione certificata spese a CE. Dichiarazione importi recuperi per Programmazione 2000-2006. Previsione domande pagamento 2010. Estrazione campione spese da sottoporre a verifica.	4%
I.1.2.4	Autorità di certificazione programmazione comunitaria 2007-2013 (fase B).	01/05/10	31/08/10	Verifica domande di pagamento e dichiarazione certificata spese a CE. Controllo a campione operazioni.	5%
I.1.2.5	Autorità di certificazione programmazione comunitaria 2007-2013 (fase C).	01/09/10	31/12/10	Verifica domande di pagamento e dichiarazione certificata spese CE. Elaborazione dichiarazione certificata spese finali. Controllo a campione operazioni.	5%
I.1.2.6	Attività di recupero forzoso e contenzioso (fase A).	01/01/10	30/06/10	Avvio e successivo monitoraggio delle procedure di recupero forzoso. Istruttoria contenziosi e gestione rapporti con le avvocature di stato e le autorità giurisdizionali.	3%
I.1.2.7	Attività di recupero forzoso e contenzioso (fase B).	01/07/10	31/12/10	Avvio e successivo monitoraggio delle procedure di recupero forzoso. Istruttoria contenziosi e gestione rapporti con le avvocature di stato e le autorità giurisdizionali.	3%
I.1.2.8	Autorità di Audit programmazione comunitaria 2007-2013 (fase A).	01/01/10	30/04/10	Audit di sistema. Redazione dei rapporti di controllo.	5%
I.1.2.9	Autorità di Audit programmazione comunitaria 2007-2013 (fase B).	01/05/10	31/08/10	Estrazione campione spese da sottoporre a verifica. Audit sulle operazioni.	5%
I.1.2.10	Autorità di Audit programmazione comunitaria 2007-2013 (fase C).	01/09/10	31/12/10	Parere Annuale e Rapporto Annuale di Controllo.	5%
I.1.2.11	Conduzione delle attività per il coordinamento degli OO II e degli enti in house chiamati a dare attuazione insieme alla AdG agli interventi programmati dai programmi operativi nazionali di FSE - 2007/2013.	01/01/10	30/06/10	Coinvolgimento di tutti gli OOII e Enti in house e coordinamento delle attività realizzate dagli enti in house.	15%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.2.12	Svolgimento delle attività di finanziamento delle iniziative e completamento delle attività di certificazione presso la Commissione Europea finalizzate al rimborso delle risorse comunitarie - 2007/2013.	01/07/10	31/12/10	Completamento delle operazioni di erogazione delle risorse e certificazione delle stesse alla CE.	15%
I.1.2.13	Adempimenti relativi alla chiusura dell'Iniziativa Comunitaria Equal - 2000/2006.	01/01/10	30/09/10	Acquisizione ed elaborazione documentazione (RAE, riepiloghi finanziari, ecc.).	5%
I.1.2.14	Gestione contenzioso Equal - 2000/2006.	01/01/10	31/12/10	Definizione contenzioso amministrativo.	5%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	50%
		Dirigente II fascia - pos.B	4	60%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	4	60%
		F (ex C2)	2	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	100%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	6	65%
		F (ex B3)	5	50%
		F2 (ex B2)	4	70%
		F1 (ex B1)	1	20%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)	1	60%
		F1 (ex A1)		
Totale			29	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		32
Totale		32

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4112 pg 02 - missioni in Italia	€ 2.488,00
4112 pg 03 - missioni all'estero	€ 3.288,00
Totale	€ 5.776,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
PON FSE_OB 1 e OB 3	€ 20.559.463,90
Totale	€ 20.559.463,90

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE (I)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.3	Integrazione delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	Dott.ssa Lucia Scarpitti		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	MIUR; Regioni e Province Autonome; Parti Sociali; Isfol.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Realizzazione delle attività programmate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

La Direzione Generale è fortemente impegnata nel supportare l'attuazione del "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro. Italia 2020". In linea con le priorità in esso indicate, partecipa attivamente ai processi di riforma in atto con particolare riferimento a: riforma della Istruzione e Formazione Professionale, riforma dell'Istruzione Tecnica Superiore (IFTS-ITS); promozione del dispositivo dell'apprendistato nelle sue diverse forme; promozione dell'alternanza scuola-lavoro; promozione degli strumenti di messa in trasparenza delle competenze (libretto formativo). La Direzione Generale ha, inoltre, la responsabilità della gestione delle risorse per l'assolvimento dell'obbligo e dell'apprendistato. In tal senso annualmente definisce il criterio di riparto delle risorse alle Regioni e Province Autonome e riceve ed analizza i rapporti di monitoraggio redatti dalle Regioni e Province Autonome. La Direzione è inoltre impegnata nell'accompagnamento dell'attuazione delle riforme in atto sia con riferimento alla Istruzione e Formazione Professionale ed all'apprendistato.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.3.1	Accompagnamento e monitoraggio dell'attuazione delle politiche per l'apprendistato e per il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (Fase A).	01/01/10	30/06/10	Elaborazione dei decreti di riparto e dei mandati di pagamento.	20%
I.1.3.2	Accompagnamento e monitoraggio dell'attuazione delle politiche per l'apprendistato e per il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (Fase B).	01/07/10	31/12/10	Raccolta ed analisi dei rapporti di monitoraggio delle Regioni e Province Autonome.	20%
I.1.3.3	Attività di partecipazione ai processi di condivisione dei documenti strategici e di attuazione, anche attraverso la predisposizione di atti e documenti di lavoro.	01/01/10	31/12/10	Partecipazione ad incontri, predisposizione di atti e di documenti di lavoro.	60%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)		
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	20%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)	1	20%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	4
Totale	4

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4112 pg 02 - missioni in Italia	€ 1.066,00
4112 pg 03 - missioni all'estero	€ 1.409,00
7206 Fondo per l'Occupazione*	€ 289.109.570,00
Totale	€ 289.112.045,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
* Il Fondo per l'Occupazione è gestito dalla Direzione generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione, pertanto l'importo qui riportato è compreso nelle risorse finanziarie indicate anche nell'Obiettivo Operativo B.1.1 di detta Direzione generale.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE (I)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.4	Promozione ed indirizzo delle politiche di formazione continua per il sostegno delle fasce deboli e dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	Dott.ssa Paola Nicastro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province Autonome, ISFOL, Italia Lavoro S.p.A., Parti Sociali, INPS, Ministero Economia e Finanze.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Realizzazione delle attività programmate.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi.
Valore atteso dell'indicatore	100%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

La Direzione Generale promuove ed indirizza le politiche di formazione continua di cui all'art. 9 della Legge 236/93 e all'art. 6 della Legge 53/00. Annualmente definisce, con decreto, le linee di indirizzo delle attività con priorità di utilizzo per le fasce deboli ed i lavoratori colpiti dalla crisi nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse alle Regioni e Province Autonome. Effettua attività istruttoria sugli atti delle Regioni e PA sulla coerenza e congruità rispetto al decreto. Le Regioni e PA provvedono, successivamente, ad inviare i dati di monitoraggio relativi alle attività finanziate e realizzate.

In tale contesto si inserisce anche l'attività dei Fondi interprofessionali che possono finanziare, tra l'altro, attività dirette alla riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi. La Direzione esercita la vigilanza ed il monitoraggio sulle attività finanziate dai Fondi. Per quanto concerne il sistema di monitoraggio è stata ultimata la fase di sperimentazione ed è in corso l'istruttoria sulle modalità di trasferimento del sistema informatico al Ministero del Lavoro per la messa a regime. In prospettiva, il sistema di monitoraggio potrà essere utilizzato come base di supporto per favorire l'integrazione delle politiche tra Fondi interprofessionali e Regioni. Un ruolo di regia nazionale verrà promosso anche attraverso l'Osservatorio per la Formazione continua.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.4.1	Gestione, vigilanza e monitoraggio delle attività finanziate dai Fondi interprofessionali nazionali per la formazione continua (Fase A).	01/01/10	30/06/10	Istruttoria per trasferimento al Ministero del sistema di monitoraggio. Atti di Indirizzo. Attività di vigilanza.	30%
I.1.4.2	Gestione, vigilanza e monitoraggio delle attività finanziate dai Fondi interprofessionali nazionali per la formazione continua (Fase B).	01/07/10	31/12/10	Prosecuzione attività di vigilanza e monitoraggio. Istruttoria per la definizione regole a regime.	30%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.4.3	Indirizzo e monitoraggio delle politiche di formazione continua e permanente realizzate dalle Regioni/PA (Fase A).	01/01/10	30/06/10	Atti di indirizzo, istruttoria ed emanazione decreti. Riunioni con le Regioni/PA e PS. istruttoria atti Regioni/PA. Monitoraggio spesa.	20%
I.1.4.4	Indirizzo e monitoraggio delle politiche di formazione continua e permanente realizzate dalle Regioni/PA (Fase B).	01/07/10	31/12/10	Atti di indirizzo. Istruttoria atti Regioni/PA. Monitoraggio atti di spesa. Rapporto annuale al Parlamento per la FC. Indirizzo e coordinamento attività Osservatorio Nazionale FC.	20%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	60%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)		
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	10%
		F (ex B3 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			2

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		3
Totale		3

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4112 pg 02 - missioni in Italia	€ 1.066,00
4112 pg 03 - missioni all'estero	€ 1.409,00
Totale	€ 2.475,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Fondo di Rotazione ex art. 9 Legge 236/93	€ 100.000.000,00
Totale	€ 100.000.000,00

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	L.1		
Denominazione	Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale.		
Missione di riferimento	25 - Politiche previdenziali		
Programma di riferimento	25.02 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati		
Priorità politica di riferimento	7 - Previdenza		
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, Segretario generale, UCB.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti pubblici e privati di previdenza vigilati, Ministero dell'economia e delle finanze.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Monitoraggio della spesa previdenziale con particolare attenzione alla stabilità rispetto all'andamento del prodotto interno lordo. Verifica della tenuta finanziaria delle gestioni pubbliche dei sistemi previdenziali e delle c. d. casse privatizzate, al fine di garantirne la stabilità, l'efficienza gestionale e la coerenza sistemica. Monitoraggio dei costi del sistema previdenziale.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>La realizzazione dell'obiettivo implica due modalità di intervento. La prima diretta che, mediante la funzione di vigilanza, prevede nel caso di enti di previdenza privati l'attivazione delle misure di cui all'articolo 1, comma 763, della legge 296/2006. La seconda modalità riguarda interventi indiretti che, anche attraverso l'attività di monitoraggio, permettono di segnalare al legislatore la necessità di adottare misure correttive finalizzate al riequilibrio del sistema previdenziale.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
L.1.1	Monitoraggio dei saldi contabili del sistema previdenziale degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria finalizzato alla sostenibilità finanziaria.	01/01/10	31/12/10
L.1.2	Monitoraggio dei provvedimenti di riduzione degli assetti organizzativi e di contenimento della spesa adottati dagli enti pubblici di previdenza ai sensi del DL n.78/2009. Monitoraggio della spesa per prestazioni con oneri a carico dello Stato.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.1	Monitoraggio dei saldi contabili del sistema previdenziale degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria finalizzato alla sostenibilità finanziaria.	
Denominazione			
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, Segretario generale.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti pubblici e privati di previdenza vigilati. Ministero dell'economia e delle finanze.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Monitoraggio della spesa previdenziale con particolare attenzione alla stabilità rispetto al PIL. Verifica della tenuta finanziaria delle gestioni dei sistemi previdenziali delle c. d. casse privatizzate al fine di garantirne la stabilità, l'efficienza gestionale e la coerenza sistemica.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Bilanci tecnici: le modalità con cui verrà effettuato il monitoraggio, di cui all'obiettivo operativo, sono quelle metodologiche ed amministrative di cui rispettivamente al DM 29.11.2007 e successivi aggiornamenti, nonché dagli accordi presi in sede di conferenza dei servizi con gli altri Ministeri competenti. Bilanci enti privatizzati e privati: la vigilanza, in termini contabili, viene effettuata secondo quanto stabilito dal combinato disposto delle norme di cui al decreto legislativo 509/94 con le norme del codice civile. Bilanci enti previdenziali pubblici: la vigilanza, in termini contabili, viene effettuata con le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.1.1	Avvio dell'istruttoria dei bilanci tecnici e conferenza dei servizi con il Ministero dell'economia e delle finanze.	01/01/10	30/06/10	Avvio dell'istruttoria e conferenza dei servizi con il MEF.	25%
L.1.1.2	Ricezione dei bilanci preventivi 2010. Istruttoria e predisposizione referto. Interazione con il MEF.	01/1/2010	30/06/10	Predisposizione provvedimento.	25%
L.1.1.3	Conclusione dell'istruttoria con verifica tecnica del rispetto dei limiti di sostenibilità gestionale.	01/07/10	31/12/10	Predisposizione provvedimento interlocutorio finale.	25%
L.1.1.4	Ricezione dei bilanci consuntivi 2009. Istruttoria e predisposizione referto. Interazione con il MEF.	01/07/10	31/12/10	Predisposizione provvedimento.	25%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	35%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	6	60%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	5%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale		8		

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.2	Monitoraggio dei provvedimenti di riduzione degli assetti organizzativi e di contenimento della spesa adottati dagli enti pubblici di previdenza ai sensi del DL n.78/2009. Monitoraggio della spesa per prestazioni con oneri a carico dello Stato.	
Denominazione			
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, UCB.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti pubblici e privati di previdenza vigilati, Ministero dell'economia e delle finanze.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Verifica del miglioramento dell'efficienza gestionale degli enti pubblici di previdenza da conseguirsi tramite il monitoraggio della riduzione degli assetti e dei dati di spesa degli enti. Verifica della correttezza nell'erogazione dei trasferimenti agli enti.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Esame delle delibere degli enti di previdenza ed eventuali richieste di ulteriori valutazioni agli enti interessati, interazione e coordinamento con la conferenza permanente dei sindaci di nomina ministeriale. Trasferimenti agli enti previdenziali.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.2.1	Esame delle delibere ed eventuali richieste di valutazioni agli enti interessati. Rilievi - approvazioni. Interazione e coordinamento con la conferenza permanente dei sindaci di nomina ministeriale.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione provvedimento.	60%
L.1.2.2	Trasferimenti agli enti previdenziali sulla base degli oneri sostenuti nei limiti degli stanziamenti di bilancio e delle eventuali integrazioni a consuntivo o sulla base di una previsione normativa.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione provvedimento.	40%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	2	25%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	3	20%
		F (ex C2)	2	5%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	5	35%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	5%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	2	5%
		F1 (ex B1)	1	5%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
		Totale	16	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	L.2		
Denominazione	Sostenibilità sociale del sistema previdenziale.		
Missione di riferimento	25 - Politiche previdenziali		
Programma di riferimento	25.02 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati		
Priorità politica di riferimento	7 - Previdenza		
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, Segretario generale.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze. Ministero della giustizia, Enti di previdenza pubblici e privati.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Adeguatezza delle prestazioni del sistema previdenziale rafforzando le carriere contributive rendendo efficace ogni periodo contributivo in Italia e all'estero e valorizzando le contribuzioni aggiuntive di carattere volontario come quelle dei fondi.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>Esame dei provvedimenti degli enti previdenziali teso al controllo dell'attuazione della normativa resa in funzione dell'adeguatezza dei trattamenti pensionistici, ivi compresi quelli integrativi da attuarsi attraverso il concerto con le amministrazioni covigilanti, ovvero in interazione con COVIP, nonché attraverso il coordinamento delle legislazioni nazionali di sicurezza sociale.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
L.2.1	Verifica di conformità alla normativa di rango primario delle delibere di modifica degli statuti e dei regolamenti adottate dagli enti di previdenza privati in materia di efficienza gestionale e di governance del sistema previdenziale. Verifica della coerenza delle misure adottate dagli enti di previdenza pubblici rispetto alle norme finalizzate all'adeguatezza delle prestazioni. Coordinamento e gestione dei profili comunitari ed internazionali di funzionalità del sistema previdenziali.	01/01/10	31/12/10
L.2.2	Rafforzamento della collaborazione e ricerca di sinergie con la COVIP per la vigilanza sulla previdenza complementare e per il perseguimento di obiettivi di sviluppo e di diffusione delle adesioni ai fondi di secondo pilastro.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.2.1		
Denominazione	Verifica di conformità alla normativa di rango primario delle delibere di modifica degli statuti e dei regolamenti adottate dagli enti di previdenza privati in materia di efficienza gestionale e di governance del sistema previdenziale. Verifica della coerenza delle misure adottate dagli enti di previdenza pubblici rispetto alle norme finalizzate all'adeguatezza delle prestazioni. Coordinamento e gestione dei profili comunitari ed internazionali di funzionalità del sistema previdenziali.		
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione con il Ministro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze.Ministero della giustizia. Enti di previdenza pubblici e privati		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Individuazione di interventi riguardanti l'adeguatezza delle prestazioni del sistema previdenziale ed elaborazione di strumenti di monitoraggio e verifica in collegamento con analoghe attività coordinate in sede europea.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Esame delle delibere e delle circolari degli enti previdenziali; conferenze dei servizi; attività raccordo con gli uffici di stretta collaborazione del Ministro; concerto con amministrazioni cogigilanti; incontri e riunioni con enti di previdenza; tavoli tecnici riguardanti la normativa di coordinamento internazionale in materia di sicurezza sociale.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.2.1.1	Esame delle delibere di modifica di regolamenti e statuti adottate dagli enti di previdenza privati. Rilievi e approvazioni.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione provvedimenti. Predisposizione accordi. Emanazione pareri.	35%
L.2.1.2	Esame di delibere e circolari di enti di previdenza pubblici, pareri su interpretazioni normative. Predisposizione di atti amministrativi in materia di contributi e prestazioni.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione provvedimenti. Predisposizione accordi. Emanazione pareri.	35%
L.2.1.3	Partecipazione ad attività istruttoria in sede nazionale ed estera finalizzata al coordinamento internazionale della legislazione in materia di sicurezza sociale.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione provvedimenti. Predisposizione accordi. Emanazione pareri.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	5	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	10%
		F (ex C3)	9	15%
		F (ex C2)	11	15%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	6	30%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	6	5%
		F (ex B3)	1	2%
		F2 (ex B2)	6	3%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			45	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4282 - p. g. 3	€ 17.334,80
4282 - p. g. 13	€ 483,70
Totale	€ 17.818,50

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4282 - p. g. 3	€ 1.207,38
4282 - p. g. 13	€ 168,00
Totale	€ 1.375,38

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.2.2	Rafforzamento della collaborazione e ricerca di sinergie con la COVIP per la vigilanza sulla previdenza complementare e per il perseguimento di obiettivi di sviluppo e di diffusione delle adesioni ai fondi di secondo pilastro.	
Denominazione			
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti pubblici e privati di previdenza.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Rafforzamento del ruolo della previdenza complementare finalizzato all'adeguatezza delle prestazioni del sistema previdenziale. Valutazione, mediante adeguati strumenti di misurazione, di nuove adesioni e dell'allargamento della platea dei beneficiari.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Interazione ed incontri informativi con COVIP finalizzati all'analisi di problematiche inerenti lo sviluppo della previdenza complementare e alla redazione di rapporti conoscitivi.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.2.2.1	Interazione con COVIP: a) per acquisire dati dalle analisi elaborate dalla Commissione sui fattori che incidono sullo sviluppo della previdenza complementare; b) per approfondire le tematiche rilevanti per lo sviluppo della previdenza complementare.	01/01/10	31/12/10	Incontri informativi calendarizzati con COVIP.	50%
L.2.2.2	Report periodici dell'attività svolta.	01/01/10	31/12/10	Sottoposizione delle risultanze all'organo politico.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	25%
		F (ex C3)	1	25%
		F (ex C2)	3	40%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	10%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale		6		

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Attualmente la divisione è priva di dirigente. Il decreto di organizzazione si rifletterà sulla attuale struttura della Direzione.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	L.3		
Denominazione	Modernizzazione dei sistemi pensionistici in termini di adattabilità, parità di trattamento e trasparenza.		
Missione di riferimento	25 - Politiche previdenziali		
Programma di riferimento	25.02 - Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati		
Priorità politica di riferimento	7 - Previdenza		
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti pubblici e privati di previdenza vigilati.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Rendicontare le misure e le attività finalizzate a rendere il sistema pensionistico: a) compatibile con i bisogni di flessibilità e sicurezza emergenti dal mercato del lavoro e dalla società, nonché con la mobilità dei lavoratori tra gli Stati membri; b) idoneo a garantire la parità di trattamento per genere, facilitare l'accessibilità, incrementare la trasparenza e l'informazione al pubblico sulla previdenza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
Azioni miranti a sensibilizzare gli Enti gestori di forme di previdenza e il legislatore sulla necessità di corrispondere alla domanda di protezione che emerge dalle nuove forme lavorative. Misure atte a migliorare e armonizzare l'informazione in materia di previdenza, attraverso efficaci strumenti di comunicazione.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
L.3.1	Adattabilità del sistema pensionistico e assicurativo ai bisogni di flessibilità derivanti dalle forme di lavoro atipiche e discontinue in termini di adeguatezza delle prestazioni e di sostenibilità dei costi.	01/01/10	31/12/10
L.3.2	Trasparenza ed efficacia dell'informazione sul sistema pensionistico a livello nazionale e comunitario. Accessibilità ai servizi.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.3.1	Adattabilità del sistema pensionistico e assicurativo ai bisogni di flessibilità derivanti dalle forme di lavoro atipiche e discontinue in termini di adeguatezza delle prestazioni e di sostenibilità dei costi.	
Denominazione			
Responsabile		Prof. Giovanni Geroldi	
Referente		Prof. Giovanni Geroldi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti pubblici e privati di previdenza vigilati.	
Data di inizio	1/1/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Rendere il sistema pensionistico più rispondente ai cambiamenti nel mercato del lavoro. Favorire l'accesso a forme di previdenza, anche complementare, per lavoratori che non godono di rapporti di lavoro stabile. Garantire la parità di genere.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione dell'attività
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Analisi della rispondenza degli schemi di protezione sociale rispetto all'eterogeneità dei rapporti lavorativi, con particolare attenzione alle prestazioni ad elevato tasso di femminilizzazione. Elaborazione di proposte normative, anche sulla base di elementi conoscitivi acquisiti dagli Enti, da sottoporre agli uffici tecnici e legislativi del Ministero.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.3.1.1	Individuazione delle eventuali criticità del sistema pensionistico, ivi compresa la previdenza complementare, e assicurativo nell'ambito della segmentazione e differenziazione dei diversi rapporti di lavoro.	01/01/10	30/08/10	Report illustrativi.	70%
L.3.1.2	Redazione di eventuali proposte normative	01/09/10	31/12/10	Proposte all'Ufficio Legislativo.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	2	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	5%
		F (ex C3)	4	35%
		F (ex C2)	7	25%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	1	5%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	5	6%
		F (ex B3)	1	2%
		F2 (ex B2)	1	2%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			22	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
Una delle divisioni coinvolte è priva di dirigente. Il decreto di riorganizzazione si rifletterà sulla attuale struttura della Direzione.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI (L)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.3.2	Trasparenza ed efficacia dell'informazione sul sistema pensionistico a livello nazionale e comunitario.	
Denominazione	Accessibilità ai servizi.		
Responsabile	Prof. Giovanni Geroldi		
Referente	Prof. Giovanni Geroldi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti pubblici e privati di previdenza vigilati, Enti di patronato.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Attuazione della banca dati degli enti previdenziali europei, accessibile anche al pubblico. Azioni coordinate con COVIP per accrescere la conoscenza sulla previdenza complementare. Strumenti per migliorare l'accessibilità ai diritti di welfare attraverso i patronati. Interazione con il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale per la messa a punto e utilizzazione degli strumenti idonei alla comunicazione della posizione assicurativa.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione dell'attività programmata.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Informatizzazione dei documenti, preparazione e attuazione della banca dati di tutti gli enti previdenziali europei, accessibile anche al pubblico. Verifica della qualità dei servizi resi dai patronati. Trasparenza e adeguata comunicazione sulla gestione dei risultati dei fondi, tese ad incrementare la consapevolezza dei lavoratori sulle finalità del risparmio previdenziale.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.3.2.1	Preparazione dell'informatizzazione della banca dati di tutti gli enti europei di sicurezza sociale.	01/01/10	31/12/10	Costituzione banca dati.	20%
L.3.2.2	Preparazione, test e attuazione della informatizzazione dei documenti previdenziali necessari per l'erogazione delle prestazioni previdenziali in regime comunitario. Attuazione della banca dati di tutti gli enti previdenziali europei.	01/01/10	31/12/10	Dematerializzazione dei documenti. Verifica della funzionalità.	20%
L.3.2.3	Interazione con COVIP finalizzata agli strumenti che possono accrescere il livello di informazione sulla previdenza complementare. Controllo del coordinamento esercitato dalle strutture centrali del patronato rispetto alle proprie articolazioni territoriali.	01/01/10	31/12/10	Report di sintesi e valutazione.	20%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.3.2.4	Controllo del coordinamento esercitato dalle strutture centrali del patronato rispetto alle proprie articolazioni territoriali.	01/01/10	31/12/10	Report e valutazione.	20%
L.3.2.5	Interazione con il NVSP per gestire l'operazioene di emissione dell'estratto conto integrato attraverso: l'emissione di un primo stock di estratti conto ai fini della messa a punto del sistema; la definizione della procedura di rientro e di accesso telematico all'Anagrafe centrale; la definizione delle modalità tecniche per determinare l'importo previsto della pensione, nonchè l'importo da destinare alla previdenza complementare.	01/01/10	31/12/10	Verifica adeguatezza della sperimentazione.	20%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	25%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	10%
		F (ex C3)	6	15%
		F (ex C2)	10	30%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	3	10%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	5%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	3	5%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			26	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4282 p.g. 3	€ 7.429,20
4282 p.g.13	€ 207,30
Totale	€ 7.636,50
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4282 p.g. 3	€ 517,45
4282 p.g.13	€ 72,00
Totale	€ 589,45
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Un funzionario F4 Area III ha una delega di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 165/2001. Una delle divisioni coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo è attualmente priva di dirigente. Il decreto di riorganizzazione si rifletterà sulla attuale struttura della Direzione.

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	M.1	Semplificazione degli adempimenti attraverso l'erogazione di servizi integrati on line e aumento della conoscenza dei fenomeni del mercato del lavoro per monitoraggio e valutazione delle politiche.	
Denominazione			
Missione di riferimento		26 - Politiche per il lavoro	
Programma di riferimento		26.05 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
Priorità politica di riferimento		1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva	
Responsabile		Dott.ssa Grazia Strano	
Referente		Dott. Daniele Lunetta, Ing. Massimo De Vecchis	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale del mercato del lavoro	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		INPS, INAIL.	
Data di inizio	01/10/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Realizzazione della rete dei servizi per il lavoro evoluzione tecnologica dei servizi on line già esistenti (CO), prospetto informativo, UNIMARE, FLEXI, LIE, GESS e loro integrazione in un'unica piattaforma fruibile su internet in tecnologia web2.0 da cittadini ed imprese. Realizzazione del datawarehouse del lavoro a partire dai dati delle comunicazioni obbligatorie.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	80%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>La realizzazione di questo obiettivo di carattere pluriennale si configura come una serie di attività tipiche della realizzazione di sistemi informativi complessi che mettono a disposizione dell'utenza piattaforme web per l'erogazione di servizi on line in continuo mutamento perché accompagnano i provvedimenti amministrativi (riforma gente di mare), l'evoluzione dei servizi informatici (rete dei servizi per il lavoro come aggregazione di informazioni e sistemi personalizzati) esigenze contingenti e congiunturali (portale delle ispezioni). Le fasi di realizzazione pertanto seguono quelle del ciclo di gestione di un software applicativo: studio di fattibilità per la raccolta delle esigenze; esecuzione e realizzazione del software; messa in esercizio; manutenzione ed evoluzione dello stesso sulla base della raccolta continua delle esigenze. L'insieme delle attività che si realizzano in questo obiettivo strategico trovano un inizio già da alcuni prodotti realizzati nel corso dello scorso anno e che adesso vedranno una armonizzazione di servizio; questa è realizzabile proprio attraverso la filosofia di sviluppo del web 2.0. Infatti tutti i servizi saranno direttamente accessibili ai soggetti in maniera tematica secondo il profilo di appartenenza dichiarato all'atto della registrazione al portale.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
M.1.1	Realizzazione del portale della vigilanza.	01/01/10	31/12/10
M.1.2	Rete dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Borsa Lavoro, Gente di Mare e monitoraggio delle politiche.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.1		
Denominazione	Realizzazione del portale della vigilanza.		
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Ing. Massimo De Vecchis		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'attività ispettiva.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS, INAIL		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Messa on line del portale della vigilanza con la Banca Dati delle aziende ispezionate
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	90%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>La realizzazione del portale della vigilanza consiste nella progettazione, realizzazione e messa in esercizio di una piattaforma web che contiene banche dati software e servizi applicativi per migliorare l'attività ispettiva degli organismi del decreto legislativo n. 124 del 2004. Le componenti principali del sistema sono, oltre alla piattaforma web: cruscotti informativi sintetici che consentiranno di analizzare dati di sintesi ovvero di accedere a dati analitici in possesso degli enti erogatori per avere informazioni più specifiche sulle ispezioni; il sistema SGIL già sviluppato e messo in esercizio per gli ispettori del lavoro; l'accesso a PARIX, sistema camerale; accessi con Porte di dominio alle banche dati degli enti previdenziali, prime fra tutte quelle di INPS e INAIL; piattaforma di formazione a distanza con erogazione di corsi specifici.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.1.1	Pianificazione delle attività per l'entrata in esercizio.	01/01/10	30/03/10	Piano di progetto.	20%
M.1.1.2	Realizzazione e messa in esercizio della piattaforma tecnologica per l'accesso alle banche dati esterne.	30/03/10	30/09/10	Realizzazione cooperazione applicativa.	30%
M.1.1.3	Realizzazione e messa in esercizio della piattaforma di formazione a distanza integrata nel portale e predisposizione di moduli formativi per gli ispettori.	01/09/10	31/12/10	Messa on line del sistema FAD.	30%
M.1.1.4	Realizzazione del cruscotto informativo.	01/09/10	31/12/10	Messa in esercizio del cruscotto.	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)	1	20%
		F3 (ex C2)		
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	2	50%
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)		
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821	€ 600.000,00
1746	€ 190.000,00
Totale	€ 790.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

La realizzazione del sistema informativo denominato "portale della vigilanza", come di altri sistemi informatici, stante la struttura di bilancio, comporta l'utilizzo integrato di risorse provenienti da capitoli in conto corrente o in conto capitale a seconda della spesa. Ad esempio, la realizzazione di moduli formativi integrati da erogare attraverso la piattaforma di formazione a distanza va finanziata attraverso capitoli di funzionamento.

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.2	Rete dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Borsa Lavoro, Gente di Mare e monitoraggio delle politiche.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Dott. Daniele Lunetta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per il Mercato del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Inps, Inail.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Pubblicazione del portale della rete dei servizi per il lavoro ed evoluzioni del datawarehouse delle comunicazioni obbligatorie.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	80%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Dopo le attività di progettazione della piattaforma tecnologica della rete dei servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la messa in esercizio di alcune componenti (GESS, CIGS, CO,...) durante l'anno in corso l'attività consisterà nella integrazione di tutti i servizi in un'unica piattaforma, la predisposizione di servizi di community (RSS, newsletters tematiche,...) accesso ed erogazione ai servizi personalizzati in un'ottica web 2.0; il completamento di alcune componenti ancora in sperimentazione e la pubblicazione periodica di report sui fenomeni del mercato del lavoro, anche integrandoli con informazioni provenienti da fonti esterne.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.2.1	Progetto esecutivo.	01/01/10	28/02/10	Piano.	20%
M.1.2.2	Realizzazione degli strumenti di community.	01/03/10	30/05/10	Newsletter tematica.	20%
M.1.2.3	Progettazione report di monitoraggio.	01/03/10	30/06/10	Report.	30%
M.1.2.4	Realizzazione sistema di accesso al portale.	01/04/10	30/06/10	Sistema per la gestione degli accessi.	10%
M.1.2.5	Completamento delle componenti mancanti.	01/03/10	31/07/10	Messa in esercizio di software applicativo.	10%
M.1.2.6	Integrazione dei servizi e messa in esercizio del portale.	30/06/10	31/12/10	Portale on line.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)	2	45%
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)	2	40%
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821	€ 3.000.000,00
Totale	€ 3.000.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
<p>La realizzazione dell'obiettivo consiste in attività complesse che coinvolgono la piattaforma tecnologica del Ministero nonché i rapporti con i cittadini nell'ottica di accesso facilitato e trasparenza dell'azione amministrativa (codice dell'amministrazione digitale, legge n. 150/2009). Le risorse pianificate sono necessarie anche per tenere aggiornati i servizi on line. Inoltre, le risorse saranno utilizzate per la realizzazione della piattaforma tecnologica per la gestione del datawarehouse del lavoro, quale sistema di reportistica periodica dei dati provenienti dagli archivi amministrativi oggetto di studio ed analisi.</p>

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	M.2		
Denominazione	Introduzione e aumento della diffusione di sistemi informatici evoluti ad uso degli uffici.		
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.05 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		
Priorità politica di riferimento	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva		
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Dott. Daniele Lunetta, Ing. Massimo De Vecchis		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale delle risorse umane e affari generali, Segretariato Generale; DRL, DPL.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Circolazione documenti solo per via telematica, dematerializzazione dei documenti, conservazione sostitutiva dei documenti, firma digitale.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di diffusione presso gli uffici centrali e periferici degli strumenti di dematerializzazione previsti.
Valore atteso dell'indicatore	80%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
Evoluzione dei sistemi tecnologici già in uso (firma digitale e protocollo informatico), loro integrazione nelle applicazioni del ministero e diffusione capillare presso tutti gli uffici. Conservazione elettronica dei documenti secondo le regole tecniche emanate dal Ministero per l'innovazione e la pubblica amministrazione.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
M.2.1	Sistema documentale.	01/01/10	31/12/10
M.2.2	Firma digitale.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.2.1	Sistema documentale.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Ing. Massimo De Vecchis		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutti gli uffici centrali e territoriali dell'amministrazione (in quanto destinatari del servizio).		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	1/1/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
Risultato atteso	Diffusione del sistema di gestione documentale agli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di diffusione del sistema presso le unità omogenee organizzative (AOO) dell'amministrazione.
Valore atteso dell'indicatore	70%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Le attività prevedono il rilascio della funzione di "gestione documentale" del sistema del protocollo informatico, la configurazione presso gli uffici dell'amministrazione centrale e territoriale e l'assistenza agli operatori.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.2.1.1	Realizzazione e configurazione del sistema documentale.	01/01/10	30/05/10	Rilascio del sistema.	30%
M.2.1.2	Assistenza agli operatori.	01/05/10	30/06/10	Operatori formati.	25%
M.2.1.3	Messa a regime del sistema documentale presso le Direzioni generali.	01/07/10	31/12/10	Messa in esercizio del sistema.	45%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)	1	20%
		F3 (ex C2)		
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	1	25%
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)		
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale			3
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
1746/01	€ 239.472,00
Totale	€ 239.472,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821	€ 117.500,00
Totale	€ 117.500,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
<p>La realizzazione di questa attività consiste nella messa in esercizio di una nuova funzione del protocollo informatico che consiste nella c.d. "gestione documentale" per l'archiviazione informatica di tutta la pratica in un unico fascicolo elettronico. Le attività di implementazione saranno accompagnate da attività di assistenza agli operatori.</p>

DIREZIONE GENERALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA COMUNICAZIONE (M)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.2.2	Firma digitale.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Grazia Strano		
Referente	Ing. Massimo De Vecchis		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale delle risorse umane e affari generali e tutti gli uffici centrali e territoriali (in quanto destinatari dei kit di firma digitale).		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Dotazione della firma digitale per tutti i Dirigenti di I e II fascia e strutture dirigenziali.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale di diffusione della firma digitale ai responsabili delle strutture dirigenziali centrali e periferiche
Valore atteso dell'indicatore	70%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Le attività consistono nell'acquisto e distribuzione dei kit di firma digitale a tutti i dirigenti dell'amministrazione, secondo le indicazioni del d.lgs. legge n. 150/09. Inoltre, la distribuzione sarà accompagnata da assistenza on site ed emanazione di linee guida per un corretto utilizzo della firma digitale.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.2.2.1	Consegna della firma digitale ai dirigenti.	01/01/10	31/12/10	Firme consegnate.	80%
M.2.2.2	Formazione dirigenti all'utilizzo.	01/01/10	31/12/10	Utenti formati.	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)		
		F3 (ex C2)		
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)	1	50%
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)		
		F3 (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	30%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
	Totale		3	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale		0		

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
1746/01	€ 50.000,00
Totale	€ 50.000,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note
<p>La realizzazione di questo obiettivo prevede sia l'utilizzo di risorse finanziarie per l'acquisto dei kit di firma digitale sia risorse interne che verranno utilizzate per la formazione dei dirigenti all'utilizzo. L'attività formativa sarà realizzata sia attraverso assistenza on site sia attraverso l'emanazione di linee guida per chiarire le modalità di utilizzo della firma digitale.</p>

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	N.1	Perseguire il miglioramento dell'efficienza dei servizi e il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, potenziando l'azione formativa mediante un progetto di organica ricognizione dei fabbisogni emergenti e attraverso la realizzazione di iniziative formative volte al rafforzamento del ruolo dirigenziale e allo sviluppo delle capacità professionali del personale.	
Denominazione			
Missione di riferimento	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma di riferimento	32.03 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		
Priorità politica di riferimento	9 - Politiche intersettoriali		
Responsabile	Dr.ssa Concetta Ferrari		
Referente	I dirigenti delle 11 divisioni		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali settore lavoro e settore politiche sociali, Direzioni territoriali.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti di formazione.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Realizzare un progetto finalizzato ad individuare, in relazione alle dinamiche del contesto di azione, i fabbisogni formativi emergenti e, sulla base di essi, fornire ai dirigenti gli strumenti metodologici e tecnici per una gestione manageriale delle risorse in vista degli adempimenti del decreto legislativo 150/2009 e al personale delle aree funzionali capacità più coerenti con i compiti assegnati e con le innovazioni in atto nella Pubblica Amministrazione.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Obiettivi operativi N.1.1 e N.1.2: Unità formate/unità in servizio Obiettivo operativo N.1.3: Realizzazione delle attività programmate
Valore atteso dell'indicatore	Obiettivi operativi N.1.1 e N.1.2: Dirigenti almeno il 60%; aree funzionali almeno il 30% Obiettivo operativo N.1.3: Sì, nei tempi previsti

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>L'obiettivo si propone di utilizzare il potenziale offerto dalla formazione per diffondere tra i dirigenti una cultura della managerialità sempre più orientata alla logica del risultato e alla misurazione dei prodotti, tenuto conto delle novità introdotte dalla recente riforma sul sistema integrato programmazione-verifica dei risultati-valutazione-sistema premiante, con attenzione alle tecniche e alle metodologie del controllo di gestione. Le iniziative, rivolte al centro e al territorio, saranno articolate in modo da assicurare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei destinatari. Per le aree funzionali, all'attività formativa legata ai temi di interesse prioritario per quanto riguarda le attività istituzionali verrà affiancata un'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione riguardo ai temi della valutazione e della misurazione dei risultati. Verranno, inoltre, considerate, in sinergia con le Direzioni generali interessate, specifiche iniziative riferite all'impegno degli uffici nelle politiche del lavoro. Al fine di ottenere i maggiori risultati dall'investimento realizzato in termini di formazione, l'attuazione delle iniziative formative verrà correlata ad un progetto di organica rilevazione dei fabbisogni emergenti per assicurare nel tempo la coerenza tra le competenze manageriali e professionali presenti in Amministrazione e le esigenze effettive.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
N.1.1	Progettare ed attuare iniziative di formazione rivolte ai dirigenti finalizzate a rafforzare l'esercizio della funzione dirigenziale anche alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 150/2009 e della piena utilizzazione del sistema di controllo di gestione presso l'Amministrazione centrale e le sedi territoriali.	01/01/10	31/12/10
N.1.2	Progettare e attuare iniziative formative destinate al personale delle aree funzionali al fine di migliorare la qualità dell'espressione delle competenze professionali, dei comportamenti organizzativi, anche in vista delle novità introdotte in materia di valutazione della performance organizzativa ed individuale.	01/01/10	31/12/10
N.1.3	Elaborare un progetto organico di rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione delle iniziative, secondo possibili percorsi di riallocazione delle competenze professionali, in vista della crescita professionale del personale, in coerenza con l'ordinamento professionale e con i compiti da svolgere, anche in riferimento alle interazioni derivanti dalle sinergie con Enti esterni attraverso la "Casa del welfare".	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	N.1.1	Progettare ed attuare iniziative di formazione rivolte ai dirigenti finalizzate a rafforzare l'esercizio della funzione dirigenziale anche alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 150/2009 e della piena utilizzazione del sistema di controllo di gestione presso l'Amministrazione centrale e le sedi territoriali.		
Denominazione				
Responsabile		Dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente		Dott.ssa Amalia Balletta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali settore lavoro e settore politiche sociali, Direzioni territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti di formazione		
Data di inizio		01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa		10 /70
Risultato atteso	L'obiettivo si propone di migliorare la gestione delle risorse attraverso un'azione dirigenziale più incisiva e più attenta alle nuove modalità di azione delle strutture pubbliche in una logica di servizio e di risultato.	
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Unità formate/unità in servizio.	
Valore atteso dell'indicatore	Almeno 60%	

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
L'attività da svolgere prenderà le mosse dalla ricognizione dei fabbisogni che costituisce la base per l'elaborazione del Piano di formazione e proseguirà sui diversi fronti, organizzativo e didattico, per attuare le iniziative previste dal Piano stesso.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
N.1.1.1	Individuazione dei fabbisogni e degli interventi prioritari.	01/01/10	31/03/10	Elaborazione del piano di formazione.	15%
N.1.1.2	Individuazione delle iniziative e progressiva messa a punto dell'organizzazione degli interventi formativi, in relazione alla disponibilità di risorse.	01/04/10	30/04/10	Definizione degli interventi.	15%
N.1.1.3	Realizzazione degli interventi programmati.	01/05/10	15/12/10	Attuazione delle iniziative.	65%
N.1.1.4	Valutazione dei risultati raggiunti.	15/12/10	31/12/10	Report finale.	5%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	20%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	2	25%
		F (ex C2)	2	30%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	3	30%
		F (ex B3)	1	40%
		F2 (ex B2)	2	30%
		F1 (ex B1)	1	35%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			12	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale			0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4812 PG 2	€ 500.000,00
4812 PG 22	€ 54.000,00
Totale	€ 554.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
capitolo 4812 PG 7 anno 2008	€ 2.140,00
capitolo 1263 PG 22 anno 2009	€ 15.952,03
Totale	€ 18.092,03

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	N.1.2	Progettare e attuare iniziative formative destinate al personale delle aree funzionali al fine di migliorare la qualità dell'espressione delle competenze professionali, dei comportamenti organizzativi, anche in vista delle novità introdotte in materia di valutazione della performance organizzativa ed individuale.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente	Dott.ssa Amalia Balletta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali settore lavoro e settore politiche sociali, Direzioni territoriali.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti di formazione		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Migliorare la qualità dei servizi e rendere il personale consapevole del ruolo e del valore della valutazione della performance organizzativa ed individuale per una migliore partecipazione al processo valutativo.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Unità formate /unità in servizio.
Valore atteso dell'indicatore	Almeno il 30%

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Come per la formazione destinata ai dirigenti, la sequenza degli interventi da realizzare prende l'avvio dalla ricognizione dei fabbisogni, necessaria per l'elaborazione del Piano di formazione e prosegue con tutta l'attività di individuazione, organizzazione e realizzazione delle iniziative programmate. Quanto alle modalità di erogazione della formazione, si terrà conto delle risorse disponibili in modo da definire un equilibrato rapporto tra la formazione "a cascata" e quella accentrata. La formazione avrà, secondo le caratteristiche dei temi affrontati, sia una valenza teorica che un approccio operativo per consentire ai discenti sia il consolidamento e la crescita delle competenze professionali sia il potenziamento delle abilità pratiche.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
N.1.2.1	Individuazione dei fabbisogni e degli interventi prioritari.	01/01/10	31/03/10	Elaborazione del piano di formazione.	15%
N.1.2.2	Individuazione delle iniziative e progressiva messa a punto dell'organizzazione degli interventi formativi, in relazione alla disponibilità di risorse.	01/04/10	30/04/10	Definizione degli interventi.	15%
N.1.2.3	Realizzazione degli interventi programmati.	01/05/10	15/12/10	Attuazione delle iniziative.	65%
N.1.2.4	Valutazione dei risultati raggiunti.	15/12/10	31/12/10	Report finale.	5%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F5 (ex C3 super)		
		F4 (ex C3)	2	45%
		F3 (ex C2)	4	60%
		F2 (ex C1 super)		
		F1 (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F4 (ex B3 super)	4	60%
		F3 (ex B3)	4	90%
		F2 (ex B2)	2	50%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)	1	45%
		F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)			
Totale			18	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4812 PG 2	€ 400.000,00
4812 PG 22	€ 100.000,00
2917 PG 13	€ 190.000,00
Totale	€ 690.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
capitolo 4812 PG 7 anno 2008	€ 3.742,00
capitolo 1263 PG 22 anno 2009	€ 132.567,84
Totale	€ 136.309,84

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	N.1.3	Elaborare un progetto organico di rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione delle iniziative, secondo possibili percorsi di riallocazione delle competenze professionali, in vista della crescita professionale del personale, in coerenza con l'ordinamento professionale e con i compiti da svolgere, anche in riferimento alle interazioni derivanti dalle sinergie con Enti esterni attraverso la "Casa del welfare".			
Denominazione					
Responsabile	Dott.ssa Concetta Ferrari				
Referente	I dirigenti delle 11 divisioni della Direzione generale, in relazione alle aree di competenza				
Altri Uffici del Ministero coinvolti					
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti					
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10		

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70				
Risultato atteso	Elaborazione di un progetto organico per la rilevazione dei fabbisogni formativi emergenti al fine di assicurare una maggiore coerenza tra le competenze professionali presenti in Amministrazione e il quadro di riferimento nel quale si svolge l'azione degli uffici.				
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate				
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.				

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
La realizzazione dell'obiettivo sarà perseguita attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro, svolgendo attività di studio, analisi e progettazione di un nuovo sistema di rilevazione delle esigenze formative del personale, in relazione ai compiti e alla professionalità posseduta.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
N.1.3.1	Individuazione dei tempi e delle metodologie di lavoro.	01/01/10	20/02/10	Piano di lavoro.	15%
N.1.3.2	Elaborazione di uno schema di progetto sulla base della definizione dei criteri per censire il fabbisogno formativo e per individuare i possibili percorsi formativi, con riguardo anche ai risultati attesi e alla loro valutazione.	01/03/10	31/07/10	Progetto di massima.	55%
N.1.3.3	Verifica di fattibilità dell'ipotesi elaborata.	01/08/10	31/10/10	Individuazione delle linee generali del progetto.	15%
N.1.3.4	Redazione del progetto.	01/11/10	31/12/10	Stesura finale.	15%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	9	6%
		Dirigente II fascia - pos.B	2	7%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	4	5%
		F (ex C3)	4	15%
		F (ex C2)	17	7%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	4	5%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	8	7%
		F (ex B3)	1	5%
		F2 (ex B2)	3	5%
		F1 (ex B1)	2	6%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			54	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	N.2	
Denominazione	Proseguire, nel corso del biennio 2010-2011, nel processo di miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi all'utenza, verificando la possibilità di realizzare "Case del welfare" come poli logistici integrati operanti sul territorio, in sinergia con gli Enti previdenziali pubblici.	
Missione di riferimento	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma di riferimento	32.03 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
Priorità politica di riferimento	9 - Politiche intersettoriali	
Responsabile	Dott.ssa Concetta Ferrari	
Referente	Dirigenti delle 11 divisioni della Direzione generale, in relazione agli specifici ambiti di competenza.	
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni territoriali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali pubblici	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento 31/12/11

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Incrementare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini attraverso la creazione di poli logistici integrati presso i quali avvalersi delle prestazioni erogate dai diversi soggetti istituzionali in modo integrato.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Procedure avviate/ sedi tipologicamente idonee
Valore atteso dell'indicatore	Almeno 20%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
L'azione della Direzione generale, proseguendo in continuità con gli interventi già realizzati nel corso del 2009, si articolerà su diversi piani: tecnico, procedurale e organizzativo. Sotto il profilo tecnico si proseguirà nelle attività di verifica delle caratteristiche per ulteriori immobili, in vista di una possibile allocazione delle "Case del welfare". Quindi, in relazione all'idoneità tecnica delle sedi, si opererà sul piano procedurale attivando i necessari confronti con gli Enti interessati per la definizione degli aspetti legati all'insediamento degli uffici (canoni, ripartizione delle spese, logistica...). La realizzazione dell'obiettivo comprenderà, inoltre, una fase progettuale relativa ad un'ipotesi di modalità di funzionamento della "Casa del welfare" con l'individuazione delle problematiche emergenti e delle possibili implicazioni operative. L'attività prevista comprende, inoltre, l'attivazione delle possibili sinergie con gli Enti previdenziali pubblici ritenute funzionali alla realizzazione delle "Case del welfare", nei diversi aspetti collegati ad un'azione integrata.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
N.2.1	Attuare gli interventi finalizzati all'attivazione delle procedure per verificare la realizzazione delle "Case del welfare" come poli logistici integrati di servizi all'utenza, operando in sinergia con gli Enti previdenziali pubblici.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (N)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	N.2.1	Attuare gli interventi finalizzati all'attivazione delle procedure per verificare la realizzazione delle "Case del welfare" come poli logistici integrati di servizi all'utenza, operando in sinergia con gli Enti previdenziali pubblici.	
Denominazione			
Responsabile	Dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente	Dirigenti delle 11 divisioni della Direzione generale, in relazione agli specifici ambiti di competenza.		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali pubblici		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
Risultato atteso	Attuare le procedure previste per l'anno in corso, finalizzate alla realizzazione della "Casa del welfare", funzionale all'erogazione in forma integrata dei servizi all'utenza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Procedure avviate/numero di sedi idonee.
Valore atteso dell'indicatore	Almeno 20%.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
L'azione della direzione generale si svilupperà sia per gli aspetti tecnici, relativi all'idoneità delle ulteriori sedi individuate in ordine ai parametri fissati, sia per quelli procedurali attraverso i contatti con gli Enti. Nello stesso tempo, verrà dedicata attenzione alle possibili modalità di erogazione dei servizi in forma integrata, stabilendo i diversi livelli di azione comune e le specificità di ciascuno dei soggetti coinvolti					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
N.2.1.1	Svolgimento dell'attività tecnica finalizzata al reperimento e alla verifica dell'idoneità di ulteriori sedi rispetto a quelle già individuate nel 2009.	01/01/10	30/11/10	Individuazione di ulteriori sedi idonee.	40%
N.2.1.2	Realizzazione dell'attività finalizzata all'attivazione delle procedure per l'insediamento nelle sedi idonee.	01/03/10	15/12/10	Procedure di competenza per l'insediamento negli immobili individuati.	40%
N.2.1.3	Elaborazione di un'ipotesi di funzionamento della " Casa del welfare" come polo logistico integrato di servizi all'utenza.	01/06/10	31/12/10	Progetto di funzionamento della "casa del welfare".	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	9	7%
		Dirigente II fascia - pos.B	2	25%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	4	7%
		F (ex C3)	5	11%
		F (ex C2)	21	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	4	4%
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	10	6%
		F (ex B3)	1	5%
		F2 (ex B2)	5	7%
		F1 (ex B1)	1	10%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			62	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4812 PG 2	€ 40.000,00
Totale	€ 40.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	O.1		
Denominazione	Interventi per fronteggiare le crisi occupazionali: attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati e supporto agli organi di indirizzo politico nella definizione delle misure di ammortizzazione sociale.		
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro		
Priorità politica di riferimento	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva		
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott. Francesco Cipriani, Dott.ssa Clelia Valle		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS, Italia lavoro, ISFOL, Commissione garanzia sciopero.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Supporto agli organi di direzione politica per gli interventi volti a fronteggiare le crisi occupazionali.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico

L'attività della Direzione generale è finalizzata alla gestione delle procedure di legge previste per l'accesso alle misure di ammortizzazione sociale consistenti in confronti fra le parti sociali finalizzati al raggiungimento dei necessari accordi. Per quanto attiene agli strumenti in deroga alla normativa vigente è previsto il coordinamento delle Regioni coinvolte ai fini dell'acquisizione dell'assenso alla compartecipazione economica alle misure di sostegno al reddito. Inoltre l'attività di mediazione si esercita in tutti i casi di controversie collettive aventi ad oggetto problemi occupazionali o rinnovi contrattuali nazionali nelle quali le parti richiedono la mediazione ministeriale e nelle procedure di raffreddamento e conciliazione in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali. L'obiettivo inoltre è finalizzato alla sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle intense attività vertenziali, anche mediante attività di rendicontazione e monitoraggio delle azioni svolte, al fine di mettere a disposizione dell'organo di indirizzo politico dati utili per fronteggiare le crisi occupazionali.

Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
O.1.1	Attività di supporto agli organi di direzione politica per la definizione del sistema degli ammortizzatori sociali.	01/01/10	31/12/10
O.1.2	Attività vertenziale nei settori industria e terziario.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.1.1	Attività di supporto agli organi di direzione politica per la definizione del sistema degli ammortizzatori sociali.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott. Francesco Cipriani, Dott.ssa Clelia Valle		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	13 /70
Risultato atteso	Definizione e attuazione del sistema degli ammortizzatori sociali ordinario ed in deroga.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Il sistema degli ammortizzatori sociali necessita di costante contatto con i vertici politici per la disamina di situazioni di crisi aziendali e territoriali e, per quanto attiene gli strumenti in deroga, con le Regioni, sia per la formalizzazione degli accordi di trasferimento delle risorse di competenza statale per gli accordi sottoscritti in sede locale, che per l'acquisizione degli assensi relativi agli accordi sottoscritti in sede governativa, e per la definizione degli aspetti operativi del sistema. E' prevista inoltre l'attuazione della normativa sul "premio di occupazione" (art. 1, comma 1, D.L. 78/09 convertito in L. 102/09), anche attraverso la facoltà di delega nei confronti delle DRL/DPL.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.1.1.1	Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato.	01/01/10	31/12/10	Definizione ed attuazione del sistema degli ammortizzatori sociali annualità 2010.	20%
O.1.1.2	Definizione proposte di accordi di ammortizzatori sociali in deroga da sottoporre agli organi di vertice politico.	01/01/10	31/12/10	Accordi ammortizzatori sociali in deroga.	80%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	35%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	25%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	2	20%
		F (ex C2)	11	20%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	2	20%
		F (ex B3 super)	1	20%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	3	20%
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			21	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
Totale	0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.1.2	Attività vertenziale nei settori industria e terziario.	
Denominazione			
Responsabile		Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro	
Referente		Dott. Francesco Cipriani, dott.ssa Clelia Valle	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		INPS, Italia lavoro, Isfol, Commissione garanzia sciopero	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
Risultato atteso	Fare fronte alle istanze delle parti sociali relativamente alle richieste di consultazione in sede ministeriale per l'accesso agli ammortizzatori sociali ed alle conciliazioni in occasione di scioperi nei servizi pubblici essenziali.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Il periodo di crisi che il paese sta attraversando richiede una pronta risposta alle aumentate istanze provenienti dalle parti sociali per effettuare le consultazioni in sede ministeriale necessarie per l'accesso al sistema degli ammortizzatori sociali ed in occasione di scioperi nei servizi pubblici essenziali. Tale aumentata domanda richiede una adeguata riorganizzazione interna, che fa seguito alla direttiva del Ministro del 24 marzo 2009, e l'avvio di una attività di monitoraggio e di rendicontazione dell'attività svolta, da fare confluire in una apposita banca dati.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.1.2.1	Rinnovi contrattuali.	01/01/10	31/12/10	Intese.	5%
O.1.2.2	Consultazioni per CIGS.	01/01/10	31/12/10	Intese.	30%
O.1.2.3	Procedure di mobilità.	01/01/10	31/12/10	Intese.	30%
O.1.2.4	Procedure di raffreddamento.	01/01/10	31/12/10	Intese.	20%
O.1.2.5	Procedure conciliative c/o altre Amministrazioni.	01/01/10	31/12/10	Intese.	5%
O.1.2.6	Monitoraggio e rendicontazione delle attività.	01/01/10	31/12/10	Razionalizzazione degli elementi informativi da mettere a disposizione del verice politico.	10%

Totale 100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	35%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	25%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	2	80%
		F (ex C2)	11	80%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)	2	80%
		F (ex B3 super)	1	80%
		F (ex B3)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex B2)	3	80%
		F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			21	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	O.2	Diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso interventi normativi e azioni positive a sostegno delle attività di prevenzione e formazione per i lavoratori e monitoraggio delle attività di sostegno ai familiari di vittime di infortuni sul lavoro.	
Denominazione			
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro		
Priorità politica di riferimento	3 - Prevenzione e sicurezza		
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott. Lorenzo Fantini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Inail, Ipsema, Regioni, altri Ministeri.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Completamento della attuazione del d.lgs. n.81/2008 e realizzazione di attività di sostegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Sì, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
<p>Si procederà alle attività finalizzate all'emanazione dei provvedimenti attuativi del d.lgs. n.81/08, e s.m.i., e a realizzare attività promozionali dei livelli di prevenzione nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al sostegno alle imprese e alla formazione dei lavoratori. Si provvederà, altresì, previo trasferimento delle risorse finanziarie, al monitoraggio dell'attività di erogazione da parte dell'Inail e dell'Ipsema dei finanziamenti alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.</p>			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
O.2.1	Provvedimenti di attuazione del d.lgs. n. 81/08 come modificato dal d.lgs. n.106/09.	01/01/10	31/12/10
O.2.2	Promozione delle attività di prevenzione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e monitoraggio delle attività di sostegno alle famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.2.1		
Denominazione	Provvedimenti di attuazione del d.lgs. n. 81/08 come modificato dal d.lgs. n.106/09.		
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott. Lorenzo Fantini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Inail, Ipsema, altri Ministeri		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Completamento della attuazione del d.lgs. n.81/2008, e s.m.i.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

Si procederà alla realizzazione delle attività (riunioni con altri Enti competenti, Regioni e parti sociali; predisposizione bozze, ecc.) necessarie alla emanazione dei provvedimenti attuativi del d.lgs. n.81/2008, e s.m.i.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.2.1.1	Attuazione art. 34 e 37 del d.lgs. n.81/08.	01/01/10	30/06/10	Accordi Stato/regioni.	40%
O.2.1.2	Attuazione art. 8 del d.lgs. n.81/08.	01/01/10	31/07/10	Decreto (art. 8).	30%
O.2.1.3	Attuazione art. 53 del d.lgs. n.81/08.	01/01/10	31/12/10	Decreto (art. 53 co. 5).	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	40%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	20%
		F (ex C3)	1	15%
		F (ex C2)	2	20%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
		Totale	6	
			Totale	
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
		Totale	0	

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.2.2	Promozione delle attività di prevenzione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e monitoraggio delle attività di sostegno alle famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott. Lorenzo Fantini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Inail, Ipsema, Regioni		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
Risultato atteso	Realizzazione di attività promozionali della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Allo scopo di favorire la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro si procederà alla predisposizione dei bandi per finanziare progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla istruzione dei progetti presentati ai fini della loro valutazione da parte della Commissione scientifica. Inoltre, si provvederà a porre in essere le attività preparatorie, quali ad esempio il confronto con le regioni e parti sociali, alla emanazione del provvedimento di sostegno alla prevenzione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 11, comma 2, del d.lgs. n.81/08. Si provvederà, previo trasferimento delle previste risorse finanziarie, al monitoraggio dell'attività di erogazione da parte dell'Inail e dell'Ipsema dei finanziamenti alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.2.2.1	Promozione della ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione dei bandi per finanziamenti di progetti in materia di salute e sicurezza. Istruzione delle domande ricevute ed invio alla Commissione di valutazione.	40%
O.2.2.2	Attività finalizzata alla predisposizione del decreto interministeriale ex art. 11 co. 2 Dlgs. n. 81/08.	01/01/10	31/12/10	Predisposizione decreto.	40%
O.2.2.3	Monitoraggio delle attività di sostegno ai familiari di vittime di gravi infortuni sul lavoro.	01/01/10	31/12/10	Trasferimento risorse e monitoraggio attività Inail e Ipsema.	20%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	4	35%
		F (ex C1 super)		
	Area II (ex area B)	F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	1	30%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			6	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 5063	€ 10.000.000,00
cap. 7984	€ 36.362.503,00
Totale	€ 46.362.503,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	O.3		
Denominazione	Rapporti di lavoro e sistema delle tutele.		
Missione di riferimento	26 - Politiche per il lavoro		
Programma di riferimento	26.01 - Regolamentazione e vigilanza del lavoro		
Priorità politica di riferimento	1 - Crisi occupazionale, occupabilità, tutele e miglioramento dell'attività ispettiva		
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott.ssa Rosanna Margiotta, Dott.Francesco Cipriani, Dott.ssa Clelia Valle		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici centrali e periferici del Ministero.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organismi internazionali e comunitari, parti sociali, amministrazione ed enti coinvolti per materia.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Analisi della disciplina dei rapporti di lavoro, anche in ambito internazionale, al fine di garantire la tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare riguardo ad alcune categorie. Attività di consulenza tecnico-giuridica ai cittadini ed alle strutture del Ministero.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
L'obiettivo si realizza attraverso l'attività di supporto giuridico agli organi di direzione politica ed a soggetti interni ed esterni al Ministero nelle materie dei rapporti di lavoro, nell'adeguata rappresentanza tecnica dello Stato italiano negli organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro, e nella creazione di una banca dati tesa all'individuazione degli organi collegiali costituiti da organismi di rappresentatività sindacale.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
O.3.1	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.	01/01/10	31/12/10
O.3.2	Rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro.	01/01/10	31/12/10
O.3.3	Istituzione di una banca dati per l'individuazione degli organi collegiali costituiti da organismi di rappresentatività sindacale.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.3.1	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott. Francesco Cipriani		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici centrali e periferici del Ministero		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
Risultato atteso	Fornire supporto giuridico alle strutture di vertice politico ed ai soggetti pubblici e privati nelle materie di propria competenza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

L'attività di supporto giuridico si sostanzia nel fornire adeguate risposte, previa attività istruttoria e di studio, nell'ambito delle procedure di interpello e di ricorsi amministrativi, e nelle risposte all'utenza pubblica e privata in ordine agli istituti relativi ai rapporti di lavoro.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.3.1.1	Interpelli in materia di lavoro.	01/01/10	31/12/10	Risposte nei tempi procedurali.	20%
O.3.1.2	Risposte a quesiti in materia di rapporti di lavoro.	01/01/10	31/12/10	Risposte nei tempi procedurali.	50%
O.3.1.3	Decisioni sui ricorsi amministrativi avverso provvedimenti delle DPL in materia di tutela delle lavoratrici madri.	01/01/10	31/12/10	Risposte nei tempi procedurali.	30%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - <i>pos.A</i>	1	60%
		Dirigente II fascia - <i>pos.B</i>		
		Dirigente II fascia - <i>pos.C</i>		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (<i>ex C3 super</i>)		
		F (<i>ex C3</i>)	1	90%
		F (<i>ex C2</i>)	3	80%
	Area II (ex area B)	F (<i>ex C1 super</i>)		
		F (<i>ex C1</i>)	1	80%
		F (<i>ex B3 super</i>)	3	80%
		F (<i>ex B3</i>)	1	80%
		F2 (<i>ex B2</i>)		
	Area I (ex area A)	F1 (<i>ex B1</i>)		
		F2 (<i>ex A1 super</i>)		
		F1 (<i>ex A1</i>)		
		Totale	10	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
Totale		0		

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00
RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.3.2	Rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro.	
Denominazione			
Responsabile	Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro		
Referente	Dott.ssa Rosanna Margiotta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organismi internazionali e comunitari, parti sociali, Amministrazioni ed enti coinvolti per materia.		
Data di inizio	1/1/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Contribuire alla fase ascendente e discendente di elaborazione ed applicazione delle direttive e di altri atti comunitari ed internazionali.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione delle attività programmate.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
L'obiettivo viene realizzato attraverso la partecipazione dei funzionari alle riunioni presso le sedi internazionali (OIL, COE, UE) e la stesura dei rapporti e delle relazioni periodiche richieste dagli organismi stessi.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.3.2.1	Partecipazione alle riunioni di organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro (UE, OIL, COE) e svolgimento dei necessari lavori preparatori.	01/01/10	31/12/10	Assicurare la partecipazione tecnica agli organismi internazionali.	50%
O.3.2.2	Rapporti all'OIL sull'applicazione delle convenzioni ratificate e sulle raccomandazioni e al COE sullo stato di applicazione della Carta sociale europea e relazioni e note per l'elaborazione ed attuazione della direttiva UE.	01/01/10	31/12/10	Produzione dei rapporti, relazioni e note nei tempi previsti.	50%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	100%
		Dirigente II fascia - pos.B		
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)		
		F (ex C3)	3	80%
		F (ex C2)	3	80%
	Area II (ex area B)	F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	2	50%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
	Area I (ex area A)	F1 (ex B1)		
		F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			9	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (O)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	O.3.3	Istituzione di una banca dati per l'individuazione degli organi collegiali costituiti da organismi di rappresentatività sindacale.	
Denominazione			
Responsabile		Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro	
Referente		Dott.ssa Clelia Valle	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
Risultato atteso	Realizzazione banca dati.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Realizzazione dell'attività programmata.
Valore atteso dell'indicatore	Si, nei tempi previsti.

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello di realizzare una banca dati degli organi collegiali a composizione sindacale per la cui costituzione viene richiesto il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali. La banca dati dovrà consentire non solo la definizione di uno scadenziario ma anche l'individuazione delle OO.SS. e/o dei datori di lavoro interessate, attraverso l'interazione con l'attuale banca dati delle organizzazioni sindacali. La banca dati verrà realizzata interamente utilizzando le risorse professionali della Direzione generale.

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
O.3.3.1	Attività di macroanalisi.	01/01/10	28/02/10	Definizione degli obiettivi e modalità di funzionamento.	20%
O.3.3.2	Individuazione del supporto informatico idoneo.	01/03/10	31/05/10	Realizzazione del software.	60%
O.3.3.3	Verifica della funzionalità /eventuali correttivi.	01/06/10	30/09/10	Funzionamento.	10%
O.3.3.4	Implementazione del software.	01/10/10	31/12/10	Banca dati.	10%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A		
		Dirigente II fascia - pos.B	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	20%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	50%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	1	5%
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)	1	5%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale		5		

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
Totale		0

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E FORMAZIONI SOCIALI (P)

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Codice	P.1	Promozione e sviluppo del volontariato e dell'associazionismo sociale attraverso la gestione ed erogazione di contributi nazionali e comunitari; implementazione della governance del sistema delle organizzazioni di volontariato, dell'associazionismo sociale e del sistema istituzionale; ottimizzazione delle attività di funzionamento degli organismi collegiali.	
Denominazione			
Missione di riferimento		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di riferimento		24.02 - Associazionismo, volontariato e formazioni sociali	
Priorità politica di riferimento		2 - Misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale	
Responsabile		Dr.ssa Marina Gerini	
Referente		Dr.ssa Rita Graziano; Dr.ssa Elisabetta Patrizi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione - Direzione generale per l'attività ispettiva - Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione - Direzione generale della comunicazione - Direzione generale delle risorse umane e affari generali - Direzioni Regionali del lavoro - Direzioni Provinciali del lavoro - Organismi Collegiali incardinati presso questa Direzione generale.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia delle Entrate, Ministero Economia e Finanze, Ufficio Centrale Di Bilancio, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Dipartimento Funzione Pubblica, Regioni, Agenzia Onlus, Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale dei Lavoratori, Formez, Ministero per lo sviluppo economico, Istituto Affari Sociali, Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

MISURAZIONE DEI RISULTATI

Risultato atteso	Miglioramento del sistema complessivo di governance degli organismi del Terzo Settore, attraverso una maggiore collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, al fine di garantire una maggiore efficienza nella gestione delle risorse, orientata a criteri di qualità e di trasparenza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Percentuale media di realizzazione degli obiettivi operativi.
Valore atteso dell'indicatore	95%

PIANO D'AZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo strategico			
Semplificazione delle modalità di partecipazione attiva degli organismi del Terzo Settore, finalizzata al miglioramento nell'accessibilità, trasparenza e qualità dei servizi offerti, anche attraverso l'utilizzo delle migliori pratiche realizzate sul territorio. Coinvolgimento e partecipazione attiva dei componenti degli organismi collegiali nell'ambito delle attività previste dalle rispettive leggi di settore.			
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico			
Codice	Denominazione	Inizio	Termine
P.1.1	Promozione e sviluppo del volontariato e dell'associazionismo sociale attraverso la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle domande di contributo mediante il miglioramento della modulistica, incontri di informazione-formazione con le associazioni interessate - potenziamento dei rapporti con l'utenza, mirato all'agevolazione dell'erogazione del contributo del 5 per mille - promozione e sviluppo di interventi per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.	01/01/10	31/12/10

Codice	Denominazione	Inizio	Termine
P.1.2	Ottimizzazione attività istituzionali attraverso l'informatizzazione di alcune attività' della direzione generale, con particolare riguardo alla tenuta del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale.	01/01/10	31/12/10
P.1.3	Miglioramento della cooperazione amministrativa per affrontare le problematiche inerenti il terzo settore in un'ottica integrata.	01/01/10	31/12/10
P.1.4	2011: anno europeo del volontariato e Conferenza europea del volontariato- attività di preparazione e realizzazione della II^ Conferenza nazionale dell'associazionismo.	01/01/10	31/12/10

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E FORMAZIONI SOCIALI (P)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	P.1.1	Promozione e sviluppo del volontariato e dell'associazionismo sociale attraverso la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle domande di contributo mediante il miglioramento della modulistica, incontri di informazione-formazione con le associazioni interessate - potenziamento dei rapporti con l'utenza, mirato all'agevolazione dell'erogazione del contributo del 5 per mille - promozione e sviluppo di interventi per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.	
Denominazione			
Responsabile	Dr.ssa Marina Gerini		
Referente	Dr.ssa Rita Graziano; Dr.ssa Elisabetta Patrizi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione - Direzione generale per l'attività ispettiva - Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione - Direzione generale delle risorse umane e affari generali - Direzioni Regionali del lavoro - Direzioni Provinciali del lavoro - Organismi Collegiali Incardinati presso questa Direzione Generale.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Agenzia delle Entrate, Ministero Economia e Finanze, Ufficio Centrale Di Bilancio, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Dipartimento Funzione Pubblica, Regioni, Agenzia Onlus, Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale dei Lavoratori, Formez, Ministero per lo sviluppo economico, Istituto Affari Sociali, Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	50 /70
Risultato atteso	Individuazione dei beneficiari dei Contributi di utilità sociale secondo regole di efficacia, efficienza e trasparenza.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate, ponderato per i pesi delle attività.
Valore atteso dell'indicatore	0,95

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>A) Emanazione di linee di indirizzo per promuovere la partecipazione delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato al finanziamento dei progetti e all'erogazione dei contributi di utilità sociale di cui alle leggi 383/00, 266/91, 476/87 integrata con legge 438/98, legge 342/00; la promozione della partecipazione si attuerà anche attraverso incontri preliminari all'emanazione delle linee di indirizzo con le associazioni interessate. Tali incontri avranno lo scopo di informare e formare le associazioni stesse.</p> <p>B) Miglioramento delle procedure relative all'erogazione dei contributi di utilità sociale (ivi compreso quello relativo al 5 per mille a favore delle ONLUS, istituito con legge finanziaria n. 266/2005), potenziando i rapporti con l'utenza attraverso modalità di risposta immediata, in via telematica, ai quesiti presentati, al fine di agevolare e quindi velocizzare l'erogazione dei contributi stessi.</p> <p>C) Gestione dei fondi strutturali 2007/2013 per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro nel contrasto al disagio sociale determinato dalla crisi economica in atto.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
P.1.1.1	Predisposizione e pubblicazione sulla G.U. delle Direttive L.383/00 e 266/91, con l'attribuzione di una premialità ai progetti di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, prevedendo il coinvolgimento dei soggetti interessati ai fini di una più ampia e attiva partecipazione al processo. Incontri preliminari con le associazioni interessate con fini di informazione- formazione-aggiornamento.	01/01/10	31/08/10	Elaborazione e approvazione delle direttive da parte dei rispettivi Osservatori e pubblicazione delle direttive sulla Gazzetta Ufficiale.	20%

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
P.1.1.2	Acquisizione, istruttoria dei progetti pervenuti, valutazione da parte della Commissione, approvazione di quelli ammessi a contributo da parte degli Osservatori del Volontariato e dell'Associazione, conseguenti decreti di impegno delle risorse disponibili.	01/09/10	31/12/10	Decreto di impegno e individuazione dei beneficiari dei contributi di utilità sociale secondo regole di efficacia, efficienza, e trasparenza.	20%
P.1.1.3	Pianificazione e programmazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse del FSE, programmazione comunitaria 2007/2013, successivamente alla formalizzazione del protocollo d'intesa con l'Adg dei PON - Direzione generale Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, in corso di sottoscrizione.	01/01/10	30/06/10	Elaborazione ed approvazione di piani di attività annuali e pluriennali.	5%
P.1.1.4	Avvio dell'attività attraverso l'individuazione degli affidatari degli interventi sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.	01/07/10	31/12/10	Decreti di impegno e individuazione dei beneficiari dei contributi secondo regole di efficacia, efficienza, e trasparenza.	5%
P.1.1.5	Erogazione 5 per mille: residui annualità 2007, anno 2008.	01/01/10	31/12/10	Erogazione contributi.	20%
P.1.1.6	Emanazione di linee di indirizzo e aggiornamento modulistica ai fini della presentazione delle domande di contributo previste ai sensi della legge n. 476/87, così come integrata dalla legge 438/98.	01/01/10	31/03/10	Emanazione linee di indirizzo	3%
P.1.1.7	Emanazione di linee di indirizzo e aggiornamento modulistica ai fini della presentazione delle domande di contributo previste ai sensi della legge 342/00 per l'anno 2011.	30/09/2010	31/12/10	Emanazione decreti di impegno e conseguente individuazione dei beneficiari dei contributi.	3%
P.1.1.8	Acquisizione delle domande di contributo e relativa istruttoria al fine dell'ammissione al contributo legge 476/87, integrata dalla legge 438/98.	01/04/10	31/12/10	Emanazione decreti di impegno e conseguente individuazione dei beneficiari dei contributi.	10%
P.1.1.9	Acquisizione delle domande di contributo e relativa istruttoria al fine dell'ammissione al contributo legge 342/00 per l'anno 2010.	01/01/10	30/06/10	Emanazione decreti di impegno e conseguente individuazione dei beneficiari dei contributi.	10%
P.1.1.10	Decreti di liquidazione e dei mandati di pagamento relativi (legge 438/98 e legge 342/00).	01/07/10	31/12/10	Decreti di liquidazione e mandati di pagamento.	4%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	70%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	70%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	75%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	5	77%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
		F (ex B3 super)	1	80%
	Area II (ex area B)	F (ex B3)	4	80%
		F2 (ex B2)	2	30%
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)	2	55%
		Totale	18	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		9
Consulenti esterni		
Totale		9

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5242	€ 15.210.000,00
5243	
5246	€ 11.000.000,00
Totale	€ 26.210.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5243	€ 25.185.328,00
Totale	€ 25.185.328,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Fondi Comunitari FSE	€ 8.700.000,00
Totale	€ 8.700.000,00

Note

Personale con altre tipologie di contratto: Trattasi di personale ISFOL;
Cap. 5242: fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali e **Cap. 5246:** fondo per l'associazionismo sociale trattasi di capitoli i cui importi previsionali sono stati richiesti alla Direzione Generale del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e che saranno acquisiti nel corso dell'anno); **cap. 5243:** Quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
Fondi Comunitari FSE: trattasi di risorse che fanno capo al bilancio comunitario programmazione 2007/2013 - l'importo è previsionale e sarà confermato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'ADG PON-Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione.

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E FORMAZIONI SOCIALI (P)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	P.1.2	Ottimizzazione attività istituzionali attraverso l'informatizzazione di alcune attività' della direzione generale, con particolare riguardo alla tenuta del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale.	
Denominazione			
Responsabile		Dr.ssa Marina Gerini	
Referente		Dr.ssa Rita Graziano; Dr.ssa Elisabetta Patrizi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione - Direzione generale della comunicazione, Direzione generale delle risorse umane e affari generali - Organismi Collegiali incardinati presso questa Direzione generale.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia entrate, Agenzia per le ONLUS, Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale dei lavoratori, Istituto affari sociali.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70		
Risultato atteso	Miglioramento delle attività istituzionali della Direzione Generale attraverso l'avvio del processo di informatizzazione di alcune fasi dei procedimenti amministrativi per la relativa semplificazione e trasparenza.		
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate, ponderato per i pesi delle attività.		
Valore atteso dell'indicatore	0,95		

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
<p>Riunioni propedeutiche all'accordo di collaborazione con la DG Innovazione Tecnologica per l'informatizzazione delle seguenti attività istituzionali della Direzione Generale: tenuta del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della legge 383/00, procedure relative alla gestione delle domande di contributo presentate ai sensi della legge 438/98 e 342/00; costituzione di una banca dati delle associazioni beneficiarie del 5 per mille anche nell'ottica della semplificazione dei rapporti con l'utenza.</p>					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
P.1.2.1	Mappatura delle esigenze di informatizzazione dei singoli procedimenti amministrativi.	01/01/10	31/07/10	Costruzione di un progetto di lavoro di informatizzazione di ogni singolo procedimento.	70%
P.1.2.2	Avvio del progetto di informatizzazione dei procedimenti amministrativi individuati. Verifica di fattibilità e realizzazione dell'accordo con la Direzione generale per l' Innovazione Tecnologica.	01/08/10	31/12/10	Accordo per la realizzazione del progetto di informatizzazione.	30%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	10%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	7	36%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)	2	60%
		F (ex B3)	5	23%
		F2 (ex B2)	2	70%
		F1 (ex B1)	1	100%
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)	2	45%
Totale		23		

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	9
Consulenti esterni	
Totale	9

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E FORMAZIONI SOCIALI (P)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	P.1.3	Miglioramento della cooperazione amministrativa per affrontare le problematiche inerenti il terzo settore in un'ottica integrata.	
Denominazione			
Responsabile		Dr.ssa Marina Gerini	
Referente		Dr.ssa Rita Graziano; Dr.ssa Elisabetta Patrizi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione - Direzione generale della comunicazione, Direzione generale delle risorse umane e affari generali - Organismi Collegiali Incardinati presso questa Direzione generale.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia entrate, Agenzia nazionale ONLUS, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Amministrazioni locali, Organismi pubblici e privati, Istituto affari sociali.	
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
Risultato atteso	Realizzare una cooperazione amministrativa tra organismi pubblici e privati su temi di interesse comune, afferenti al Terzo Settore, nella promozione di modelli di integrazione sociale, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi.
Indicatore individuato per la misurazione del	Rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate, ponderato per i pesi delle attività.
Valore atteso dell'indicatore	0,95

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Attivazione di tavoli di lavoro con soggetti pubblici e privati (Agenzia delle Entrate, Agenzia per le ONLUS, Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato, Istituto Affari Sociali, CONVOL) che consentano uno scambio di informazioni più efficace ai fini di sviluppo di sinergie su temi di interesse comune, (normativa del Terzo Settore, modalità di rapporto e comunicazione con i soggetti associativi per la promozione di migliori pratiche in tema di Terzo Settore, ecc.) da realizzare attraverso contatti informali, e-mail, note varie, riunioni preparatorie in vista della sottoscrizione di protocolli e/o accordi.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
P.1.3.1	Attivazione tavoli di lavoro per un confronto teso all'individuazione di temi di interesse comune ai fini della elaborazione di un documento congiunto.	01/01/10	31/05/10	Attivazione tavoli di lavoro.	60%
P.1.3.2	Sottoscrizione di un protocollo di lavoro e avvio delle relative attività.	01/06/10	31/12/10	Protocollo di lavoro.	40%
Totale					100%

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	2	10%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	5	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)		
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			9	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		2
Consulenti esterni		
Totale		2

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5203	€ 35.000,00
Totale	€ 35.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E FORMAZIONI SOCIALI (P)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	P.1.4	2011: anno europeo del volontariato e Conferenza europea del volontariato- attività di preparazione e realizzazione della II^ Conferenza nazionale dell'associazionismo.	
Denominazione			
Responsabile	Dr.ssa Marina Gerini		
Referente	Dr.ssa Rita Graziano; Dr.ssa Elisabetta Patrizi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Direzione generale della comunicazione, Direzione generale Direzione generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR) - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Osservatorio Nazionale del Volontariato, Osservatorio nazionale per l'associazionismo.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Unione Europea, Regioni, Organizzazioni Società Civile, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Agenzia per le ONLUS, ISFOL.		
Data di inizio	01/01/10	Data di completamento	31/12/10

VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISULTATI

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
Risultato atteso	Preparazione attività per il 2011, anno europeo del volontariato, preparazione della Conferenza Europea del volontariato, che si terrà a Venezia nel medesimo anno, realizzazione della II Conferenza Nazionale dell'Associazionismo.
Indicatore individuato per la misurazione del risultato	Rapporto tra le fasi realizzate e le fasi programmate, ponderato per i pesi delle attività.
Valore atteso dell'indicatore	0,95

FASI DI ATTUAZIONE

Descrizione sintetica delle modalità operative di realizzazione dell'obiettivo					
Attivazione di tavoli di lavoro con l'Unione Europea e gli altri soggetti coinvolti nella preparazione ed elaborazione del Programma di lavoro nazionale previsto dalla decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 27/11/2009 relativa all'anno europeo del volontariato. Preparazione delle attività organizzative e individuazione dei contenuti della Conferenza europea quale evento di lancio dell'anno europeo del volontariato; Organizzazione della II Conferenza Nazionale dell'Associazionismo.					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
P.1.4.1	Attività di organizzazione tesa all' individuazione dell'Organismo nazionale di coordinamento e designazione all'Unione Europea.	01/01/10	28/02/10	Individuazione dell'Organismo nazionale di coordinamento.	10%
P.1.4.2	Avvio delle collaborazioni e concertazioni con gli organismi europei e nazionali per l'individuazione del piano nazionale di azione dell'organismo nazionale di coordinamento individuato.	01/03/10	31/12/10	Definizione del piano nazionale d'azione e relativo budget.	10%

P.1.4.3	Riunioni periodiche del gruppo di lavoro designato dall'Osservatorio Nazionale del Volontariato finalizzate alla definizione dei contenuti, delle partecipazioni, delle modalità organizzative per la realizzazione della Conferenza europea quale evento di lancio dell'anno europeo del volontariato per il 2011.	01/01/10	31/12/10	Definizione dei contenuti relativi alle modalità di partecipazione e organizzative della Conferenza europea.	40%
P.1.4.4	Riunioni periodiche del gruppo di lavoro designato dall'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo finalizzate alla definizione dei contenuti, delle partecipazioni, delle modalità organizzative per la realizzazione della II Conferenza nazionale dell'Associazionismo.	01/01/10	31/07/10	Realizzazione Conferenza nazionale dell'Associazionismo.	40%

Totale **100%**

RISORSE UMANE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

		Profilo	Totale	% di impiego
Area Dirigenziale		Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.B	1	10%
		Dirigente II fascia - pos.C		
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F (ex C3 super)	1	10%
		F (ex C3)		
		F (ex C2)	1	10%
		F (ex C1 super)		
		F (ex C1)		
	Area II (ex area B)	F (ex B3 super)		
		F (ex B3)	1	10%
		F2 (ex B2)		
		F1 (ex B1)		
	Area I (ex area A)	F2 (ex A1 super)		
		F1 (ex A1)		
Totale			5	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		3
Consulenti esterni		
Totale		3

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2010	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ 0,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5203 PG1	€ 130.000,00
5203 PG2	€ 310.000,00
Totale	€ 440.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Denominazione	Importo
Totale	€ 0,00

Note

Le risorse da attribuire a ciascuno Stato comunitario saranno assegnate dall'Unione Europea nel corso dell'anno 2010 nell'ambito del budget complessivo previsto dalla decisione del Consiglio della UE del 27/11/2009, pari a 8 Milioni di euro.
L'impegno di 310.000,00 euro riguarda sia l'organizzazione della realizzanda Conferenza dell'Associazione che del Seminario Tecnico che si è già svolto a Milano il 10 e 11/11/2009.